



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 28 AGOSTO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

### ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574**
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## LEGGI

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2009, n. 13:

**Modifiche ed integrazioni alla L.R. 71/2001 (Rifinanziamento della L.R. n. 93/1994 concernente: Disposizioni per il recupero e la valorizzazione dei trabucchi della costa abruzzese).**..... Pag. 7

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2009, n. 14:

**Modifica alla L.R. 29 novembre 1982, n. 87, recante: Erogazione di contributi al Consiglio regionale e alle sezioni provinciali abruzzesi dell'Unione italiana ciechi e alle sezioni provinciali abruzzesi dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordi**"..... Pag. 9

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2009, n. 15:

**Emergenza terremoto 2009. Interventi in materia di TPL. Modifica LL.RR. nn. 6 e 7 del 30.4.2009 e L.R. n. 6/2005.** ..... Pag. 9

LEGGE REGIONALE 19 AGOSTO 2009, n. 16:

**Intervento regionale a sostegno del settore edilizio.**..... Pag. 11

## ATTI

DELIBERAZIONI DEL  
COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERAZIONE 30.07.2009, n. 58/09:

**Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie termali (stabilimenti termali) per l'anno 2008. Chiarimenti parere ABRUZZO-DGPROG-22/04/2009-0000081-P. Integrazione delibera nr. 16/09 del 25/03/2009.**

..... Pag. 18

DELIBERAZIONE 30.07.2009, n. 59/09:

**Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di Prestazioni Sanitarie Termali (Stabilimenti Termali) erogate dalla rete territoriale privata accreditata per l'anno 2009. Definizione budget complessivo anno 2009.**..... Pag. 24

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 414:

**Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Ulteriori disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione”.** ..... Pag. 43

## DECRETI

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 22.07.2009, n. 21:

**Nomina del Commissario per la gestione straordinaria dell'ARET.**..... Pag. 47

DECRETO 28.07.2009, n. 22:

**Nomina dei quattro componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com).**..... Pag. 47

DECRETO 28.07.2009, n. 25:

**Nomina in sostituzione di un componente dimissionario del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARET.**..... Pag. 47

DECRETO 28.07.2009, n. 26:

**Nomina del Collegio dei Revisori contabili dell'A.R.S.S.A.** ..... Pag. 48

DECRETO 28.07.2009, n. 27:

**Nomina del Rappresentante della Re-**

**gione in seno al Consiglio Amministrazione del CODEMM..... Pag. 48**

DECRETO 28.07.2009, n. 29:

**Nomina di due rappresentanti in seno alla Consulta Regionale per lo Sport. . Pag. 48**

DECRETO 28.07.2009, n. 34:

**Nomina in sostituzione di due componenti dimissionari del Collegio dei revisori dei Conti dell'ATER di Chieti..... Pag. 49**

DECRETO 28.07.2009, n. 35:

**Nomina del Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea.. Pag. 49**

DECRETO 30.07.2009, n. 36:

**Nomina del Commissario per la gestione straordinaria dell'ARET..... Pag. 50**

DECRETO 04.08.2009, n. 37:

**Composizione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com). Pag. 50**

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 27.07.2009, n. 77:

**L.R. 24.03.2009 n. 4, art. 11. Nomina Commissario Straordinario della Fondazione CIAPI..... Pag. 50**

## **DETERMINAZIONI**

*Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI  
DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 27.07.2009, n. DL14/102:

**D.G.R. nr. 550/2007. Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti**

**dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti. (Sicurezza) Aggiornamento al 30/06/2009. .... Pag. 51**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO VETERINARIO*

DETERMINAZIONE 06.08.2009, n. DG11/141:

**Approvazione programma regionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nei polli da carne della specie GALLUS gallus – della Regione Abruzzo, triennio 2009-2011..... Pag. 84**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 04.08.2009, n. DI5/243:

**Interventi agevolativi connessi all'attuazione della legge 28 novembre 1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari" e dell'art. 11 della Legge 27.10.1994 n. 598 e s.m.i. e art. 15 legge 5.3.2001 n. 57" di cui alla D.G.R. n. 1218 del 10.12.08 - Approvazione proposte deliberate dal Comitato del 08.07.2009, liquidazione fondi e trasferimento risorse al gestore..... Pag. 115**

Parte III

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

**- ESTRATTO DEL DISCIPLINARE n. 021 di Repertorio. .... Pag. 134**

**- ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE n. DT- 5430 del 02.12.2008: "Provvedimento di concessione di derivazione di l/s. 19,5 d'acqua, pari a mc/annui 614.952, dal subalveo del Fiume Sangro in loc. C.da Saletti del Comune di Atessa (CH), tramite n. 3**

pozzi ad uso industriale e con restituzione delle acque derivate in ricettori superficiali, alla Società PELLICONI ABRUZZO s.r.l. con sede ad Atesa (CH) in C.da Saletti n. 48, con istanza del 18.07.2000 prot. n. 3820 (Cod. univoco: CH/D/106. .... Pag. 138

- **ESTRATTO DELLA DETERMINA N. DT-1905 del 30.04.2008: L.R. 23/12/1999 n. 132 art. 11 - Autorizzazione ed esercizio di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV, in cavo aereo, per alimentazione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalincontrada (CH), chiesta dalla Società ENEL, con istanza dell'11/04/2006 prot. n. 2041 — Codice pratica ENEL: ANI 467-..... Pag. 139**

- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 4050 DEL 19/09/2008: Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. DT-1905 del 30.04.2008, notificata all'ENEL zona di Chieti in data 17.07.2008, contenente l'autorizzazione ed esercizio di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV in cavo aereo, per alimentazione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalincontrada (CH), chiesta dalla Soc. ENEL Zona di Chieti con istanza dell'11.04.2006 n. 2041 – Codice pratica ENEL: ANI 467. .... Pag. 141**

- **ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 5785 del 23.12.2008: Provvedimento di concessione di derivazione di l/s. 20,00 d'acqua, pari a mc./annui 47.500 ca. (h. 3 x gg. 165), dal Fiume Sinello in Loc. Crivella del Comune di Pollutri (CH), ad uso industriale e con riutilizzo delle acque derivate a ciclo chiuso, alla Soc. MERIDIONALE INERTI s.r.l. con sede a Vasto (CH) in Via A. Bafile n. 14, con istanza del 14.03.1995. .... Pag. 142**

- **AUTORIZZAZIONE A SANATORIA N. 995 DEL 16.02.2009: Art. 54 e seg.**

**D.P.G.R. 13.08.2007 n. 3/Reg. – Fiume Pescara – Richiesta di messa in sicurezza del pozzo esistente sul fg. n. 9 p.lla n. 152 in loc. Sambuceto nel Comune di San Giovanni Teatino (CH) della Società PROCTER & GAMBLE ITALIA s. p.a., con sede a San Giovanni Teatino in Via Aterno n. 128/130, denunciato il 20.12.2007, registrata al ns. prot. n. 1403 del 5.03.2008..... Pag. 142**

- **ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 1254 del 27.03.2009: Provvedimento di concessione di derivazione in sanatoria di mod. industriali 0,125 d'acqua, pari a mc./annui 375.000, direttamente dal Fiume Trigno in Loc. Saletti del Comune di San Salvo (CH), ad uso industriale e con restituzione delle acque derivate al fiume stesso con le stesse caratteristiche di quantità e di qualità, alla Soc. F.lli MOLINO s.r.l. (P.IVA/C.F.: 0009046692) con sede a Vasto (CH) in C.so Mazzini n. 207, con istanza del 19.12.1995, acquisita agli atti al n. 16088 del 28.12.1995, e ribadita con istanza del 29.05.1996, acquisita agli atti al n. 4180 del 31.05.1996 – Cod. Univoco: CH/D/21..... Pag. 144**

- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 2418 DEL 22.06.2009: Concessione mineraria per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale in loc. Sorgenti Verde del Comune di Fara San Martino (CH) in favore della Soc. ACQUADEA s.r.l. con sede in Lanciano (CH), tramite pozzo esistente e funzionante di proprietà del Comune di Fara San Martino – Aumento prelievo. .... Pag. 145**

COMUNE DI CHIETI (CH)

**Avviso pubblico afferente la Determinazione n. 2263 del 31.07.2009. .... Pag. 146**

COMUNE DI CIVITALUPARELLA (CH)

**Graduatoria definitiva alloggi E.R.P. del**

**08.10.2007..... Pag. 148**

**COMUNE DI CIVITELLA ALFEDENA (AQ)**

**Graduatoria definitiva alloggi E.R.P..  
..... Pag. 149**

**COMUNE DI RIPA TEATINA (CH)**

**Deliberazione Consiglio Comunale di approvazione variante specifica al P.R.G. per lavori di ristrutturazione con cambio d'uso in attività ricettivo turistico del fabbricato "B" ed ampliamento al piano primo del fabbricato "A" dell'immobile sito in c.da Casale..... Pag. 150**

**COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)**

**Decreto d'esporio n. 1 del 22.07.2009: "LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE INTEGRATO NEI COMUNI DI OVINDOLI, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO - COMUNE DI ROCCA DI MEZZO CAPOFILA".  
..... Pag. 150**

**COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA (AQ)**

**Avviso di avvenuta approvazione del piano di lottizzazione privata sito nella frazione di Cappelle dei Marsi, Via Cristoforo Colombo..... Pag. 152**

**COMUNE DI VASTO (CH)**

**ESTRATTO DECRETO DI ESPRO-**

**PRIO n. 2/2009 del 01.07.2009 ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Lavori di consolidamento del movimento franoso nel Comune di Vasto (CH). Località Fonte Ioanna - 1° Intervento..... Pag. 152**

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA**

**- Costruzione ed esercizio linea MT 20kV aerea per alimentazione posto di trasformazione MT/BT su palo (PTP) in località C.da del Comune di Pineto (TE). Prat. 04/09/D/TE. Iter 119788..... Pag. 152**

**- Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio cabina box di trasformazione MT/BT LAM COSTRUZIONI località C.da Giardino nel Comune di Colonnella (TE). Prat. 05/09/D/TE. Iter 109520. .... Pag. 153**

**ENERGIA PLUS S.r.l.  
AREZZO (AR)**

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: "REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEL COMUNE DI SCERNI CON 5 WTG". .... Pag. 154**

**GRUPPO MALAVOLTA HOLDING  
COMPANY S.p.a.  
RIPATRANSONE (AP)**

**Progetto di realizzazione di un centro commerciale della grande distribuzione in località Piane Tronto, Controguerra (TE).  
..... Pag. 156**

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE

## LEGGI

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2009, n. 13:

**Modifiche ed integrazioni alla L.R. 71/2001 (Rifinanziamento della L.R. n. 93/1994 concernente: Disposizioni per il recupero e la valorizzazione dei trabucchi della costa abruzzese).**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Modifiche all'art. 3 della L.R. n. 71/2001)**

L'art. 3 della L.R. 19 dicembre 2001, n. 71 (Rifinanziamento della L.R. n. 93/1994 concernente: Disposizioni per il recupero e la valorizzazione dei trabucchi della costa abruzzese) è sostituito dal seguente:

1. Gli aventi diritto possono presentare progetti di recupero, di utilizzazione e di ristrutturazione dei trabucchi mediante apposita richiesta, corredata di un progetto preliminare che ne documenti il titolo concessorio, lo stato di fatto, le ipotesi di utilizzazione, l'installazione dell'apposito segnale indicatore, gli interventi necessari e il preventivo del costo dell'intervento, da far pervenire all'Assessorato all'Urbanistica e BB.AA. della Regione Abruzzo, entro 60 gg. dall'entrata in vigore della presente legge.
2. Per utilizzazione del trabocco, nel periodo

della stagione balneare, nel quadro della valorizzazione turistica della costa abruzzese e dell'attuazione del disposto della lett. p), del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 5 agosto 2004, n. 22 (Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica) si intende anche attività di ristorazione con uso di prodotto ittico della struttura stessa ovvero di prodotti ittici locali e delle zone limitrofe e comunque del Mare Adriatico.

3. Il Comitato regionale per i beni ambientali di cui alla L.R. 13 febbraio 2003, n. 2 recante disposizioni in materia di beni paesaggistici ed ambientali, in attuazione della Parte III del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) provvede a rilasciare i prescritti pareri e nulla-osta ambientali sulle opere di ristrutturazione dei trabocchi, nonché ad indicare la tipologia ed il formato della segnaletica pubblicitaria a norma dell'art. 153 della Legge n. 42/2004.
4. Gli aventi diritto che svolgono sui trabocchi attività di somministrazione di alimenti e bevande devono avere i requisiti previsti dalla L.R. n. 11/2008 e devono essere autorizzati a norma dei commi 108 e 110 dell'art. 1 della stessa legge. Per l'esercizio dell'attività di ristorazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti:
  - a) Adozione da parte del titolare dei principi di cui ai regolamenti 852 sull'igiene dei prodotti alimentari, 853 sull'igiene per alimenti di origine animale e 854 del 2004 sui controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
  - b) Conformità dei locali alle prescrizioni dettate dall'ordinanza 3.4.2002 del Ministero della Salute (Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche) per le

strutture che somministrano alimenti, fatta eccezione per l'altezza minima dei locali di preparazione;

- c) I rifiuti solidi, dei liquami e reflui da operazioni di lavaggio e pulizia, devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
  - d) Rispetto delle disposizioni del Piano Demaniale Marittimo Comunale, ove vigente, e comunque osservazione, in quanto compatibili ed applicabili, delle disposizioni di cui al DPR n. 380 del 2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e del D.M. del 14.1.2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
  - e) Certificato di agibilità rilasciato dal comune di competenza ai sensi degli artt. 24 e 25 del DPR 380/2001 indicante il numero massimo di persone che possono sostare contemporaneamente sulla struttura. Il titolare dell'attività dovrà provvedere a presentare ogni anno al Comune attestazione di un tecnico abilitato riguardo alla permanenza dei requisiti contenuti nel certificato di agibilità
5. I Comuni, ai sensi dell'art. 118, comma 1, della Costituzione e delle vigenti disposizioni statali e regionali, esercitano i poteri di governo e vigilanza edilizia ed urbanistica sulle strutture anche con riferimento al Piano Demaniale Marittimo Comunale nonché poteri di governo e vigilanza in materia di autorizzazione stagionale all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sulle strutture stesse, nel rispetto dei requisiti minimi di cui al precedente comma 3.
  6. E' fatto divieto assoluto di utilizzare i trabocchi per scopi diversi da quelli previ-

sti dalla presente legge e dalle leggi statali in materia nonché di realizzare qualunque intervento di trasformazione edilizia, ad eccezione di quelli strettamente necessari per la conservazione, ottimizzazione della funzionalità e superamento delle barriere architettoniche.

7. I Comuni possono adottare apposito regolamento attuativo nel rispetto di quanto stabilito nella presente legge e delle altre disposizioni regionali e statali in materia, favorendo un'attività di programmazione, sviluppo e cooperazione con le altre attività turistico-ricettive e culturali operanti sul territorio.

#### Art. 2

##### **(Manifestazioni promozionali)**

1. Le manifestazioni promozionali dei prodotti tipici locali di nicchia, con degustazioni di specialità, sono comprese di visita guidata per gruppo nel numero consentito, esulando questo dall'attività di ristorazione e/o di complemento della stessa.

#### Art. 3

##### **(Integrazione alla L.R. 71/2001)**

Dopo l'art. 4 della L.R. 71 del 19.12.2001 è inserito il seguente art. 4 bis:

“4 bis-

(Terminologia)

1. Il termine “Trabocchi” utilizzato nella legislazione regionale è sostituito dal termine “*Travocco*”.

#### Art. 4

##### **(Urgenza)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *BURA*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel “*Bollettino Ufficiale della Regione*”.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osser-



varla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 11 Agosto 2009

IL PRESIDENTE  
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2009, n. 14:

**Modifica alla L.R. 29 novembre 1982, n. 87, recante: Erogazione di contributi al Consiglio regionale e alle sezioni provinciali abruzzesi dell'Unione italiana ciechi e alle sezioni provinciali abruzzesi dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordi.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Modifiche alla L.R. 29.11.82, n. 87)**

1. Il comma 4 dell'art.1 è sostituito dal seguente:

“4. A partire dall'esercizio 2009, i contributi iscritti in favore dell'Unione Italiana Ciechi (UIC) sono ripartiti per il 10% al Consiglio regionale dell'UIC e per il 90% tra le sezioni provinciali in parti uguali e i contributi iscritti in favore dell'Ente Nazionale Sordomuti (ENS) sono ripartiti per il 20% al Comitato regionale e per l'80% tra le sezioni provinciali dell'ENS in parti uguali.”

Art. 2  
**(Urgenza)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno

successivo a quello della sua pubblicazione sul *BURA*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel “*Bollettino Ufficiale della Regione*”.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 11 Agosto 2009

IL PRESIDENTE  
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2009, n. 15:

**Emergenza terremoto 2009. Interventi in materia di TPL. Modifica LL.RR. nn. 6 e 7 del 30.4.2009 e L.R. n. 6/2005.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

**Proroga delle tessere regionali  
Emergenza terremoto 2009**

1. E' prorogata fino al 30 settembre 2009 la validità delle «tessere regionali trasporto pubblico emergenza terremoto 2009» di cui all'art. 2 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6. Ai lavoratori e agli studenti che, nel corso del mese di luglio 2009 hanno ottenuto, attraverso procedura di cambio codice, il codice 03 è riconosciuta per il mese di settembre la validità dei rispettivi codici di origine 01 o 02.

Art. 2  
**Modifiche della L.R. 30 aprile 2009, n. 6**

1. Al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 30 aprile

2009, n. 6 «Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria 2009)» le parole «si fa fronte con uno stanziamento di € 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila)» sono sostituite dalle seguenti parole «si fa fronte con uno stanziamento di € 3.000.000,00 (tre milioni)».

2. La lettera b) del comma 1 dell'art. 19 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria 2009) è sostituita dalla seguente:

«b) alle Associazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale del Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo, nonché alle Associazioni di volontariato che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora da almeno 5 (cinque) anni e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno e per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di assegnazione del contributo».

#### Art. 3

#### **Modifiche alle L.R. 30 aprile 2009, n. 7**

1. Al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, approvato con legge regionale 30 aprile 2009, n. 7, sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:
  - lo stanziamento del capitolo di entrata 01.01.002 - 11630, denominato "Tasse

automobilistiche regionali", è incrementato di €2 milioni;

- lo stanziamento del capitolo di spesa 13.01.003 - 71520, denominato "Fondo sociale regionale per l'espletamento di servizi e interventi in materia sociale e socio-assistenziale", è incrementato di € 2 milioni.

#### Art. 4

#### **Modifiche alla L.R. 8 febbraio 2005, n. 6**

1. Al comma 5 dell'art. 183 della L.R. 6/2005 recante: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2005) le parole "entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno" sono sostituite dalle seguenti parole "entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno".
2. Al comma 7 dell'art. 183 della L.R. 6/2005 recante: Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2005) dopo le parole "benefici regionali" sono aggiunte le seguenti parole "previo parere della competente Commissione Consiliare".

#### Art. 5

#### **Autorizzazione alla rinegoziazione di prestiti agevolati**

1. Le imprese, non sottoposte a procedure concorsuali, beneficiarie di finanziamenti agevolati - L.R. 20.7.2002, n. 16, L.R. 5.8.2004, n. 22, L.R. 28.4.2000, n. 77, L.R. 23.12.1997, n. 154, - in essere alla data di entrata in vigore della presente legge potranno richiedere, entro il 31 dicembre 2010, alle Amministrazioni, agli Enti ed alle Società mutuanti, la trasformazione del 50% del debito residuo alla data della richiesta in un nuovo finanziamento, a condizioni di mercato, decorrente dal giorno successivo alla scadenza del finanziamento

originario la cui durata non potrà essere superiore a venti anni.

2. E' consentita la rimodulazione del finanziamento originario alle stesse condizioni di cui al comma 1.
3. La presente norma non costituisce ulteriore agevolazione in quanto agli oneri ed interessi del nuovo finanziamento sono applicati tassi di mercato a totale carico dell'impresa richiedente.
4. La norma non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 6

#### **Norma finanziaria**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 1 della presente legge si farà fronte con uno stanziamento di €500.000,00 a valere sulla contabilità speciale aperta in favore del Presidente della Regione Abruzzo, ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3755 del 15 aprile 2009.

Art. 7

#### **Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 11 Agosto 2009

IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

---

LEGGE REGIONALE 19 AGOSTO 2009, n. 16:  
**Intervento regionale a sostegno del set-**

#### **tore edilizio.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

#### **Finalità**

1. La Regione Abruzzo promuove misure per il rilancio dell'economia e per il sostegno del settore edilizio attraverso interventi finalizzati al miglioramento della qualità architettonica, energetica ed abitativa, per preservare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente nel rispetto dell'ambiente e dei beni storici culturali e paesaggistici e nel rispetto della normativa sismica, nonché per razionalizzare e contenere il consumo del territorio.

TITOLO I

INTERVENTI STRAORDINARI SUL  
PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Art. 2

#### **Ambito applicativo**

1. Le disposizioni del presente Titolo hanno carattere straordinario e consentono la realizzazione degli interventi edilizi in esso previsti solo se sia rispettato il termine perentorio di cui all'art. 11, comma 4 della presente legge.
2. Le disposizioni del presente Titolo non si applicano su edifici che, al momento della presentazione della denuncia di inizio attività, risultino:
  - a) eseguiti in assenza o in difformità dal titolo abilitativo;
  - b) definiti di valore storico, culturale ed

architettonico dagli atti di governo del territorio o dagli strumenti urbanistici generali;

- c) vincolati quali immobili di interesse storico ai sensi della parte seconda del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio);
- d) collocati nelle aree di inedificabilità assoluta comprese quelle previste negli strumenti urbanistici degli enti locali;
- e) collocati nei territori dei parchi e delle riserve nazionali o regionali fatte salve le zone individuate come D nei piani del parco vigenti o comunque oggetto di intese tra i comuni e gli enti gestori di aree protette volte ad individuare le aree di promozione economica e sociale, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.

#### Art. 3

##### **Definizioni e parametri**

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente Titolo, sono stabilite le seguenti definizioni:
  - a) per nuclei antichi si intendono quelli definiti dai Comuni con apposita perimetrazione in sede di approvazione della deliberazione consiliare di cui all'art. 12 della presente legge o comunque, quelli delimitati come zone "A" di cui al D.M. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali o dagli atti di governo del territorio comunali;
  - b) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati si intendono quelle defi-

nite dagli atti di governo del territorio o dagli strumenti urbanistici. In mancanza di definizioni contenute in detti atti, si fa riferimento a quelle definite dal D.M. 1444/1968.

#### Art. 4

##### **Interventi straordinari di ampliamento**

1. Per le finalità di cui all'art. 1, in deroga alle vigenti previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali, è consentito l'ampliamento degli edifici aventi una superficie pari o superiore al 50% con destinazione d'uso residenziale, nel rispetto concorrente dei limiti seguenti:
  - 20% della superficie esistente;
  - non superiore a 200 mc.
2. E' in ogni caso consentito un ampliamento di almeno 9 mq per gli edifici esistenti di modeste dimensioni.
3. L'ampliamento di cui al comma 1 deve essere realizzato in coerenza architettonica e progettuale in contiguità orizzontale o verticale rispetto al fabbricato esistente.
4. Dagli interventi di cui al presente articolo sono esclusi gli edifici ricadenti nei nuclei antichi, nelle aree ad elevato rischio idrogeologico, nonché nelle aree di inedificabilità assoluta.

#### Art. 5

##### **Prevenzione rischio sismico**

1. Gli interventi di ampliamento previsti all'articolo 4 sono consentiti, nelle zone classificate a rischio sismico 1 e 2, soltanto per gli edifici dotati della certificazione antisismica, qualora realizzati successivamente all'attribuzione della suddetta classificazione.
2. Per gli edifici realizzati in zone classificate a rischio sismico in difformità della normativa antisismica, gli ampliamenti di cui

all'articolo 4 sono consentiti esclusivamente a condizione che l'intero edificio sia adeguato alla suddetta normativa.

#### Art. 6

### **Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione del patrimonio edilizio esistente**

1. La Regione Abruzzo promuove il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico ed il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente mediante la integrale demolizione e ricostruzione degli edifici aventi una superficie pari o superiore al 50% con destinazione d'uso residenziale realizzati anteriormente al 31 marzo 2009 e che necessitano di essere adeguati agli attuali standard energetici, tecnologici e di sicurezza, anche sismica. Per edifici realizzati devono intendersi immobili per i quali, alla data del 31 marzo 2009, sia stata acquisita al protocollo del Comune la dichiarazione di fine lavori. In mancanza potrà essere presentata una dichiarazione giurata del Direttore lavori attestante la data di fine lavori.
2. Per incentivare gli interventi di cui al comma 1, in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali, sono consentiti interventi di integrale demolizione e ricostruzione che prevedano aumenti fino al 35% della superficie utile esistente a condizione che risultino utilizzate le tecniche costruttive della bioedilizia e che sia previsto l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili. A tal fine gli interventi proposti dovranno consentire un incremento di classi energetiche dell'edificio comunque non inferiore alla classe B.
3. I Comuni, con le modalità di cui al successivo art. 12, comma 1, potranno disciplinare ulteriormente le modalità di applicazione della maggiorazione prevista dal comma 2.
4. Gli incrementi di superficie di cui al comma 2 del presente articolo non possono derogare da norme nazionali in merito a distanze ed altezze, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9 del DM 1444/68 e ss.mm.ii.
5. Il numero delle unità immobiliari originariamente esistenti può essere aumentato, previo reperimento, nella misura prevista dagli strumenti di pianificazione comunale, di spazi per i parcheggi legati alle unità immobiliari con vincolo pertinenziale risultante da atto pubblico registrato e posti ad una distanza non superiore a 250 metri.
6. Gli interventi di integrale demolizione e ricostruzione di cui al comma 2 del presente articolo sono consentiti anche su area diversa, purché a ciò destinata dagli strumenti urbanistici e territoriali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. A tal fine i Comuni, con la deliberazione consiliare di cui all'art. 12 della presente legge, individuano preliminarmente gli ambiti omogenei in cui i volumi trasferiti si aggiungono a quelli consentiti sull'area diversa.
7. Con la stessa deliberazione i Comuni possono individuare con determinazione ampiamente motivata le aree occupate da edifici interessati dagli interventi previsti dal presente articolo e che possono essere cedute gratuitamente al patrimonio comunale e sistemate a verde pubblico attrezzato, parcheggi o altra opera di urbanizzazione primaria o secondaria, con l'indicazione dei tempi e delle modalità di realizzazione e nel rispetto delle previsioni dell'art. 32 comma 1 lett. g) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. In tal caso il proprietario, o l'avente titolo, che cede gratuitamente l'area originariamente occupata dall'edificio demolito, potrà usufruire, oltre che dell'incremento di cui al comma 2, anche di una ulteriore percentuale pari al 30% della

superficie utile dell'edificio demolito a condizione che l'edificio da ricostruire risulti di classe energetica B.

8. Dagli interventi di cui al comma 2 del presente articolo sono esclusi gli edifici ricadenti nei nuclei antichi, nelle aree ad elevato rischio idrogeologico, nonché nelle zone di inedificabilità assoluta.
9. La ricostruzione in aree diverse di cui ai commi 6 e 7 del presente articolo non potrà comunque avvenire, nelle aree ad elevato rischio idrogeologico, nonché nelle zone di inedificabilità assoluta.
10. Gli ampliamenti di cui al presente articolo non si cumulano con gli ampliamenti eventualmente consentiti da altre norme vigenti o dagli strumenti urbanistici comunali sui medesimi edifici.

#### Art. 7

##### **Oneri di urbanizzazione**

1. La realizzazione degli interventi di cui all'articolo 6 della presente legge comporta la corresponsione degli oneri di urbanizzazione previsti dalla vigente normativa regionale, in misura doppia.
2. La maggiorazione degli oneri di urbanizzazione è corrisposta alla Regione Abruzzo mediante versamento sul c/c postale 13633672 intestato alla Regione Abruzzo.
3. Nell'ipotesi di diniego del titolo abilitativo, la somma è restituita al richiedente.
4. Nello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale è istituito, nell'ambito della UPB 03.05.002, il capitolo 35025 denominato: Contributo per maggiorazione oneri di urbanizzazione per ampliamento, demolizione e ricostruzione del patrimonio edilizio esistente.
5. Sono esonerate dal versamento della maggiorazione degli oneri di urbanizzazione dovuti alla Regione Abruzzo le Associa-

zioni Onlus che si avvalgono delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 6 della presente legge per gli interventi eseguiti su edifici ubicati nel territorio regionale da destinare a finalità di accoglienza.

6. La mutazione della destinazione d'uso degli immobili assoggettati alle disposizioni di cui al comma 5 del presente articolo prima del decorso di dieci anni, comporta l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui al comma 1 del presente articolo da versare al momento della richiesta di variazione della destinazione d'uso.

#### Art. 8

##### **Eliminazione barriere architettoniche**

1. Gli interventi di cui all'art. 6 sono realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche contenute negli articoli 8 e 9 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche).

#### Art. 9

##### **Contributo di costruzione**

1. Per gli interventi di cui all'art. 4, il contributo di costruzione dovuto in base agli articoli 16 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 è commisurato con esclusivo riferimento agli incrementi realizzati e può essere ridotto al 50% ove l'unità immobiliare sia destinata a prima abitazione del proprietario o dell'avente titolo.
2. Il contributo di costruzione dovuto per gli interventi di cui all'art. 6 è determinato in ragione dell'80% per la parte eseguita in ampliamento e del 20% per la parte ricostruita. Il contributo come sopra determinato può essere ridotto del 50% in caso di edifici od unità immobiliari destinati a pri-

ma abitazione dei proprietari o degli aventi titolo.

3. Per gli interventi di cui alla presente legge i Comuni possono stabilire ulteriori riduzioni del contributo di costruzione od incentivi di carattere economico in caso di utilizzo delle tecniche costruttive della bioedilizia o che prevedano il ricorso alle energie rinnovabili o al fine di riqualificare aree urbane degradate.

#### Art. 10 Elenchi

1. Al fine di evitare che mediante interventi successivi siano superati i limiti previsti, i Comuni provvedono ad istituire ed aggiornare l'elenco degli interventi autorizzati ai sensi degli articoli 4 e 6 della presente legge.

#### Art. 11 Condizioni generali di ammissibilità degli interventi

1. Gli interventi di cui all'art. 4 della presente legge sono realizzati mediante denuncia di inizio attività, nel rispetto della disciplina generale di cui al D.P.R. 6.6.2001, n. 380 e ss.mm.ii. Nella relazione asseverata di cui all'art. 23 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., oltre a quanto ivi previsto, è espressamente attestata la conformità degli interventi da realizzare alle disposizioni della presente legge.
2. Gli interventi previsti dall'art. 6, sono subordinati al rilascio del titolo edilizio previsto dal D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
3. In ogni caso gli interventi previsti dagli artt. 4 e 6 della presente legge sono effettuati nel rispetto della normativa relativa alla stabilità degli edifici e di ogni altra normativa tecnica, nonché delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati e delle disposizioni legislative a tutela dei diritti dei terzi.
4. Le istanze relative devono essere presenta-

te entro e non oltre 24 mesi dalla scadenza del termine perentorio indicato dall'art. 12, comma 1, della presente legge.

5. Il termine di cui al comma 4 è prorogato, nei comuni inseriti nel cratere di cui al decreto n. 3 del 16 aprile 2009 e successive modifiche ed integrazioni, fino al termine dello stato di emergenza.
6. La possibilità di ampliare gli edifici esistenti è limitata alle unità immobiliari ultimate alla data del 31 marzo 2009 in forza di titolo abilitativo rilasciato nelle forme di legge. Per unità immobiliare ultimate devono intendersi immobili per i quali, alla data del 31 marzo 2009, sia stata acquisita al protocollo del Comune la dichiarazione di fine lavori. In mancanza potrà essere presentata una dichiarazione giurata del Direttore lavori attestante la data di fine lavori.
7. Gli interventi di cui alla presente legge sono altresì subordinati alla esistenza di opere di urbanizzazione primaria ovvero al loro adeguamento in ragione del maggior carico urbanistico connesso al previsto aumento di superficie degli edifici esistenti. L'adeguamento dovrà essere effettuato dal richiedente il titolo abilitativo, con le procedure di cui all'art. 32 comma 1 lett. g) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.
8. Non può essere riconosciuto alcun aumento di volume o di superficie agli edifici anche parzialmente abusivi o a quelli situati su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico.
9. Per gli edifici condonati il calcolo delle percentuali e dei limiti di incremento delle superfici consentite dalla presente legge, avviene computando negli incrementi stessi anche la superficie già oggetto di condono limitatamente agli edifici di volumetrie pari o superiore a 1000 mc.
10. La presente legge non può parimenti essere applicata agli edifici aventi destinazione

commerciale al fine di derogare alle disposizioni regionali in materia di programmazione, insediamento ed apertura di grandi strutture di vendita e centri commerciali.

11. Gli interventi di cui agli artt. 4 e 6 della presente legge non sono cumulabili tra loro.

#### Art. 12

##### **Ambito applicativo**

1. Con deliberazione di Consiglio comunale, da adottarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i Comuni possono decidere di avvalersi delle norme di cui alla presente legge o di escludere l'applicabilità delle norme di cui agli articoli 4 e 6 in relazione a specifici immobili o zone del proprio territorio, sulla base di specifiche valutazioni o ragioni di carattere urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale, nonché stabilire limiti differenziati alle possibilità di ampliamento accordate da detti articoli, in relazione alle caratteristiche proprie delle singole zone e del loro diverso grado di saturazione edilizia e della previsione negli strumenti urbanistici di piani attuativi. Con la stessa deliberazione i Comuni individuano gli ambiti omogenei per consentire gli interventi su area diversa previsti dall'art. 6, comma 6, nonché le aree che possono essere cedute gratuitamente al patrimonio comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 7, della presente legge.

#### Art. 13

##### **Controlli e sanzioni**

1. Il Comune verifica specificamente la realizzazione dei nuovi volumi nel rispetto delle tecniche di bioedilizia ed il raggiungimento degli standard energetici dichiarati in sede di progetto. In caso di difformità trovano applicazione, per i manufatti realizzati usufruendo degli incentivi volumetrici previsti dalla presente legge, le san-

zioni previste dalla vigente legislazione relative ai lavori realizzati in assenza del titolo abilitativo edilizio ed i suddetti interventi non potranno essere oggetto di sanatoria.

#### TITOLO II

##### **INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' ENERGETICA DEGLI EDIFICI E PER IL RISPARMIO IDRICO**

#### Art. 14

##### **Interventi per favorire il risparmio energetico e l'installazione di impianti a fonte rinnovabile**

1. Al fine di contribuire al miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento energetico ed alla tutela dell'ambiente, si applica quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs 30 maggio 2008 n. 115.
2. Al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati si applica quanto disposto dal D.P.R. 22 aprile 2009, n. 59.

#### Art. 15

##### **Interventi per favorire l'installazione di pensiline e tettoie per impianti a fonte rinnovabile**

1. Non concorrono a formare superficie le pensiline e le tettoie realizzate o da realizzare su edifici ad uso residenziale e non insistenti sul demanio marittimo, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge finalizzate all'installazione di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa statale, di tipo integrato o parzialmente integrato, nonché di altri impianti di produzione di energia ad uso domestico derivante da fonti rinnovabili.
2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le caratteristiche tipologiche e dimensionali delle pensiline e tettoie di cui al comma 1 e la potenza dei relativi



impianti.

#### Art. 16

#### **Disposizioni finalizzate al risparmio e al riutilizzo delle risorse idriche**

1. I progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero o di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente prevedono l'introduzione, negli impianti idrico-sanitari, di dispositivi certificati come idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo d'acqua.
2. I progetti di cui al comma 1 del presente articolo prevedono altresì l'adozione, per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, di sistemi di captazione, filtro ed accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici e di utilizzo delle stesse attraverso la realizzazione di un impianto idraulico integrativo per gli usi compatibili.
3. I regolamenti edilizi comunali prescrivono l'utilizzo di impianti idonei ad assicurare il risparmio dell'acqua potabile.

### TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 17

#### **Norma di interpretazione autentica dell'art. 4, comma 1, della L.R. 76/2001 in materia di alienazione di alloggi di E.R.P.**

1. L'art. 4, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2001, n. 76 recante "Norme per l'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" deve interpretarsi nel senso che i proventi delle vendite degli alloggi di edilizia residenziale pubblica versati sul conto corrente di contabilità speciale presso la Sezione Provinciale di Tesoreria, pur rima-

nendo formalmente nella disponibilità degli enti proprietari, appartengono alla Regione. La Regione, entro l'anno successivo all'incasso, dispone l'utilizzazione dei proventi nella misura dell'80 per cento per la realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione e all'incremento del patrimonio abitativo pubblico, in conformità alla programmazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica e sulla base delle esigenze territoriali delle singole Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale. I proventi messi a disposizione delle singole Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, ai sensi del periodo precedente, costituiscono una erogazione di un finanziamento regionale per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico.

#### Art. 18

#### **Abrogazioni**

1. A decorrere dalla entrata in vigore della presente legge è abrogata la L.R. 11.10.2002, n. 22 e ss.mm.ii.

#### Art. 19

#### **Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 19 Agosto 2009

IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

## ATTI

**DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI  
DEL SETTORE SANITA' DELLA REGIONE ABRUZZO  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/09/2008)**

DELIBERAZIONE 30.07.2009, n. 58/09:

**Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie termali (stabilimenti termali) per l'anno 2008. Chiarimenti parere ABRUZZO-DGPROG-22/04/2009-0000081-P. Integrazione delibera nr. 16/09 del 25/03/2009.**



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI  
DEL SETTORE SANITA' DELLA REGIONE ABRUZZO  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/09/2008)

Pescara, 30 LUG. 2009 N° 58/09 del Registro delle deliberazioni  
Oggetto:

Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie termali (stabilimenti termali) per l'anno 2008.  
Chiarimenti parere ABRUZZO-DGPROG-22/04/2009-0000081-P.  
Integrazione delibera nr. 16/09 del 25/03/2009

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 101 dell'11/02/2008 e n. 621 del 09/07/2008 ha definito il tetto massimo di spesa per l'anno 2008 per ciascun erogatore privato accreditato in materia di Prestazioni Sanitarie Termali;

VISTA la precedente Deliberazione del Commissario ad Acta n. 16/09 del 25/03/2009 ad oggetto "Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie termali (stabilimenti termali) per l'anno 2008 - Budget definitivo 2008 e ripartizione dello stesso per singolo erogatore privato";

VISTO il parere espresso sulla suddetta Deliberazione da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e Delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22/04/2009 Rif. ABRUZZO-DGPROG-22/04/2009-0000081-P, acquisito al prot. della Direzione Sanità n. 10466/4 in data 22/04/2009 che si allega in copia al presente atto (all. 1) di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. 31.7.2007 n. 32 ( B.U.R.A. 17 agosto 2007, n. 46 ), recante "Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", ed in particolare l'art. 8; commi 1 e 2, che impegnano la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, a definire l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali e le linee-guida sulla stesura degli stessi in base a quanto previsto dai commi 1 e 2 dall'art. 8-quinquies, del D. Lgs. n. 502/1992;

RITENUTO:

- di dover integrare il modello contrattuale allegato alla precedente delibera nr. 16/9 con apposito atto aggiuntivo con la seguente clausola come richiesto dai citati ministeri:
- "la struttura si impegna a rinunciare a qualsiasi azione avverso anche atti regionali prodromici ai termini della contrattazione, pena la non validità della sottoscrizione e i conseguenti effetti di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- di trasmettere ai citati ministeri le richieste delibere di Giunta Regionale nr. 101/2008 e 621/2008;
- di precisare che le strutture termali hanno sottoscritto i contratti negoziali entro dieci giorni dalla convocazione e che il tetto di spesa risulta compatibile con la previsione relativa all'intera spesa per altra assistenza (BO460) del PDR.

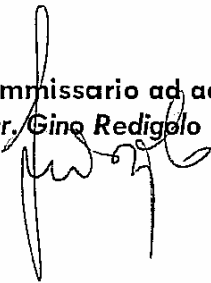
TUTTO CIÒ PREMESSO

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

### DELIBERA

1. Di integrare il modello del contratto negoziale di cui alla precedente delibera nr. 16 del 25 marzo 2009 con apposito atto aggiuntivo (All:2 contenente la seguente clausola di salvaguardia, così come richiesto con il parere Abruzzo - DGPROG-22/04/2009 00000 81-P: "la struttura si impegna a rinunciare a qualsiasi azione avverso anche atti regionali prodromici ai termini della contrattazione, pena la non validità della sottoscrizione e i conseguenti effetti di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
2. di precisare che le strutture termali hanno sottoscritto i contratti negoziali entro dieci giorni dalla convocazione e che il tetto di spesa risulta compatibile con la previsione relativa all'intera spesa per altra assistenza (BO460) del PDR.
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali per i provvedimenti di competenza;
4. Di disporre che il presente provvedimento venga inviato ai Direttori Generali delle A.S.L. con espressa raccomandazione che, le prestazioni erogate oltre il tetto massimo di spesa fissato per ciascuna struttura, non potrà e non dovrà essere remunerato in nessun caso così come espressamente previsto sia nella delibera che nel contratto e clausola aggiuntiva sottoscritta.
5. di disporre che il presente provvedimento venga inviato ai Direttori Generali delle ASL e sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Commissario ad acta  
Dr. Gino Redigolo



Delibere/GALASSOTERMEO8/ef

### Regione Abruzzo

"Piano di risanamento del sistema sanitario regionale"

UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

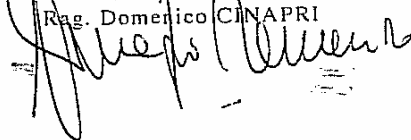
30 LUG. 2009

Pescara, .....

Ufficio di Coordinamento e  
Supporto alla Direzione

Il Responsabile

Rag. Domenico CINAPRI



Segue allegato

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione ABRUZZO per l'approvazione del Piano di rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311

Rif.: ABRUZZO-130-26/03/2009-0000055-A

**Provvedimento relativo all'obiettivo:**

- OB. N2 – Cap. 2.1.1 “Messa a regime del Piano delle prestazioni Ospedaliere per le strutture private
- Punto 4 del mandato conferito al Commissario ad Acta (Delibera del Consiglio dei Ministri 11/09/2008)

Rif. ai precedenti provvedimenti: ABRUZZO-130-20/03/2008-0000036-A

**Oggetto:**

- Deliberazione commissariale n. 16/09 “Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie termali per l'anno 2008. Budget definitivo 2008 e ripartizione dello stesso per singolo erogatore privato”;
- Allegato 1 Schema budget complessivo definitivo anno 2008;
- Allegato 2 Schema di contratto prestazioni sanitarie termali.

Scadenza: 30.06.09

Inviato per: validazione

**Parere:**

Il provvedimento definisce il budget 2008 per i servizi di prestazioni sanitarie termali a favore dei residenti nella regione Abruzzo, confermando la DRG n. 101 dell'11.02.2008 modificata, a sua volta, dal DRG n. 62 del 09.07.2008, non pervenute a questi Ministeri.

Viene approvato il modello di contratto e stabilito che i singoli stabilimenti debbono sottoscrivere tal contratto entro 10 giorni dalla notifica a seguito di formale convocazione. In caso di mancata sottoscrizione si richiama quanto disposto dall'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, L. 502/92.

Il modello deve essere integrato con una clausola di salvaguardia che impegni le singole strutture private rinunciare a qualsiasi azione avverso anche atti regionali prodromici ai termini della contrattazione, pena la non validità della sottoscrizione e i conseguenti effetti di cui all'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, L. 502/92.

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE SANITA' - PESCARA
22 APR 2009
Posiz. 106.66/Corriere - 4

Si comunica, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, tenuto conto che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia, quanto segue :

**LA DELIBERAZIONE NON E' VALIDATA. SI RICHIEDE INVIO DELLE DGR 101/2008 E 621/2008, CHIARIMENTI IN ORDINE AL LIVELLO ASSISTENZIALE "ASSISTENZA IDROTERMALE" E INTEGRAZIONE DEL MODELLO DI CONTRATTO. AI FINI DELLA VALIDAZIONE OCCORRE INOLTRE CHE SIA ESPLICITAMENTE INDICATA LA COMPATIBILITA' DEL TETTO CON LA PREVISIONE RELATIVA ALL'INTERA SPESA PER ALTRA ASSISTENZA (B0460) DEL PDR.**

Il Direttore Generale della  
programmazione sanitaria  
dei livelli di assistenza e dei  
principi etici di sistema  
Dott. Filippo Palumbo

Roma, 22/04/2009

ABRUZZO-DGPROG-22/04/2009-0000081-P



**Regione Abruzzo**  
 "Piano di risanamento del  
 sistema sanitario regionale"  
**UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
 Allegato alla Deliberazione n. 52/09

ALLEGATO 2

**ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO DI PRESTAZIONI SANITARIE TERMALI (Stabilimenti Termali)  
 PER L'ANNO 2008**

L'anno duemila\_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, si conviene e stipula quanto segue

Tra

La Regione Abruzzo, CF \_\_\_\_\_ in persona del

\*\*\*\*\*

Le Aziende Sanitarie Locali dell'Abruzzo come sotto indicate:

Azienda Sanitaria Locale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_ in  
 persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_;

Azienda Sanitaria Locale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_ in  
 persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

Azienda Sanitaria Locale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_ in  
 persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

Azienda Sanitaria Locale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_ in  
 persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

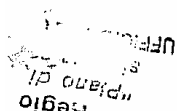
Azienda Sanitaria Locale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_ in  
 persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

Azienda Sanitaria Locale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_ in  
 persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

e

il soggetto privato pre definitivamente accreditato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 32 del 2007 denominato \_\_\_\_\_ (di seguito per brevità "Erogatore"), CF/P. IVA. \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ in persona del suo legale rappresentante pro tempore il \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, erogatore di prestazioni sanitarie termali (stabilimenti termali) erogate della rete territoriale privata per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

\*\*\*\*\*



visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il riordino della disciplina sanitaria;

visto il D.Lgs. n. 229/99 nel quale si ribadisce l'obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

visto, in particolare, il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, nonché il d.l. n. 154 del 7 ottobre 2008;

vista la Deliberazione Commissariale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2008 con la quale è stato definito per l'anno 2008, per i pazienti regionali ed extra regionali, il tetto invalicabile di spesa a carico del sistema sanitario regionale, complessivamente e per singolo operatore, ed è stato altresì approvato lo schema di accordo negoziale per l'erogazione delle prestazioni sanitarie termali della rete territoriale privata per conto e a carico del SSR;

vista la successiva delibera nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui è stato deliberato di integrare il contratto negoziale approvato con la predetta deliberazione con la seguente clausola di salvaguardia:

- a) Le parti prendono atto e accettano ognuno per quanto di loro competenza e convengono che la Struttura rinuncia sin d'ora a far valere qualsivoglia pretesa, ricorsi avverso gli atti regionali prodromici o diretti a rivendicare il pagamento di prestazioni eccedenti il tetto assegnato, pena la non validità della sottoscrizione ed i conseguenti effetti di cui all'art. 8-quinquies, comma 2-quinquies, D. Lgs. 502/92;

Letto, confermato e sottoscritto in otto originali, conservato uno ciascuno dai sottoscrittori.

La Regione Abruzzo

\_\_\_\_\_

Per le Aziende Sanitarie Locali di:

Pescara \_\_\_\_\_

L'Aquila \_\_\_\_\_

Teramo \_\_\_\_\_

Chieti \_\_\_\_\_

Lanciano Vasto \_\_\_\_\_

Avezzano Sulmona \_\_\_\_\_

Per l'Erogatore \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante (allega copia documento di riconoscimento)

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE 30.07.2009, n. 59/09:

**Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di Prestazioni Sanitarie Termali (Stabilimenti Termali) erogate dalla rete territoriale privata accreditata per l'anno 2009. Definizione budget complessivo anno 2009.**

#### IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 settembre 2008 con cui è stato nominato il Dott. Gino Redigolo Commissario *ad acta* per la realizzazione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario per mezzo di specifici interventi prioritari;

Visto il D.L.vo 30.12.1992, n. 502 e sue modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, siccome modificato e integrato, che dispone che le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-*quater*, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-*quinquies*;

Visto l'art. 6, comma 6, L. 724 del 1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), che stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in funzione del sistema di pagamento delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate dalla regione cessano i rapporti convenzionali in atto ed entrano in vigore i nuovi rapporti fondati sull'accREDITAMENTO;

Visto l'art. 2, comma 8, L. 549 del 1995, che dispone che le regioni e le unità sanitarie locali, sulla base di indicazioni regionali, contrattano, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, con le strutture pubbliche private ed i professionisti eroganti prestazioni sanitarie un piano annuale preventi-

vo che ne stabilisca quantità presunte e tipologia, anche ai fini degli oneri da sostenere;

Visto il comma 9 dell'art. 32 della L. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma;

Visto l'art. 1, comma 796, L. 296/2006;

Visto l'accordo sottoscritto tra il Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e la Regione Abruzzo per l'approvazione del piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1 comma 180 della Legge n. 311/2004;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 13.03.2007, n. 224: "*Approvazione dell'Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro di Individuazione degli Interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1 comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311*" con la quale è stato approvato il citato accordo;

Visto il D.L. 7.10.2008, n. 154 recante: "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali", convertito con modificazioni nella legge 4.12.2008, n. 189;

Considerato che gli interventi individuati dal Piano di Rientro sono per la Regione Abruzzo vincolanti;

Considerato che la Regione Abruzzo nell'adottare le misure riguardanti l'attribuzione del budget relativo alle prestazioni sanitarie da acquistare dal privato accreditato per l'anno 2009 è, pertanto, tenuta a rispettare il deficit programmato dal piano di rientro onde evitare



ulteriori interventi anche di carattere fiscale;

Considerato che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziaria";

Atteso che negli anni 2008 e 2009 non hanno presentato alcun fatturato le Terme di INI Canistro (AQ) e le Terme di Raiano (AQ);

Considerato che la Giunta Regionale con le Deliberazioni n. 101 del 11.02.2008 e n. 621 del 09.07.2008 nonché la Delibera del Commissario Ad Acta n. 16/09 del 25.03.2009 hanno definito il tetto massimo di spesa per l'anno 2008 per ciascun erogatore privato accreditato in materia di Prestazioni Sanitarie Termali con l'esclusione dei costi per la mobilità attiva extraregionale;

Ritenuto di poter confermare per l'anno 2009, sulla base delle suddette deliberazioni di Giunta Regionale n. 101 dell'11 febbraio 2008, così come modificata con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 9 luglio 2008 nonché la Delibera del Commissario Ad Acta n. 16/09 del 25.03.2009, il budget definitivo complessivo relativo alla spesa 2008 per i servizi di prestazioni sanitarie termali (stabilimenti termali) in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo ed extra-regionali, in € 3.112.020,00 (euro tremilionicentododicimilaventi/00), invalicabile, così come ripartito tra i singoli erogatori nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato:

- che occorre procedere con la massima urgenza alla definizione dei tetti di spesa programmati per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati in materia di prestazioni sanitarie termali (Stabilimenti Termali);

- che la ripartizione dei tetti di spesa va effettuata per ASL, come previsto dalla Deliberazione del Commissario ad acta n. 13/09 del 5.3.2009;
- che la stessa Deliberazione prevede che le Aziende Sanitarie dove sono ubicate le strutture private definiscano a seguito di apposite negoziazioni il tetto economico di spesa per ciascun erogatore per i pazienti regionali e per i pazienti extra regionali;
- che i singoli erogatori hanno già proceduto alla rispettiva produzione di attività sulla base delle summenzionate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 101 del 11.02.2008 e n. 621 del 09.07.2008 nonché della Delibera del Commissario ad Acta n. 16/09 del 25.03.2009;
- che, altresì, le predette Deliberazioni non sono state contestate dagli erogatori di Prestazioni Sanitarie Termali (Stabilimenti Termali);
- che occorre tenere conto che il fabbisogno di assistenza termale per i cittadini della Regione Abruzzo risulta essere ampiamente soddisfatto dagli stabilimenti termali accreditati presenti nella Regione stessa, considerata l'elevata potenzialità degli stessi;
- che le tariffe relative all'attività delle strutture termali per l'anno 2009 sono quelle stabilite dall'accordo tra la conferenza delle Regioni e P.A., la Commissione Salute e la Federterme;

Dato atto che il tetto di spesa invalicabile per le Prestazioni Sanitarie Termali relativamente all'anno 2009 è compatibile con quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13.03.2007 avente ad oggetto: "Approvazione dell'accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'e-

quilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

Vista la L.R. 31.7.2007 n. 32 (B.U.R.A. 17 agosto 2007, n. 46), recante “*Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*”, ed in particolare l'art. 8, commi 1 e 2, che impegnano la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, a definire l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali e le linee-guida sulla stesura degli stessi in base a quanto previsto dai commi 1 e 2 dall'art. 8-quinques, del D.Lgs. n. 502/1992;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 570/P del 23 giugno 2008, con cui si è provveduto ad approvare la “*Definizione dell'ambito di applicazione degli accordi contrattuali e le linee-guida sulla stesura degli stessi ai sensi dell'art. 8, L.R. 31.07.2007 n. 32*” - resa esecutiva con parere della V<sup>a</sup> Commissione Consiliare n. 134/P/08 del 24.09.2008 – modificata con Deliberazioni del Commissario ad acta n. 2 del 24.10.2008 e n. 13 del 5.3.2009, rettificata con Deliberazione del Commissario ad acta n. 17 del 26.3.2009;

Visto il Decreto Commissariale n. 04/09 del 18.3.2009 con il quale è stato stabilito di sospendere l'art. 8, comma 4, della L.R. 32/2007 che dispone che “*Gli accordi contrattuali vengono stipulati con l'amministrazione regionale e sottoscritti dal Presidente della Giunta Regionale*”;

Considerato che dette Deliberazioni, in conformità alla normativa nazionale e regionale, ed in particolare all'art. 8 commi 1 e 2 della Legge Regionale 31.07.2007 n. 32, definiscono le funzioni regionali e delle Aziende Sanitarie Locali nella materia di che trattasi, che qui si intendono integralmente trascritte;

Ritenuto che per meglio definire i reciproci rapporti e per assicurare unità di indirizzo su tutto il territorio regionale, è necessario definire

un modello contrattuale uniforme;

Visto l'allegato schema di contratto che si acclude al presente provvedimento (all. 2), formandone parte integrante e sostanziale, che sarà sottoscritto tra le Aziende Unità Sanitarie Locali e le Strutture Private provvisoriamente accreditate, che regola le modalità di erogazione di Prestazioni Sanitarie Termali (Stabilimenti Termali) rese a pazienti regionali ed extraregionali;

Atteso che detto schema di contratto potrà essere oggetto di eventuali adeguamenti che si rendessero necessari nel corso della negoziazione tra le Aziende USL e gli erogatori privati;

Considerato che, per quanto sopra rappresentato, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi alla definizione delle negoziazioni con le strutture private di che trattasi e che, pertanto, non è sottoposto al preventivo parere dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze e del Lavoro, Salute e Politiche Sociali;

Tutto ciò premesso

*per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate*

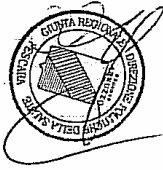
#### DELIBERA

1. di dare atto che le strutture private erogatrici di Prestazioni Sanitarie Termali (Stabilimenti Termali) con le quali i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali procedono alle negoziazioni sono quelle provvisoriamente accreditate operanti sul territorio all'atto dell'emanazione della L.R. 31.7.2007, n. 32, ai sensi dell'articolo 11 della legge stessa;
2. di fissare il budget complessivo, relativo alla spesa 2009, per le prestazioni sanitarie termali (stabilimenti termali) in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo ed extra-regionali, nella misura di €

- 3.112.020,00 (euro tremilionicentododicimilaventi/00), invalicabile, così come ripartito tra le ASL nel documento allegato 1 (di cui in premessa) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. che il budget così come innanzi fissato è compatibile con i tetti di spesa previsti per tale anno dal piano di rientro e precisamente alla voce C.E.BO 460 (Altra assistenza da privato);
  4. di stabilire che le tariffe applicate alle prestazioni di cui al presente provvedimento sono quelle stabilite dall'accordo tra la Conferenza delle Regioni e P.A., la Commissione Salute e la Federterme che possono aumentare, solo per il conguaglio a seguito di definizione di tariffe aggiornate, con effetto retroattivo, che, comunque, il budget non potrà superare quello assegnato di € 3.112.020,00 (euro tremilionicentododicimila/00);
  5. Di precisare che le quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti comporta che gli importi derivanti dalle stesse vengono portati in decremento rispetto al budget annuale assegnato e sono trattate dalla struttura a titolo di anticipazione.
  6. di stabilire che il controllo e la verifica delle prestazioni in termini di appropriatezza e di legittimità saranno effettuati secondo le indicazioni di cui alla Deliberazione del Commissario ad acta n. 13/09 del 5.3.2009;
  7. di dare atto che per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa ed ai provvedimenti a tutt'oggi vigenti, a cui si rimanda integralmente;
  8. di approvare il modello di contratto negoziale per le Prestazioni Sanitarie Termali (Stabilimenti Termali) erogate dalle Strutture Private riportato in allegato (allegato 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
  9. di stabilire che le procedure negoziali di che trattasi dovranno essere concluse da parte dei Direttori Generali entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto;
  10. di stabilire che ciascun Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali, proceda all'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
  11. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali per i provvedimenti di competenza;
- di disporre che il presente provvedimento venga inviato ai Direttori Generali delle ASL e sia pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dr. Gino Redigolo**

*Seguono allegati*



**Regione Abruzzo**  
"Piano di risanamento del  
sistema sanitario regionale"  
**UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA**  
*Allegato alle deliberazioni n. 53/09*

Allegato 1

**TETTO NEGOZIALE 2009 PER LE PRESTAZIONI SANITARIE TERMALI (STABILIMENTI TERMALI)**

**ASL 105 PESCARA**

Stabilimenti Termali	<b>TETTO NEGOZIALE 2009</b>
	€ 3.112.020,00

Regione Abruzzo  
 "Piano di risanamento del  
 sistema sanitario regionale"  
 UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA  
 Allegato alle delibere grazie n. 59/08



**ALLEGATO 2**

**SCHEMA DI CONTRATTO  
 PRESTAZIONI SANITARIE TERMALI (STABILIMENTI TERMALI)**

STIPULATO IN ....., IN DATA .....

**TRA**

- la **Azienda Sanitaria Locale di .....**, con sede in .....,  
 alla via ....., in persona del Direttore Generale e legale rappresentante  
 pro-tempore, sig....., C.F. e P.I. ...., (di seguito anche  
 indicata come "ASL");

**E**

- Il (**denominazione Professionista privato**), Dr .....  
 con sede in ....., alla via  
 ....., e con sede operativa di erogazione di  
 prestazioni in ....., alla via ....., (di seguito  
 anche indicato come "Professionista")

**PREMESSO CHE**

1. la struttura eroga prestazioni remunerabili in nome e per conto del S.S.N. e si trova in possesso dell'autorizzazione predefinitiva ai sensi dell'art. 11 Legge Regionale 32/07 e risulta provvisoriamente accreditata per l'erogazione di prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza termale, tutte rese nel contesto della Struttura;
2. è necessario, altresì, regolamentare le modalità di erogazione e di remunerazione delle prestazioni che la struttura è legittimata a rendere



UFFICIO DEL COMMISSARIO REGIONALE  
 Regione Abruzzo  
 sistema sanitario regionale  
 piano di risanamento del



- per conto ed a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
3. la soglia massima di spesa stabilita dal Piano di Risanamento del sistema sanitario regionale approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 224 del 13 marzo 2007 allo scopo di realizzare l'equilibrio economico finanziario fra le risorse disponibili e le prestazioni acquisibili, rappresenta in ogni caso il limite della spesa sostenibile con le risorse del Fondo Sanitario Regionale;
  4. è stato individuato per l'anno 2009 il tetto di spesa ripartito per singola Unità Sanitaria Locale;
  5. la Struttura ha presentato alla ASL i seguenti documenti in corso di validità:
    - certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data ....., altresì contenente l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure, nonché la dicitura antimafia contemplata all'art. 9 del d.p.r. 3 giugno 1998, n. 352, ovvero, in caso di Struttura non iscritta nel Registro delle Imprese, .....
    - documento unico di regolarità contributiva rilasciato in data .....
    - elaborato planimetrico rappresentativo della distribuzione nelle stanze suddivise in relazione alle branche specialistiche ed ai servizi esercitati;
  6. la struttura ha altresì presentato dichiarazione resa ai sensi dell'art. 38 e dell'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale attesta:
    - a) di non essere pendente nei confronti dei soggetti che hanno il potere di rappresentarla procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione ex art. 3 ex l. 1423/56;
    - b) di non aver versato essa Struttura, nè i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, in situazione di colpa grave o malafede nell'esecuzione di altri accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92;



REGIONE ABRUZZO  
 Giunta Regionale  
 Ufficio di Risparmio del  
 Credito

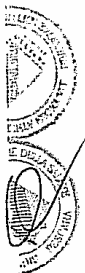
- c) di non aver subito i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, una condanna definitiva ancorché applicata su richiesta delle parti, per reati che incidono sulla moralità professionale, o verosimilmente integrati mediante condotte relative alle attività di cui al presente contratto;
- d) di non aver subito essa struttura nessuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie di cui al D.lgs. 231/01;
- e) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e con il possesso dei requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina in ogni caso obbligandosi ad adeguarsi all'attuazione delle prescrizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e nelle modalità in essa previste;
- f) certificato di prevenzione incendi, e certificato di conformità alle leggi antisismiche;
- g) certificato di agibilità.
7. lo schema del presente contratto è stato approvato dal Commissario ad Acta con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

### SI CONVIENE E SI STIPULA

#### Art. 1

##### (Premesse)

- 1.1 Le premesse e gli allegati, debitamente sottoscritti, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2 Costituiscono allegati al presente atto:
- gli atti ed i documenti presentati dalla Struttura ai sensi dei punti 6 e 7 delle premesse;
  - elenco delle prestazioni erogabili di cui all'art. 2, punto 2.1., come da P.S.R. 2008 -2010;
  - Piano Prestazioni di cui agli artt. 2 e 12 del presente contratto;
  - elenco di cui all'art. 4 del Contratto con unita dichiarazione





fideifacente attestante l'insussistenza di situazioni di incompatibilità del personale indicato;

## Art. 2

### (Oggetto - Quantità e qualità delle prestazioni erogabili)

- 2.1 Il budget assegnato per l'anno 2009 all'erogatore è quello di cui all'allegato 1, alla Deliberazione commissariale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per quanto riguarda le sole prestazioni termali:
- a) in favore di utenti residenti nel territorio della Regione Abruzzo, altresì nella quantità stabilita dal Piano Prestazioni contrattuali come allegato al presente atto;
  - b) in favore di pazienti residenti nelle restanti regioni del territorio nazionale (in regime di mobilità sanitaria extraregionale).
- 2.2 Per l'anno 2009 la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni termali convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, per tutti gli assistiti in Italia, oltre che agli utenti extraregionali, anche agli assistiti delle ASL abruzzesi, provvedendo a fatturare, in via provvisoria, ad ogni singola ASL le prestazioni erogate con le tariffe 2005 approvate dall'accordo tra la conferenza delle Regioni e P.A., la Commissione Salute e la Federterme e che possono aumentare, solo per il conguaglio a seguito di definizione di tariffe aggiornate, con effetto retroattivo, che, comunque, il budget assegnato per l'anno 2009 resterà invalicabile. Preso atto di quanto innanzi, le A.S.L. regionali si obbligano ciascuna per quanto di ragione, e quindi ciascuna per le prestazioni erogate in favore dei propri assistiti, a pagare le suddette prestazioni.
- 2.3 Le attività sanitarie di cui al precedente punto 2.2 del presente contratto si intendono rese esclusivamente nell'ambito delle prestazioni sanitarie termali accreditate. Dette prestazioni saranno erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di qualità concernenti i principi della buona e diligente pratica professionale, secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti

ALLEGATO 1  
DELIBERAZIONE COMMISSARIALE  
N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_







autorizzativi ed agli atti di accreditamento, che la Struttura si impegna a rispettare per tutta la vigenza del presente contratto in particolare obbligandosi a conformarsi ed adeguarsi all'attuazione delle prescrizioni di cui alla L.R. 32/07 nei tempi e nelle modalità in essa previste.

- 2.4 Saranno decurtate tutte le prestazioni effettuate in eccedenza al budget assegnato.

### Art. 3

#### (Condizioni di erogabilità delle prestazioni)

- 3.1 Le prestazioni sanitarie di cui al presente contratto possono essere rese esclusivamente nell'ambito delle discipline provvisoriamente accreditate all'interno del complesso in premessa.
- 3.2 L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla prescrizione o richiesta, compilata sul ricettario del Servizio Sanitario Nazionale di cui al D.M. 350/1988 redatta dal medico di medicina generale; dal pediatra di libera scelta; dallo specialista ospedaliero, dallo specialista ambulatoriale della ASL, nella quale dovranno essere specificati: i dati anagrafici del paziente e il motivo della richiesta della prestazione.
- 3.3 Prima di iniziare la prestazione, la Struttura dovrà verificare la sussistenza e la corretta compilazione del ricettario rispetto ai requisiti di cui al comma precedente ed ai dettami del D.M. 350/1988. L'irregolarità e/o l'incompletezza della richiesta comporterà la non remunerabilità della prestazione.
- 3.4 La sottoscrizione del presente contratto inserisce la Struttura tra i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie di cui la Regione, si avvale ai sensi dell'art. 8 bis del D.Lgs. n. 502/1992 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dal D.Lgs. n. 229/1999, per assicurare ai propri cittadini le prestazioni incluse nei livelli uniformi essenziali di assistenza di cui all'art. 1 del medesimo decreto;

REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE REGIONALE  
SANITÀ PUBBLICA





Regione Abruzzo



#### Art. 4

##### (Personale della Struttura e requisiti di compatibilità)

- 4.1 La Struttura si obbliga a garantire l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo specificati nell'allegato elenco, ed in relazione ai quali ha attestato con l'unita dichiarazione fideifacente l'insussistenza di situazioni di incompatibilità.
- 4.2 Fermo restando l'obbligo di mantenere la propria dotazione organica a regime, la Struttura si obbliga a comunicare tempestivamente alla ASL ed alla Direzione Sanità ogni variazione che incida sul proprio organico, altresì in ogni caso garantendo che l'erogazione delle prestazioni avverrà nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale dei soggetti appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale.
- 4.3 Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertata insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo determineranno gli effetti rispettivamente previsti dall'art. 1, comma 19, della legge n. 662/1996.
- 4.4 La struttura si obbliga ad applicare al proprio personale dipendente trattamento normativo e condizioni economiche non inferiori rispetto a quelle risultanti dai relativi contratti di lavoro di categoria e negli accordi locali integrativi in vigore per il tempo e nel luogo in cui si eseguono le prestazioni.

#### Art. 5

##### (Ulteriori obblighi della Struttura)

- 5.1 La Struttura, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, si obbliga a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di evitare disagi all'utenza in termini di accessibilità ai servizi, adoperandosi, ove ciò sia compatibile con le condizioni cliniche del paziente, per ridurre al massimo il numero degli accessi e ciò anche in relazione alle disposizioni di cui alla l.r. 23 giugno 2006, n. 20 e alla l.r.a. 31 luglio 2007 n. 32



punto b comma 3 art. 8.

- 5.2 La Struttura si impegna ad improntare la propria organizzazione interna ai criteri ed ai parametri definiti nell'ambito dei programmi regionali.

#### **Art. 6**

##### **(Documentazione relativa agli utenti)**

- 6.1 La Struttura ha l'obbligo di conservare la richiesta di prestazione (impegnativa) per i successivi adempimenti di controllo da parte degli organi preposti.

#### **Art. 7**

##### **(Obblighi informativi della Struttura)**

- 7.1 In considerazione dell'obbligo informativo che le AASSLL dovranno espletare nei confronti della Regione (invio dei flussi informativi entro il quarantacinquesimo giorno dalla chiusura del mese di competenza), la Struttura si impegna a fornire alla ASL, almeno dieci giorni prima dalla scadenza di detto termine, i flussi informativi di propria competenza previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali.
- 7.2 In particolare la Struttura si impegna a fornire il File di competenza relativo alle attività termali;
- 7.3 Contestualmente al documento contabile (fattura) la Struttura si impegna a fornire alla ASL, tramite supporto informatico da trasmettere secondo le modalità che verranno indicate dalla ASL, l'elenco analitico delle prestazioni ricomprese nella stessa, indicando: il nominativo dell'utente, la nazionalità, la ASL di residenza dell'utente, i dati anagrafici e fiscali del medesimo, data effettuazione prestazioni, importo totale e l'importo del ticket corrispondente.
- 7.4 La Regione si riserva il diritto di richiedere alle strutture interessate eventuali integrazioni all'elenco analitico delle prestazioni relative ai dati forniti tramite supporto informatico delle prestazioni stesse.
- 7.5 La remunerabilità delle prestazioni è tassativamente subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni sopra indicate.

UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA





UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA



**Art. 8**  
**(Controlli)**

- 8.1 Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 11, la ASL e/o la Regione Abruzzo potranno in qualunque momento dare corso ad ogni opportuna attività finalizzata a verificare che le prestazioni svolte dalla Struttura siano erogate secondo criteri di appropriatezza, siano eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del presente contratto, nonché nel rispetto delle norme di settore. Le verifiche hanno altresì lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.
- 8.2 La ASL potrà a tal fine avvalersi di persone in possesso della necessaria competenza tecnica appartenenti al proprio organico ovvero di altri soggetti da essa indicati, previa comunicazione alla Struttura prima di avviare le attività di controllo.
- 8.3 La Struttura si obbliga ad agevolare e sottostare al regime vigente dei controlli ed in particolare a mettere, a proprie cure e spese, a disposizione dei soggetti incaricati delle verifiche tutti i mezzi necessari a condurre le relative attività.
- 8.4 Alle operazioni relative alle verifiche possono assistere rappresentanti della Struttura.
- 8.5 Delle verifiche è redatto verbale da cui devono risultare: le generalità degli intervenuti; la descrizione delle circostanze di fatto rilevate; le operazioni compiute e le osservazioni eventualmente avanzate dalle strutture.
- 8.6 Il verbale deve essere messo a disposizione della Struttura entro cinque giorni dalla conclusione delle singole verifiche, con lo stesso atto possono essere impartite alla Struttura le necessarie prescrizioni, con assegnazione di termine ad adempiere, comunque non inferiore a quindici giorni.



- 8.7 Entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento del verbale la Struttura potrà far pervenire alla ASL e/o la Regione Abruzzo le osservazioni che ritiene opportune rispetto alle operazioni di verifica.
- 8.8 Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempienze relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

#### Art. 9

##### (Volume di prestazioni erogabili e conseguente previsione di spesa)

- 9.1 Le parti prendono atto che con apposito atto del Commissario *ad Acta*, n. .... del ..... è stato definito in euro ..... il volume di spesa massimo annuale per il 2009 delle prestazioni termali in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo ed in favore di pazienti residenti in altre regioni del territorio nazionale complessivamente erogabili dalle istituzioni sanitarie private e remunerabili con il Fondo Sanitario Regionale.
- 9.2 Il volume di prestazioni massimo consentito alla Struttura per l'anno 2009 è indicato nel piano delle prestazioni allegato al presente contratto, fermo il limite del volume di attività e di spesa di competenza della struttura indicato nel presente atto, negli allegati e nei provvedimenti quivi richiamati e comunque corrispondenti con il provvisorio accreditamento assentito da prendere a riferimento per tutta la durata del contratto.
- 9.3 Le parti conseguentemente prendono atto e accettano ognuno per quanto di loro competenza convengono - e per quanto occorra la Struttura rinuncia sin d'ora a far valere qualsivoglia pretesa ed azione - che non potranno e non dovranno essere remunerate in nessun caso e/o a qualsiasi titolo e/o ragione ancorché non contemplate nel presente atto, le prestazioni eventualmente rese in eccedenza rispetto a quelle che rientrano nel volume massimo annuale assegnato alla Struttura.

UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA



#### Art. 10

##### (Modalità di fatturazione e pagamenti - Controlli)



UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA



- 10.1 La struttura si impegna a trasmettere alla ASL unitamente ai documenti ed agli archivi informatici (FILE E) di cui all'art. 7, fattura relativa a tutte le prestazioni a carico del S.S.N. ivi contemplate. Allegata alla fattura la struttura dovrà produrre autocertificazioni attestanti la regolarità contributiva e retributiva.
- 10.2 Le fatture devono esporre separatamente le singole prestazioni rese per tipologia a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo e quelle rese a favore di utenti residenti in altre Regioni.
- 10.3 Le fatture devono essere specificamente corredate dall'elenco delle prestazioni riportante i dati di cui all'art. 7 contenuti su supporto informatico, nonché da espressa dichiarazione d'aver reso le prestazioni in conformità a quanto previsto nell'art. 4.
- 10.4 Le fatture saranno messe in pagamento dalla A.S.L. entro centoventi giorni da quando saranno state ricevute, complete dei documenti di cui al primo comma e all'art. 7, sempreché siano state correttamente compilate.
- 10.5 In caso di mora correranno esclusivamente gli interessi in misura pari al saggio determinato in applicazione del primo comma dell'art. 1284 c.c.
- 10.6 Ai fini del pagamento delle fatture la ASL si riserva di procedere a verificare, anche su base campionaria, attraverso gli accertamenti ed i riscontri ritenuti necessari, le prestazioni contemplate nei documenti fiscali ed informativi prodotti dalla struttura. Il campione dovrà essere rappresentativo di almeno il dieci per cento del numero delle prestazioni comprese in ciascuna fattura e di almeno il dieci per cento del corrispettivo esposto nella medesima fattura. Il pagamento del corrispettivo da parte della ASL avverrà entro 60 giorni dalla verifica.
- 10.7 Nel caso in cui dal campione verificato emergano prestazioni non correttamente effettuate, la ASL dovrà formulare entro i termini di cui al precedente comma 11.4. motivata contestazione scritta alla Struttura, altresì indicando la percentuale del complessivo valore in danaro delle prestazioni scorrette rispetto all'intera fattura, il cui corrispettivo verrà automaticamente ridotto in misura proporzionalmente pari a detta



percentuale.

- 10.8 Anche in caso di mancata emissione di nota di credito, ferma la facoltà di sospensione dei pagamenti ex art. 1460 c.c., la ASL procederà al pagamento in misura ridotta ai sensi del comma precedente.
- 10.9 La ASL se obbligata al pagamento di somme in favore di terzi per eventuali azioni risarcitorie e/o esecutive promosse nei confronti della Struttura potrà procedere ai relativi recuperi anche in compensazione previa formale comunicazione alla Struttura.

#### **Art. 11**

##### **(Piano delle prestazioni)**

- 11.1 la Regione Abruzzo, d'intesa con le Associazioni di Categoria e con le ASL, potrà apportare modificazioni all'allegato Piano delle prestazioni in dipendenza delle risultanze connesse alla distribuzione delle attività tra le diverse strutture erogatrici della medesima tipologia di prestazioni e a eventuali attività e funzioni da potenziare.
- 11.2 Le parti convengono che il budget di cui al presente contratto non è in nessun caso e per nessuna ragione suscettibile di superamento.
- 11.3 Le parti convengono che le quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti comporterà che gli importi derivanti dalle stesse vengano portate in decremento rispetto al budget annuale assegnato e sono trattenute dalla Struttura a titolo di anticipazione.

#### **Art. 12**

##### **(Tariffe)**

- 12.1 Le prestazioni di cui al presente contratto saranno remunerate, secondo le tariffe approvate dall'accordo tra la conferenza delle Regioni e P.A., la Commissione Salute e la Federterme e possono aumentare, solo per il conguaglio a seguito di definizione di tariffe aggiornate, con effetto retroattivo, e, comunque, il budget assegnato per l'anno 2009 resterà invalicabile.





- 12.2 Le parti convengono che il budget di cui al presente contratto non è in nessun caso e per nessuna ragione suscettibile di superamento.

### **Art. 13**

#### **(Cessione dei crediti)**

- 13.1 Nel caso di cessione, a qualsiasi titolo, dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto, relativamente all'anno 2009 e nei limiti delle prestazioni verificate positivamente, la Struttura ha l'obbligo di notificare l'atto di cessione alla ASL.
- 13.2 La cessione potrà essere accettata solo mediante assenso formale della Asl ai sensi e per gli effetti degli articoli 69 e 70 del Regio Decreto n. 2440 del 18 novembre 1923.
- 13.3 In conseguenza di quanto sopra la Struttura si impegna a mantenere indenne la ASL per eventuali cessioni già intervenute nel corso del corrente anno antecedentemente alla data di stipula del presente contratto.

### **Art. 14**

#### **(Contestazioni a seguito di inadempimenti e risoluzione)**

- 14.1 Ferme le riduzioni previste dall'art. 11, eventuali inadempienze al presente contratto potranno essere contestate dalle parti per iscritto e con fissazione di un termine per la rimozione delle stesse.
- 14.2 Nel caso in cui le inadempienze vengano protratte oltre il termine massimo per la loro rimozione, il contratto si intenderà risolto di diritto dietro mera comunicazione scritta da parte della ASL, fermo restando che la risoluzione non limita l'obbligo della Struttura al risarcimento del danno.

### **Art. 15**

#### **(Durata)**

- 15.1 Il presente contratto regola le prestazioni rese dal giorno 01.01.09 ed ha scadenza naturale il giorno 31 dicembre 2009.
- 15.2 Quanto alle prestazioni rese dal 01.01.09 fino alla data della formale

UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA  
C. P. 100/09/001/09







sottoscrizione del presente atto, le parti concordano che l'oggetto del contratto riguarda comunque le sole prestazioni corrispondenti alle quantità ed alle tipologie previste dal piano di attività allegato al presente contratto.

- 15.3 Le parti danno altresì atto e convengono che le prestazioni rese nell'arco temporale di cui al comma precedente ancorché rese prima della stipula formale, sono assoggettate agli strumenti di controllo previsti in via generale dal presente contratto.
- 15.4 Il decorso dei termini di pagamento di cui all'art. 11.4, fatti salvi eventuali già avvenuti pagamenti in acconto a prestazioni che risulteranno correttamente espletate, è posposto alla sottoscrizione del presente atto, e purché la Struttura abbia in ogni caso disimpegnato gli obblighi informativi di cui all'art. 7 se del caso regolarizzando i relativi documenti fiscali.

#### Art. 16

##### (Incedibilità del contratto)

- 16.1 La Struttura non potrà cedere neppure in parte il presente contratto, nè potrà sostituire a sé un terzo nei rapporti, nei diritti e negli obblighi derivanti dal presente contratto, anche se le prestazioni dedotte non siano state ancora eseguite.

#### Art. 17

##### (Condizione)

- 17.1 L'efficacia del presente contratto è subordinata alla condizione che il prestatore abbia via via dato corso agli adempimenti previsti dalla Legge Regionale 32/07 in materia di accreditamento definitivo e che abbia ottenuto i relativi titoli abilitativi per le attività di cui al presente contratto.



UFFICIO DEL COMMISSARIO AD ACTA



**Art. 18**  
**(Controversie)**

- 18.1 Per tutte le controversie inerenti l'esecuzione del presente contratto, di pertinenza della giurisdizione ordinaria, è competente il foro ove ha sede legale l'Azienda sanitaria contraente.

**Art. 19**  
**(Clausola di salvaguardia)**

- 19.1 La Struttura rinuncia a qualsiasi azione avverso anche a atti regionali prodromici ai termini della contrattazione, pena la non validità della sottoscrizione ed i conseguenti effetti di cui all'art. 8-quinquies, comma 2-quinquies, D. Lgs. 502/92.

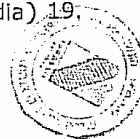
**Art. 20**  
**(Norma di rinvio)**

- 20.1 Per quant'altro non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nonché alle norme nazionali vigenti in materia di appalti di pubblici servizi e per quanto possa occorrere alle disposizioni regionali.

*Firme*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., la struttura accetta e sottoscrive illimitatamente le specifiche previsioni di cui agli art.: 2 (oggetto - quantità e qualità delle prestazioni erogabili); 9 (volume di prestazioni erogabili e conseguenti previsioni di spesa), 10 (modalità di fatturazione e pagamenti - controlli); 11 (piano delle prestazioni); 13 (cessione dei crediti); 15 (durata); 16 (incedibilità del contratto) 19 (clausola di salvaguardia).

Firma



## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 414:

**Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Ulteriori disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione”.**

### LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

#### DELIBERA

- di estendere le condizioni di preadesione poste dalla D.G.R. 1035 del 17/11/2007 alla Misura 3.1.1 e a tutte quelle ditte che intendono presentare domande di aiuto, con opere anche parzialmente realizzate, che non hanno presentato domanda di preadesione ai sensi della predetta D.G.R.;
- di autorizzare la presentazione di “domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” per le Misure:
  - 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori;
  - 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole;
  - 1.2.2 - Migliore valorizzazione economica delle foreste, per le sole Azioni d), e), f);
  - 1.2.3 - Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali ;
  - 3.1.1 - Diversificazione verso attività non agricole;
- di stabilire che per quanto attiene le Misure 1.2.2 Azioni d), e), f) e 1.2.3 Azione 2, siano valutate ai fini della eleggibilità ad even-

tuale contributo le sole attività e spese realizzate successivamente alla data di presentazione delle domande di preadesione presso i competenti uffici e che le medesime attività e spese siano attuate nel pieno rispetto di quanto disciplinato dai rispettivi bandi, nonché a condizione che le domande di preadesione siano convertite in domande di aiuto sempre nel rispetto del disposto dei rispettivi bandi di riferimento;

- di stabilire che la presentazione della “Domanda di preadesione” non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti dei potenziali beneficiari;
- di approvare il modello per la presentazione delle “Domande di preadesione” che, allegato al presente provvedimento e composto da n. “2” facciate, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che:
  - a. possono presentare le “Domande di preadesione” i soggetti potenziali beneficiari individuati nelle schede delle Misure 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2 Azioni d), e), f) 1.2.3 e 3.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale;
  - b. le “Domande di preadesione” debbano essere presentate presso i Servizi decentrati della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, competenti per territorio utilizzando il modello allegato, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione Abruzzo (indirizzo [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)) fino alla data:
    - di riapertura dei termini di presentazione delle domande per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;
    - di apertura dei termini di presentazione delle domande per le Misure 1.2.2 Azioni d), e), f), 1.2.3 Azione 2

- e 3.1.1;
- di apertura dei termini di presentazione delle domande per le Misure 1.2.2 Azioni d), e), f), 1.2.3 Azione 2 e 3.1.1;
- c. i potenziali beneficiari della Misura 1.1.2 – Insediamiento giovani agricoltori - non devono aver compiuto il quarantesimo anno di età al momento della presentazione della “Domanda di preadesione”;
- d. per le domande presentate ai sensi della Misura 1.1.2, ai fini del computo dei diciotto mesi dalla data di insediamento, non tenere conto dei periodi di sospensione di presentazione delle domande per complessivi 29 giorni (23+6);

- e. E' autorizzata la pubblicazione della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito Internet della Regione Abruzzo;
- f. che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Allegato:

Modulistica per la domanda di adesione (n. 2 facciate);

*Segue allegato*



**Domanda di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013**

Alla **Regione Abruzzo**  
**Servizio Ispettorato Provinciale**  
**Agricoltura**  
**Ufficio Territoriale dell'agricoltura**  
di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto (cognome)

\_\_\_\_\_

(nome) \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante/titolare della impresa:

\_\_\_\_\_

con indirizzo in: \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Codice Fiscale (CUAA) \_\_\_\_\_

Telefono : \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

Indirizzo @mail : \_\_\_\_\_

**Rivolge domanda di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 dell'Abruzzo per la Misura:**

- 1.1.2 - *Insediamiento di giovani agricoltori,*
- 1.2.1 - *Ammodernamento delle aziende agricole,*
- 1.2.2 - *Migliore valorizzazione delle foreste – Azioni d), e), f)*
- 1.2.3 - *Accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali.*
- 3.1.1 - *Diversificazione verso attività non agricole*  
*(in caso di adesione a più misure presentare specifiche domande)*

**Sezione 1 – Informazioni per preadesione alla Misura 1.1.2**

Il sottoscritto dichiara di volere aderire ai sensi della D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ alla Misura 1.1.2

Il sottoscritto relativamente alla Misura 1.1.2 (Insediamento di giovani agricoltori) dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo Decreto, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, di non aver compiuto l'età di 40 anni al momento della presentazione della presente Domanda di preadesione (fa fede la data di avvenuta ricezione da parte delle strutture regionali competenti) e di \_\_\_\_\_

**non essere insediato**  **essere insediato**



Sezione 2 - Informazioni per preadesione alle Misure 1.2.1 - 1.2.2 Azioni d), e), f) - 1.2.3 - 3.1.1

Il sottoscritto dichiara di volere aderire ai sensi della D.G.R. n. del alla Misura di seguito indicata:

Misura 1.2.1 (\*) Misura 1.2.2 Azioni d), e), f)(\*) Misura 1.2.3 Azione 1 e 2 (\*) Misura 3.1.1 (\*)

Table with 2 columns: Descrizione dell'investimento, Costo presunto dell'investimento (euro)

(\*) in caso di adesione a più misure e/o azioni presentare specifiche domande

Al sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo Decreto, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi il sottoscritto dichiara inoltre che:

- tutti gli interventi descritti sono stati parzialmente o totalmente realizzati successivamente alla data del 1° gennaio 2007 per le Misure 1.2.1, 1.2.3 azione 1 e 3.1.1;
tutti gli interventi descritti saranno realizzati successivamente alla data della presente domanda di preadesione per le Misure 1.2.2 - azioni d), e), f), e 1.2.3 - azione 2;

Dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza che la presentazione della domanda di adesione non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti del potenziale beneficiario;
di prendere atto che l'intervento potrà essere finanziato solo se istruito positivamente a seguito di emanazione del rispettivo bando di riferimento e collocato in posizione utile nella graduatoria di ammissibilità, nonché entro i limiti della disponibilità finanziaria;
di prendere, altresì, atto che le spese ammissibili e sostenute, verificabili e controllabili, dovranno essere effettuate secondo le seguenti procedure e/o criteri:
a) per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.");
b) per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
c) per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti;
d) pagamento secondo le modalità previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del 14/02/08 redatto dal MIPAAF e pubblicato sul sito internet (www.mipaaf.it).

Data, li

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di n. 2 fascicoli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Fascicolo n. 22/07/09

Il sottoscritto



Firma

Documento composto da n. 2 fascicoli.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 414 del 3 AGO 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Walter Bariani)

Handwritten signature of Walter Bariani

---

**DECRETI**


---

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 22.07.2009, n. 21:

**Nomina del Commissario per la gestione straordinaria dell'ARET.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 4/2009, Commissario per la gestione straordinaria dell'ARET l'Avv. Massimo Verrecchia, nato ad Avezzano (AQ) il 10.04.1972;
- di precisare che il Commissario esercita le funzioni per un periodo massimo di sei mesi, prorogabile per una sola volta, per dare luogo alla ricostituzione degli Organi gestionali, trascorso il quale decade.

**Nazario Pagano**

---

DECRETO 28.07.2009, n. 22:

**Nomina dei quattro componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com).**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 45/2001, i quattro componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) nelle persone dei Signori:

- D'ALESSANDRO ALFREDO, nato a Chieti il 30.07.1964;
- COTTURONE NAZARIO, nato a Ovinoli (AQ) il 25.10.1957;
- CAPO ALBERTO, nato a Avezzano il 25.03.1961;
- D'ONOFRIO CHIARA, nata a Chieti il 28.11.1978.

L'Aquila, 28.7.2009

**Nazario Pagano**

---

DECRETO 28.07.2009, n. 25:

**Nomina in sostituzione di un componente dimissionario del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARET.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare in sostituzione del componente dimissionario, ai sensi dell'art.21 della L.R. 21 luglio 1999, n. 44, membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA TERRITORIALE (ARET) il signor:
  - CORDIVANI Cesare, nato a Giulianova (TE) il 12.06.1965.
- di rimettere il presente atto, corredato del curriculum del nominato, al Presidente della Giunta regionale, per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 28.7.2009

**Nazario Pagano**

DECRETO 28.07.2009, n. 26:

**Nomina del Collegio dei Revisori contabili dell'A.R.S.S.A.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.29/1996, quali membri effettivi del Collegio dei Revisori contabili dell'A.R.S.S.A. i Signori:
    - CORVACCHIOLA MARIA NICLA, nata a Termoli il 10.12.1967;
    - D'ALESSANDRO AUGUSTO, nato a Tagliacozzo (AQ) il 9.08.1965;
    - DI GIOVANNI MICALETTI MARCO, nato a Teramo il 4.06.1974;
  - di nominare quali membri supplenti dello stesso Collegio i Signori:
    - GIANCATERINO GIULIA, nata a Rotenburg (DD) il 25.05.1965;
    - PISTILLO MERY, nata a San Severo (FG) il 21.08.1970;
  - di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei nominati, alla Giunta regionale ed all'Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo, per i conseguenti adempimenti di competenza.
- L'Aquila, 28.7.2009

**Nazario Pagano**

DECRETO 28.07.2009, n. 27:

**Nomina del Rappresentante della Regione in seno al Consiglio Amministrazione del CODEMM.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art. 8 dello statuto del Consorzio, il rappresentante della Regione in seno al CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del Consorzio per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali (CODEMM) nella persona del Signor:
  - NATALE MATTEO, nato ad Atessa (CH) il 18.01.1982.
- di rimettere il presente atto, corredato del curriculum del nominato, al Presidente della Giunta regionale ed al CODEMM, per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 28.7.2009

**Nazario Pagano**

DECRETO 28.07.2009, n. 29:

**Nomina di due rappresentanti in seno alla Consulta Regionale per lo Sport.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art. 54, punto 3 della legge regionale 7 marzo 2000, n. 20, i due rappresentanti in seno alla Consulta regionale per lo sport nelle persone dei Signori:
  - FRAMMOLINI DARIO, nato a Pesco-



sansonesco (PE) il 27.07.1948;

- DELL'ELCE MICHELINO, nato a Lanciano (CH) l'1.03.1964;
- di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei nominati, alla Giunta regionale, per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 28.7.2009

**Nazario Pagano**

DECRETO 28.07.2009, n. 34:

**Nomina in sostituzione di due componenti dimissionari del Collegio dei revisori dei Conti dell'ATER di Chieti.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare in sostituzione dei due componenti dimissionari, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 21 luglio 1999, n. 44, due membri del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Chieti nelle persone dei Signori:
  - SARACENI LUCA, nato a Lanciano (CH) l'8.05.1968, con funzioni di Presidente;
  - PANACCIO LUIGI, nato a Guardiagrele (CH) il 31.12.1976;
- di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei nominati, al Presidente della Giunta regionale, per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 28.7.2009

**Nazario Pagano**

DECRETO 28.07.2009, n. 35:

**Nomina del Comitato Direttivo dell'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

di nominare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 14 giugno 1977, n. 27, così come modificato dalla L.R. n. 142/98, nel Comitato Direttivo dell'ISTITUTO ABRUZZESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA i Signori:

- GIANCRISTOFARO EMILIANO, nato a Lanciano (CH) il 6.06.1938;
- D'ALESSIO MANUELA, nata a L'Aquila il 5.06.1973;
- MARINARO EGIDIO, nato a Montorio al Vomano (TE) il 9.02.1941;
- DE CRECCHIO GIACOMO, nato a Roma il 25.04.1944;
- BIONDI ROBERTO, nato a L'Aquila il 6.06.1976;
- ADACHER DAVIDE, nato a L'Aquila il 25.03.1961;
- MUROLO LUIGI, nato a Vasto l'8.08.1950, Docente universitario;
- BRUNI ELSA MARIA, nata ad Atri (TE) il 23.2.1976, Docente universitario;
- DI GIROLAMO PIERO NICOLA, nato a Sala Consilina (SA) il 10.01.1958, Docente Universitario.

L'Aquila, 28.7.2009

**Nazario Pagano**

DECRETO 30.07.2009, n. 36:

**Nomina del Commissario per la gestione straordinaria dell'ARET.**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- di precisare, ad integrazione del decreto n. 21/2009 del 22.07.2009, che il Commissario per la gestione straordinaria dell'ARET, Avv. Massimo Verrecchia, esercita le funzioni così come individuate nella deliberazione nella Giunta regionale n. 147 del 30 marzo 2009, ovvero redigere una relazione sullo stato patrimoniale e sulla situazione debitoria e creditoria dell'Ente, nonché porre in atto ogni azione, anche in autotutela, per il contenimento e la limitazione delle spese;
- di inviare copia del presente decreto al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti.

L'Aquila, 30.7.2009

**Nazario Pagano**

DECRETO 04.08.2009, n. 37:

**Composizione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com).**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

Che il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com) è così composto;

- LUCCI FILIPPO

- D'ALESSANDRO ALFREDO
- COTTURONE NAZARIO
- CAPO ALBERTO
- D'ONOFRIO CHIARA

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo*.

L'Aquila, 4 agosto 2009

**Nazario Pagano**

---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 27.07.2009, n. 77:

**L.R. 24.03.2009 n. 4, art. 11. Nomina Commissario Straordinario della Fondazione CIAPI.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e con rinvio integrale agli atti citati in narrativa,

1. Di prendere atto dell'intervenuta decadenza, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 27, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 4 marzo 2009, n. 3, delle nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CIAPI conferite ai Signori Biagi Bruno, Gandolfi Adriana e Di Sipio Paolo, con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo n. 111/2005 del 14 dicembre 2005.
2. Di nominare il dott. Roberto Guetti, in possesso di competenza professionale adeguata allo svolgimento dell'incarico, in qualità di Commissario Straordinario della Fondazione CIAPI, con i poteri di ordinaria e

straordinaria amministrazione che lo Statuto attribuisce al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, fino all'adozione dei provvedimenti di riordino dell'ente secondo il disposto della L.R. n. 4/2009.

3. Di stabilire che il predetto dipendente regionale, ai sensi della disposizioni della legge regionale 2 agosto 1997, n. 84, dovrà attendere all'incarico di Commissario Straordinario conferito con il presente atto, fuori dell'orario lavorativo dovuto nell'ambito del rapporto di lavoro con la Regione Abruzzo, nel limite mensile di dodici giornate, e che, per ogni giornata di effettiva presenza presso l'Ente strumentale, sarà attribuito al medesimo un compenso onnicomprensivo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di € 67,14, oltre al rimborso delle spese di viaggio previsto dalla normativa vigente per i Dirigenti regionali, se e in quanto spettante, con oneri a carico della Fondazione CIAPI;
4. Di incaricare la Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" della notifica di copia del presente Decreto ai Signori Biagi Bruno, Gandolfi Adriana e Di Sipio Paolo, componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CIAPI decaduti dalla carica ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 27, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 4 marzo 2009, n. 3, presso la Sede legale della Fondazione medesima, ed al Commissario incaricato dott. Roberto Guetti;
5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel *B.U.R.A.*, per estratto.

L'Aquila, 27 luglio 2009

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

## DETERMINAZIONI

### *Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI  
DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 27.07.2009, n. DL14/102:

**D.G.R. nr. 550/2007. Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti. (Sicurezza) Aggiornamento al 30/06/2009.**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale 17 maggio 1995, n. 111, che disciplina la Formazione Professionale, ed in particolare l'art. 15 che tratta del riconoscimento da parte della Regione di corsi formativi proposti da strutture private;

Visto il regolamento n. 12 del 07/12/1995 relativo all'attuazione della L.R. n. 111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche ed integrazioni

Vista la DGR n. 550 del 04/06/2007 ad oggetto: "Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti";

Considerato che la predetta DGR 550 del 04/06/2007 stabilisce anche le modalità di aggiornamento del Catalogo;

Vista le richieste per l'inserimento dei corsi da validare ed inserire nel catalogo regionale presentata dagli O.D.F "Promozioni Dirette di Roseto degli Abruzzi (TE)"; ATI Centro Opportunità Focus di Sulmona (AQ)"; "Consorzio Nazionale Pro.Ge.A di Pescara"; "Associazione

Enfap Regionale Abruzzo di Pescara, Lanciano (CH), Sulmona (AQ) e Teramo”; “C.A.T. Ascocom Servizi s.r.l. di Sulmona (AQ)”; “Politecnica di Laglia Mara & C. s.a.s di L’Aquila”; “Cifap Formazione ed Innovazione scarl di Pescara”; “Arca Management s.r.l. di Chieti”; “Sial s.a.s. di Pallini & C. di Scerne di Pineto (TE)”, “Team consultino Services s.r.l. di Pescara”; “Eurobic Abruzzo e Molise s.p.a. di Chieti”; “Efesaabruzzo s.r.l. di Chieti”; “Efor s.r.l. di Roseto degli Abruzzi (TE)”; “Teamservice s.r.l. di Vasto (CH)”; “Associazione CNO-SFAP Regione Abruzzo di Vasto (CH), L’Aquila, Introdacqua (AQ), Ortona (CH), tutte presentate nei termini previsti;

Considerato

- che con determinazione dirigenziale n. DL8/20 del 02/11/2007 è stato costituito il Nucleo di valutazione permanente per la verifica dell’ammissibilità al catalogo di cui trattasi;
- che con nota del 23/07/2009, allegato “1”, il coordinatore del Nucleo ha presentato le risultanze finali dei lavori per l’integrazione del catalogo regionale in questione aggiornato alla data del 30 giugno 2009;

Ritenuto,

- A) – di far proprie le risultanze del Nucleo di valutazione formalizzate e trasmesse con nota del 08/05/2009, allegato “1”, contenente:
- tabulato corsi ammissibili a catalogo (All. “A”);
  - tabulato corsi non ammissibili a catalogo (All. “B”);
- B) - di procedere alla pubblicazione dell’aggiornamento del “Catalogo regionale dei corsi riconosciuti alla data del 30 giugno 2009 sul *B.U.R.A.* e nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);

Preso atto Che i corsi inseriti nel catalogo possono essere reiterati fino alla pubblicazione

del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente;

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione formalizzati nell’allegato “1”, con acclusi:
  - tabulato corsi ammissibili a catalogo (All “A”),
  - tabulato corsi non ammissibili a catalogo (All. “B”);
2. di approvare il catalogo regionale dei corsi riconosciuti “aggiornamento al 30/06/2009”;
3. di procedere alla pubblicazione dell’aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti alla data del **30 giugno 2009** sul *B.U.R.A.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)
4. di prendere atto che i corsi inseriti nel catalogo possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente
5. Di procedere relativamente al presente atto:
  - a. alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ai sensi del comma 10 – art. 16 – L.R. n. 7/2002;
  - b. alla trasmissione al Servizio *B.U.R.A.* per la pubblicazione
  - c. alla trasmissione al Servizio Vigilanza e controllo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dr. Giuseppe Sciuolo**

*Seguono allegati*

ALLEGATO 1

NUCLEO DI VALUTAZIONE – CATALOGO REGIONALE  
SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 111/95  
ART. 15 – Aggiornamento al 30 GIUGNO 2009

PESCARA li 23/07/2009

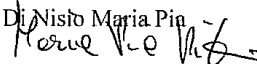
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE  
STRUTTURALI E DELL'OCCUPAZIONE  
S E D E

OGGETTO: risultanze finale dei lavori di aggiornamento del catalogo regionale al 30 giugno 2009;  
corsi di cui all'art. 15 L.R. 111/95 (corsi sulla sicurezza)

Si trasmettono, in allegato alla presente, per gli adempimenti di competenza, le risultanze finali dei lavori e precisamente:

- 1) Verbale - (all.1);
- 2) Tabulato corsi ammissibili (All. "A").
- 3) Tabulato corsi non ammissibili (All. "B").

Il Coordinatore del nucleo  
Dr.ssa Di Nisio Maria Pia



prot. 92/DC 14/Int/14  
del 27/7/09

ALLEGATO 1 "A"

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																			
Cod. identificativo Pico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accreditata SIN	Esperienza biennale in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro del personale	Esperienza biennale del docente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro del personale	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (a-b) e ASPP (a-b)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (a-c) e ASPP (B)	Possesso del requisiti richiesti per la presentazione e l'attuazione del progetto da parte del soggetto attuatore	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e con la compilazione della stessa	Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo (la ricorrenza è riconoscibile)	Formulario richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo (lanciato o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferma alle previsioni di Bandi, di Piano e della normativa di riferimento	Ammissibile			
1	09/06/2009	13848	10/06/2009	Mano CR 1		Promozioni Dirette	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64025	Te	SI	SI	SI	Abilitazione al lavoro in officina di carpenteria	SI	40	22	700						SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
1	09/06/2009	13848	10/06/2009	Mano CR 2		Promozioni Dirette	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64025	Ta	SI	SI	SI	Addebi. all'uso di piattaforme mobili	SI	8	22	250						SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
1	09/06/2009	13848	10/06/2009	Mano CR 3		Promozioni Dirette	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64025	Te	SI	SI	SI	Addebi. cantierista	SI	8	22	250						SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
2	29/06/2009	15413	30/06/2009	Mano CR 4		Opportunità Focus	Pescara	Viale F. Pinzano, 87 - C/O FOC	75	Pe	SI	SI	SI	ASP/RSPP	SI	3	Costruzioni	F. BB/112	30	800/1300			X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*[Handwritten signature]*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.



Cod. Identificativo Plico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Finalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Previdenza	Sede Accreditata SMI	Esperienza biennale in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte dell'ente	Esperienza biennale di docenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (a+b+c) e ASFP (a+b+c)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (a+b+c) e ASFP (a+b+c)	Posseggono dei requisiti richiesti per la presentazione e valutazione dei progetti da parte dei soggetti ammessi	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	"Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo" (da riconoscere/ricognoscibili)	"Formulario richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo" (Mancata o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conformità alle previsioni di Bandi di Piano e della normativa di riferimento	Ammissibile		
<p style="text-align: center;"><b>Catálogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15</b>  <b>PROGETTI PRESENTATI DAL 07/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI</b></p>																																		
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 6	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 75	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	6	comunicazione	G	527/6	30	650/1150	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 7	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 75	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	7	Sanità - Servizi sociali	N	BB/112	30	800/1300	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 8	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 75	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	8	ammine - istruzione	L-M	527/6	30	650/1150	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 9	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 75	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	9	Alberghi ristoranti, Immobiliari informatica, Assicurazioni . Assoc.ni ricreative culturali sportive, Scientifici, Organizzatori	K-JO-P-Q	40/64	30	550/1000	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 10	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 75	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Efficacia energetica negli edifici	SI	Primo	Settore edile		120	22	1440			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 11	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 75	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	secondo - Aziende di categoria A	SI	Primo	Settore edile		16	22	500			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*[Handwritten signature]*

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.**





Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 07/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																						
Cod. Identificativo Corso	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accademia SN	Esperienza tecnica in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro in parte	Esperienza tecnica in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Alaco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (a)-(v)-(s) e ASPP (a)-(v)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (a)-(v)-(s) e ASPP (a)-(v)	Possesso dei requisiti richiesti per la presentazione e l'attuazione del progetto da parte dei soggetti ammessi	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	"Modello richiesta riconoscimento Corsi al catalogo" (da riconoscere/ricompletare)	"Formulario richiesta inserimento corso nel catalogo" (lanciato o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferenza alle previsioni di Bando, di Piano e della normativa di riferimento	Ammissibile						
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 12	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Primo soccorso - Assistenza categoria B e C	SI	SI	SI	SI	12	22	350	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 13	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Aggiornamenti	SI	SI	SI	SI	6	22	200	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 14	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Aggiornamenti	SI	SI	SI	SI	4	22	150	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 15	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Aggiornamenti	SI	SI	SI	SI	32	22	600	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 16	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Amministrativo	SI	SI	SI	SI	4	22	120	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 17	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Amministrativo	SI	SI	SI	SI	8	22	180	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 18	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Amministrativo	SI	SI	SI	SI	16	22	500	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 19	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Carnaghi - Utilizzo attrezzature semoventi	SI	SI	SI	SI	6	22	200	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 20	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Operatore di gru edili	SI	SI	SI	SI	8	22	280	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 21	ATI Centro Opportunità Focus	Pescara	Viale Pindaro, 87 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	SI	Operatore di automezzo gru su autogrù	SI	SI	SI	SI	8	22	280	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*fu p...*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI. Pagina 4 di 26

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																									
Cod. identificativo Pro	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Dato Accreditata SN	Esperienza tecnica in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte dell'ente	Esperienza tecnica e didattica in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosezione	Classificazione macro sezione di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (h-v) e ASFP (h-v)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (h-v) e ASFP (h)	Possesso della requisiti richiesti per la presentazione e l'iscrizione del progetto da parte dei soggetti abilitati	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e con data compilazione della stessa	Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo" (da riconoscere/ricominciati)	"Formulario richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo" (manca o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conformità alle previsioni di Piano e della normativa di riferimento	Ammissibile									
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 22	Focus	ATI Centro Opportunità	Pescara	Viale Piedaro, 67 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio medio	SI	28	22	400	400	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI							
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 23	Focus	ATI Centro Opportunità	Pescara	Viale Piedaro, 67 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	Operazione di macchine movimento terra	SI	8	22	200	200	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI							
2	29/06/2009	15443	30/06/2009	Mano CR 24	Focus	ATI Centro Opportunità	Pescara	Viale Piedaro, 67 - C/O PC	65127	Pe	SI	SI	SI	RSPP Datori di Lavoro	SI	16	22	600	600	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
3	30/06/2009	15529	30/06/2009	Mano CR 25	Formazione Consorzio Nazionale	PRO.GE.A.	Pescara	Via Fontore, 4	65122	Pe	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio basso	SI	4	15	60	60	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
3	30/06/2009	15529	30/06/2009	Mano CR 26	Formazione Consorzio Nazionale	PRO.GE.A.	Pescara	Via Fontore, 4	65122	Pe	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio medio	SI	8	15	120	120	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
3	30/06/2009	15529	30/06/2009	Mano CR 27	Formazione Associazione	PRO.GE.A.	Pescara	Via Fontore, 4	65122	Pe	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio basso	SI	16	15	240	240	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 28	Regionale	Eniap	Pescara	Viale Riviera, 279	65129	Pe	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio basso	SI	4	15	60	60	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 29	Regionale	Eniap	Lanciano	Via Virgilio, 60	66034	Ch	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio basso	SI	4	15	60	60	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 30	Regionale	Eniap	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	Aq	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio basso	SI	4	15	60	60	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 31	Regionale	Eniap	Teramo	Viale Beviis, 78	64100	Te	SI	SI	SI	Addebi. anticipando - rischio basso	SI	4	15	60	60	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*[Handwritten signature]*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																							
Cod. Identificativo Corso	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modello presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accreditata SN	Esperienza formativa in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro dell'ente	Esperienza biennale di docenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero masteratore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Macro	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (1+2) e ASPP (4+5)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (1+2) e ASPP (3)	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (1+2) e ASPP (4+5)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (1+2) e ASPP (3)	Respetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	"catalogo" (da riconoscere/riconoscibili)	"Formulato richiesta inserimento corso al catalogo" (Mancata o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, uso prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferma alle previsioni di Bando, di Piano e della memoria di intenzione	Ammissibile						
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 32	Abruzzo	Ennap Regionale	Pescara	Viale Riviera, 279	65129	Pe	SI	SI	SI	Addebi antincendio - rischio medio	SI	8	15	120	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI				
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 33	Abruzzo	Ennap Regionale	Lanciano	Via Virgilio, 60	66034	Ch	SI	SI	SI	Addebi antincendio - rischio medio	SI	8	15	120	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI			
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 34	Abruzzo	Ennap Regionale	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	Aq	SI	SI	SI	Addebi antincendio - rischio medio	SI	8	15	120	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 35	Abruzzo	Associazione Regionale	Teramo	Viale Bovio, 78	64100	Te	SI	SI	SI	Addebi antincendio - rischio medio	SI	8	15	120	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 36	Abruzzo	Associazione Regionale	Pescara	Viale Riviera, 279	65129	Pe	SI	SI	SI	Addebi rischio elevato	SI	16	15	240	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 37	Abruzzo	Associazione Regionale	Lanciano	Via Virgilio, 60	66034	Ch	SI	SI	SI	Addebi rischio elevato	SI	16	15	240	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 38	Abruzzo	Associazione Regionale	Sulmona	Viale Mazzini, 34	67039	Aq	SI	SI	SI	Addebi rischio elevato	SI	16	15	240	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
4	30/06/2009	15530	30/06/2009	Mano CR 39	Abruzzo	Associazione Regionale	Teramo	Viale Bovio, 78	64100	Te	SI	SI	SI	Addebi rischio elevato	SI	16	15	240	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
5	30/06/2009	15753	02/07/2009	Racc A	CR 40	Assoc. C.A.T.	Sulmona	Via del Cavallino, 2	67039	Aq	SI	SI	SI	Addebi rischio elevato	SI	32	22	360	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
5	30/06/2009	15757	02/07/2009	Racc A	CR 41	Politecnica di L'Agia Mara & C. s.r.l.	L'Aquila	Località Bocchetto di Pile	67100	Aq	SI	SI	SI	Montaggio e smontaggio ponteggi	SI	32	20	1500	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

*[Handwritten signature]*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.





Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 07/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																					
Cod. identificativo Fico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità preferenziale	Codice Corso	Ente proponente	Scema di assegnamento	Indirizzo	CAP	Finanziaria	Sede Accreditata SN	Esperienza lavorativa in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte delente	Esperienza biennale del docente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero inaccettatore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPF (a-b-c) e ASFP (a-b-c)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPF (b+c) e ASFP (b)	Possesso del requisiti richiesti per la presentazione e formazione del progetto da parte del soggetto allievi	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	"Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo" (da iconoscere/iconoscibili)	"Fornitura richiesta inserimento corso riconoscimento al catalogo" (chiuso a parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione" (da parte del legale rappresentante e della normativa di riferimento)	Conformità alla previsioni di Banca di PIANO	Ammissibile						
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 66	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	6	Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di macchinari	C	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si				
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 67	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	6	Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di macchinari	I	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si				
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 68	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	7	Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di macchinari	N	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si				
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 69	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	8	Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di macchinari	L	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si			
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 70	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	8	Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di macchinari	M	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 71	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	9	Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di macchinari	H	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 72	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	9	Commercio all'ingrosso, al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di macchinari	J	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 73	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	9	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca servizi alle imprese	K	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 74	Siel sas di Pallini & C.	Scema di Fico	Via dei Pastari - Zona Indie	64020	Te	Si	Si	Si	Preposto alla sicurezza	Si	9	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca servizi alle imprese	O	8+4	30	200	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

*[Handwritten signature]*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
Pagina 9 di 26



Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																			
Cod. identificativo Pross	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Codice di avviamento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accreditata SM	Esperienza e sicurezza sul lavoro da parte dell'ente	Esperienza biennale dei docenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (a-b-c) e ASPP (a-b-c)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (a+b) e ASPP (a+b)	Posseggono dei requisiti richiesti per la presenza e l'iscrizione del soggetto da parte dei soggetti allievi	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	"Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo" (da riconoscere/ricominciare)	"Fornitura richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo" (distacco e parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conformità alla previsione di Piano e della normativa di riferimento	Ammissibile			
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 75	Soci sas di Pallini & C. Pinerolo	Scienze di Pinerolo	Via dei Prati - Zona Ind.le 64020	64020	Te	SI	SI	SI	Preparato alla sicurezza	SI	9	Attività svolte da famiglie e conviventi Organizzato	P	8+4	30	200		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
9	23/06/2009	15282	26/06/2009	R	CR 76	Soci sas di Pallini & C. Pinerolo	Scienze di Pinerolo	Via dei Prati - Zona Ind.le 64020	64020	Te	SI	SI	SI	Preparato alla sicurezza	SI	9	Attività svolte da famiglie e conviventi Organizzato	Q	8+4	30	200		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
11	30/06/2009	15763	02/07/2009	R	CR 90	Melisse spa	Chieti Scalo	Via Padre Ugo Fresca, s.n. 66013		Ch	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	3	Costruzioni	F	80/112	30	545.60	1214.404	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.

*Handwritten signature*





Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																				
Cod. identificativo Fisco	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Scuola di insegnamento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accademia S.N.	Esperienza docente in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte dell'ente	Esperienza docente dei docenti in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Table Corsi	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Macro	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPF (a+b+c) e ASPP (a+b)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPF (1+a+c) e ASPP (b)	Fossesso dei requisiti richiesti per la presentazione e redazione del progetto da parte del soggetto attivato	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completezza e corretta compilazione della stessa	"Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo" (da riconoscere/riconoscibili)	"Formulario richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo" (Albanica o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferma alla previsione di Banda di Piano e della nomina di incaricato	Ammissibile				
11	30/06/2009	15763	02/07/2009	R	CR 82	Molise spa	Chieti Scalo	Via Padre Ugo Frasca, s.n.	66013	Ch	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	6	comunicato in	G-I	5276	30	48,60	X		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
11	30/06/2009	15763	02/07/2009	R	CR 83	Molise spa	Chieti Scalo	Via Padre Ugo Frasca, s.n.	66013	Ch	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	7	Sanità - servizi sociali	N	66/12	30	545,50	X		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
11	30/06/2009	15763	02/07/2009	R	CR 84	Molise spa	Chieti Scalo	Via Padre Ugo Frasca, s.n.	66013	Ch	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	6	Pubblica amministrazione	L-M	5276	30	48,60	X		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Comunicato in corso di deposito - attività artigianali non assimilabili alle precedenti (carrozzerie, riparazione lavanderie, pannucchiari, pantiificatori, pasticci, etc) - Trasporti, magazzinaggio

*Handwritten signature*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.











Cod. Identificativo Fisco	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Esito procedimento	Scade di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accreditata S/N	Esperienza tecnica in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte dell'ente	Esperienza tecnica e sicurezza sul lavoro di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Taleo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo medio corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (h-v) e ASPP (h-v)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (h-v) e ASPP (h)	Possezza del requisiti richiesti per la presentazione e l'elaborazione dei progetti da parte dei soggetti attivati	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completezza e correttezza compilazione della stessa	"Modello richiesta iscrizione in corso al catalogo" (da riconoscere/ricognoscibili)	"Formulario richiesta iscrizione in corso al catalogo" (Allegato o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferma alla previsione di Bando, al Piano e della modalità di riferimento	Ammissibile			
15_300662009	15915	03072009	R	CR 107	Abruzzo	Associazione CNDS FAP Regione	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AQ	SI	SI	SI	ASPP/RSFP	SI	4	Industrie alimentari, tessili abbigliamento cuoio, legno, carta ed edilizia stampa, mine rali non metalliferi, prodotti di lavorazione e macchine, apparecchi meccanici, macchine, apparecchi elettrici elettronici, aut DA-DB overcalli mobili IProdine e DDD-DE Usature di DDA-DL, DDA-DL, DDA-DL, DDA-DL stabilimento DN-E- rifilati O 76/100	ca	96/120	15	1390/1725	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
15_300662009	15915	03072009	R	CR 109	Abruzzo	Associazione CNDS FAP Regione	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AQ	SI	SI	SI	ASPP/RSFP	SI	5	chimica, fibre, gomma, plástici	DF-DG	96/120	15	1390/1725	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*[Handwritten initials]*

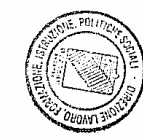
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.



Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																					
Cod. Identificativo Pesa	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Ciclo Accademico SN	Esperienza lavorativa in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte dell'ente	Esperienza biennale del docente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (b)+(c) e ASPP (b)+(c)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (b)+(c) e ASPP (b)	Posseggono dei requisiti richiesti per la presentazione e formazione del progetto da parte del soggetto istante	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Libertà della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo (da riconoscere/ricreare)	"Formulario richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo" (Minicorso o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferma alla presunta di Bando, di Piano e della normale di riferimento	Ammissibile					
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 109	Associazione CNCS FAP Regione Abruzzo	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AQ	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	6	Commercio ingrosso e dettaglio- attività artigianali non assimilabili alle attività produttive (caratterizzate per: giarazione veicoli,lavari dent,parmucch leri, etc) - trasporti,mag azzanuggio.c	G-I	52/76	15	728/1064	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 110	Associazione CNCS FAP Regione Abruzzo	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AQ	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	7	Sumita - Servizi sociali	N	88/112	15	840/1588	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 111	Associazione CNCS FAP Regione Abruzzo	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AD	SI	SI	SI	ASPP/RSPP	SI	9	Pubblica amministra- zione	L-M	52/76	15	728/1064	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*Handwritten signature*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.





Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																				
Cod. Identificativo Pico	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modello presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accreditata SNI	Esperienza biennale in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Esperienza biennale del docente in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	Classificazione macro settore di attività	Codice settore Aisco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (a-c) e ASPP (a-1)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (b-c) o ASPP (b)	Possezione del requisiti richiesti per la presentazione e valutazione del progetto da parte dei soggetti abilitati	Rapporto dei terminali previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo (da riconoscere/ricominciare)	"Formulario richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo" (Mancata o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferma alle previsioni di Banda, di Piano e della normativa di riferimento	Ammissibile				
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 112	Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo	L'Aquila	Viale Don Bosco, 6	67100	AQ	SI	SI	SI	ASPP/RSFP	SI	9	II	P.O.	4064	15	6009560	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 113	Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo	Introdacqua	Loc. Cantone	67030	AQ	SI	SI	SI	ASPP/RSFP	SI	3	F	CA-CB	68112	15	09.00	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Alberghi  
 ristoranti, asse  
 conazioni, in  
 servizi, in  
 informatica,  
 pubblica,  
 ammi. na,  
 ammi. na,  
 ricreative,  
 bass. ri  
 culturali  
 sportivi,  
 servizi  
 domestici,  
 organizzato  
 H.L.K.  
 in  
 estraltemonia L.M.O.

Estrazioni  
 minerali, altre  
 industrie  
 estrattive, CA-CB  
 costruzioni F



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
 DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
 ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.

*[Handwritten signature]*



Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																							
Cod. Identificativo Corso	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente promotore	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accreditata SIN	Esperienza tecnica in merito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte dell'ente	Esperienza tecnica e sicurezza sul lavoro di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Table Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPF (b+c) o ASFP (a+b)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPF (b+c) o ASFP (b)	Possesso dei requisiti richiesti per la presentazione e redazione del progetto da parte dei soggetti attitolati	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo (da riconoscere/risconoscendo)	"Formulario richiesta inserimento Corsi al catalogo" (Mancata o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, ove prevista, della documentazione da parte del legale rappresentante	Conferenza alla presenza di Banca di Piano e della mensura di riferimento	Ammissibile							
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 116	Associazione CNDS FAP Regione Abruzzo	Introdacqua	Loc. Cantone	67030	AQ	SI	SI	SI	SI	ASPP/RSFP	SI	6	Commercio ingrosso e detailing- attività artigianali non assimilabili alle attività produttive (carazione f legazione veicoli,lavari deni,paintucchi len, etc) - trasporti,mg azzanaggio,c	G-I	52/76	15	726/1064	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 117	Associazione CNDS FAP Regione Abruzzo	Introdacqua	Loc. Cantone	67030	AQ	SI	SI	SI	SI	ASPP/RSFP	SI	7	Sanità - Servizi sociali	N	68/112	15	640/1568	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	R	CR 118	Associazione CNDS FAP Regione Abruzzo	Introdacqua	Loc. Cantone	67030	AD	SI	SI	SI	SI	ASPP/RSFP	SI	6	Pubblica amministrac one	L-M	52/76	15	726/1064	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*Handwritten signature*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 07/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																		
Cod. Identificativo Corso	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modello presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accademia SN	Esperienza biennale e sicurezza sul lavoro di prevenzione e sicurezza in materia di igiene	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macroscopico	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Professione di RSPP (a)-(b) o ASPP (a)-(b)	Professione di RSPP (a)-(c) o ASPP (a)-(c)	Possesso dei requisiti richiesti per la presentazione e l'abilitazione del progetto da parte dei soggetti abilitati	Rispetto dei termini previsti di presentazione	Utilizzo della modulistica prevista, completezza e correttezza compilazione della stessa	"Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo" (da riconoscere/ricognoscibili)	"Formulario richiesta inserimento corso riconosciuto al catalogo" (Mancata o parziale redazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma ove prevista, data documentazione da parte del legale rappresentante	Conferenza alle previsioni di Piano e della necessità di finanziamento	Ammissibile			
15_30062009_15915_03072009						Associazione CNDS FAP Regione Abruzzo	Indirizzo Loc. Canione 67030	AQ			SI	SI	ASPPRSPP	SI	9		H-L-K-ri esternalizza L-M-C-ri	40/64	15	600/950	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
15_30062009_15915_03072009						Associazione CNDS FAP Regione Abruzzo	Via Don Eusebio, 2 66026	Ch			SI	SI	ASPPRSPP	SI	3		Estrazioni minerali, altre estrattive, C+CB	F... 88/12	15	0/300	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.



*Handwritten signature and initials: 'dph' and 'p...'*



Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - AMMISSIBILI																																					
Cod. Identificativo Corso	Data inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modello presentazione	Codice corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Sede Accreditata SIN	Esperienza biennale in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Esperienza biennale in attività di prevenzione e sicurezza sul lavoro	Track Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosette	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	N° allievi	Costo intero corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSP (0-1) e ASP (0-1)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSP (1-3) e ASP (1-3)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSP (4-5) e ASP (4-5)	Utilizzo della modulistica prevista, completa e corretta compilazione della stessa	"Modello richiesta inserimento Corsi al catalogo" (da riconoscere/ricompletare)	"Formulario richiesta inserimento Corsi o parziale ( Mancata o parziale indicazione)	"Dichiarazione di accettazione"	Firma, suo preview, della documentazione da parte del legale rappresentante	Contenuto alla preview di Bando, di Piano e della modalità di riferimento	Ammissibile						
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	Racc.A R	CR 123	Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo	Ortona	Via Don Bosco, 2	66026	Ch	SI	SI	SI	ASP/RSPP	SI	6	Commercio artigianato e attività artigianali non assimilabili alle precedenti (carrozzerie, operazione verifiche dipendenti, etc. ecc.) Inserimento aziende comunicazioni	G-I	52/75	15	725/1064	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	Racc.A R	CR 124	Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo	Ortona	Via Don Bosco, 2	66026	Ch	SI	SI	SI	ASP/RSPP	SI	7	Santità - Servizi sociali	N	66/112	15	940/1568	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
15	30/06/2009	15915	03/07/2009	Racc.A R	CR 125	Associazione CNOS FAP Regione Abruzzo	Ortona	Via Don Bosco, 2	66026	Ch	SI	SI	SI	ASP/RSPP	SI	8	Pubblica amministrazioni	L-M	52/75	15	725/1064	X	X	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.







Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 PROGETTI PRESENTATI DAL 01/06/09 AL 30/06/09 - NON AMMISSIBILI																																					
Cod. Identificativo Fisco	Data invito	Numero protocollo	Data protocollo	Modello presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Stato di svolgimento o completamento	Indirizzo	Cap	Provincia	Sede Accademica Sift	Esperienza biennale e sicurezza sul lavoro in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte del soggetto attuatore	Esperienza biennale e sicurezza sul lavoro in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro da parte del soggetto attuatore	Titolo Corso	Responsabile del progetto formativo	Numero macrosettore	classificazione macro settore di attività	Codice settore Ateco	Durata in ore	Costo medio corso per allievo	Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP (a+b+c) e ASPP (a+b)	Per coloro che hanno esercitato la professione di RSPP (a+b+c) e ASPP (a+b)	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO		
10	30/06/2009	15533	30/06/2009	Mano CR 79	srl	Team Consulting Services	Fascina	Via Michelangiolo, 18	65124	Ps	SI	SI	NO	777	ASPPIRSPP	5	ni	G	527/9	25	938/1388	X	X	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	
																	Commercio ingrosso e dettaglio, trasporti, magazzini, comunicazione																				

*Handwritten signature*

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.







DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 06.08.2009, n. DG11/141:

**Approvazione programma regionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nei polli da carne della specie GAL-LUS gallus – della Regione Abruzzo, triennio 2009-2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. n. 320 dell'8 febbraio 1954 recante "Regolamento di polizia veterinaria" E successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 23 dicembre 1978 n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Decisione 90/638/CEE del Consiglio del 27.11.1990, che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali;

Vista la Decisione 2004/450/CE che stabilisce requisiti uniformi per il contenuto delle domande di finanziamenti comunitari destinati ai programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali;

Vista la Decisione 2005/636/CE relativa ad un contributo finanziario della Comunità per un indagine di riferimento sulla diffusione della Salmonella spp. fra gli esemplari da carne di Gallus gallus da realizzare negli Stati Membri;

Visto il D.M. 4 novembre 1999, Centri di Referenza nazionali nel settore veterinario;

Vista la Deliberazione di GRA n. 100 del 11 febbraio 2008, Piano pluriennale integrato;

Vista la Determinazione Dirigenziale DG/11/54 del 31 marzo 2008, "Libro delle Regole"

Visto il Regolamento 2007/646/CE del 12 giugno 2007 che applica il Regolamento (CE) n.2160/2003 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda l'obiettivo comunitario di riduzione della diffusione di salmonella Enteritidis e Typhimurium nei polli da carne e che abroga il Regolamento (CE) 1091/2005;

Visto il Regolamento 2006/1177/CE che applica il Regolamento CE n 2160/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni per l'impiego di metodi di controllo specifici nel quadro dei programmi nazionali per il controllo della Salmonella nel pollame;

Visto il D. L.gs. 4 aprile 2006 n. 191 "Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici".

Vista la Legge Regionale 10 Marzo 2008 n. 5 "Piano Sanitario Regionale per il triennio 2008-2010";

Vista la Decisione del Consiglio CE 19.12.2006 n. 965 relativa a talune spese nel settore veterinario;

Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 1999 "Centri di referenza nazionali nel settore veterinario";

Vista la Decisione 2008/940/CE che stabilisce requisiti uniformi per la notifica dei programmi nazionali di eradicazione, di lotta e di sorveglianza relativi ad alcune malattie degli animali e zoonosi, co-finanziati dalla Comunità;

Vista la Direttiva 2003/99/CE "misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della Decisione 90/424/CEE del Consiglio" e che abroga la Direttiva 92/117/CEE del Consiglio;

Visto il Regolamento 2003/2160/CE sul controllo della Salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265;

Visto il “Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis, Typhimurium, nei polli da carne della specie Gallus Gallus, approvato con Decisione 2008/815/CE;

Vista la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali prot. 0024905-P-18.12.2008 con cui viene trasmesso il Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis, Typhimurium nei polli da carne della specie Gallus gallus;

Ritenuto estremamente importante adottare misure di protezione contro le zoonosi e interventi di lotta contro agenti zoonotici specifici negli animali e nei prodotti di origine animale, al fine di scongiurare rischi di infezioni e quindi di tossinfezioni alimentari;

Ritenuto pertanto necessario ed indispensabile, intervenire con adeguate misure per migliorare anche le condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti avicoli presenti sull'intero territorio regionale;

Preso atto la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

#### DETERMINA

- per le ragioni e  
le finalità espresse in narrativa –

1. di approvare, per il periodo 2009-2011, l'attuazione del PIANO DI CONTROLLO DI SALMONELLE ENTERITIDIS E TYPHIMURIUM NEI POLLI DA CARNE DELLA SPECIE GALLUS GALLUS DELLA REGIONE ABRUZZO 2009-2011 (**ALLEGATO “A”**);
2. di integrare per la parte inerente i controlli del “Piano di controllo salmonella *ENTERITIDIS E TYPHIMURIUM NEI POLLI DA CARNE DELLA SPECIE GALLUS GALLUS* della Regione Abruzzo 2009-2011” il PPRIC (piano pluriennale regionale integrato) della Regione già approvato con la determina DG11/54 del 31/03/2008;
3. di incaricare i servizi veterinari delle ASL e l'Istituto zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise “G. Caporale” allo svolgimento delle attività in esso compreso;
4. di pubblicare la presente determinazione e i relativi allegati, parte integrante della stessa, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
5. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue allegato*

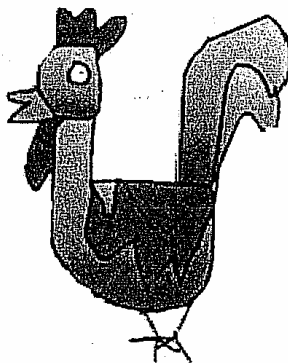
ALLEGATO F



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO VETERINARIO

PIANO DI CONTROLLO DI SALMONELLA *Enteritidis* E *Typhimurium*  
NEI POLLI DA CARNE DELLA SPECIE *GALLUS Gallus* DELLA  
REGIONE ABRUZZO



ANNO 2009 - 2011



## INDICE

PREMESSA	pag 3
RIFERIMENTI NORMATIVI	pag 4
MISURE DEL PROGRAMMA	pag 6
NORME DI BIOSICUREZZA	pag 7
PIANO DI AUTOCONTROLLO	pag 11
CONTROLLO DELLA MALATTIA	pag 11
ESAME DEI CAMPIONI	pag 14
NOTIFICA DELLA MALATTIA	pag 16
MISURE DA INTRAPRENDERE IN CASO DI POSITIVITA'	pag 16
QUALIFICHE SANITARIE UFFICIALI DELLE AZIENDE	pag 18
REPORTISTICA DA TRASMETTERE AL MINISTERO	pag 19



## PREMESSA

Questo Programma si propone di ridurre nel territorio nazionale la prevalenza dei sierotipi di *Salmonella* Enteritidis e Typhimurium nei gruppi di polli da carne (broiler).

In accordo a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 646/2007 questo programma ha l'obiettivo di ridurre la prevalenza di infezione da *S. Enteritidis* e Typhimurium nei gruppi di polli da carne all'1% nei tre anni di applicazione dal 2009 al 2011.

Il programma si basa sullo schema di monitoraggio stabilito dal Regolamento (CE) 646/2007, che prevede campionamenti da effettuarsi su iniziativa dell'allevatore (autocontrollo) e controlli ufficiali, da eseguirsi presso l'allevamento.

Le infezioni da salmonella rappresentano in Italia, come negli altri Paesi industrializzati, una delle principali cause di malattia a trasmissione alimentare nell'uomo, e gli alimenti di origine avicola vengono ascritti fra le principali cause di infezione. I più recenti atti normativi a livello europeo sulla sicurezza alimentare (Libro Bianco, Regolamento 178/2002) individuano nel controllo di filiera l'approccio più efficace per garantire la salubrità degli alimenti per l'uomo, indicando nella produzione primaria un punto cardine per la sorveglianza e il controllo.

L'obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza di *Salmonella* Enteritidis e Typhimurium nei gruppi di polli da carne della specie *Gallus gallus* in accordo a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 646/2007 deve essere una riduzione percentuale massima di gruppi positivi all'1% entro il 31 dicembre del 2011.





## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### Norme comunitarie

**Regolamento (CE) n° 2160/2003** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sul controllo della salmonella e di altri zoonotici specifici presenti negli alimenti

• **Direttiva 2003/99/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della Decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la Direttiva 92/117/CEE del Consiglio

• **Decisione 2006/965/CE** del Consiglio del 19 novembre 2006, che modifica la decisione 90/424/CEE relativa a talune spese nel settore veterinario

• **Decisione 90/638/CEE** del Consiglio, del 27 novembre 1990, che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali

• **Decisione 2004/450/CE** della Commissione, del 24 aprile 2004, che stabilisce requisiti uniformi per il contenuto delle domande di finanziamenti comunitari destinati a programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali

• **Decisione 2005/636/CE** del 1 settembre 2005 relativa ad un contributo finanziario della Comunità per un'indagine di riferimento sulla diffusione della *Salmonella* spp. fra gli esemplari da carne di *Gallus gallus* da realizzare negli Stati membri.

• **Regolamento (CE) 646/2007** del 12 giugno 2007 che applica il Regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'obiettivo comunitario di riduzione della diffusione di salmonella Enteritidis e Typhimurium nei polli da carne e che abroga il Regolamento (CE) 1091/2005.

• **Regolamento (CE) n° 1177/2006**, del 1 agosto 2006, che applica il regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni per l'impiego di metodi di controllo specifici nel quadro dei programmi nazionali per il controllo della salmonella nel pollame.

• **Decisione 2008/815/CE** recante approvazione di alcuni programmi nazionali di lotta contro la salmonella nei polli da carne della specie *Gallus gallus*.

• **Regolamento CE n° 183/2005**, del 12 gennaio 2005, che definisce i requisiti per l'igiene dei mangimi



### Norme nazionali, regionali

- **Decreto Legislativo n° 191** del 4 aprile 2006 che attua la direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici
- **DM 4 novembre 1999**, Centri di referenza nazionali nel settore veterinario
- **Ordinanza del Ministero della Salute del 26 agosto 2005** e successive modifiche ed integrazioni sulle misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse nei volatili da cortile
- **Decreto del Ministero della Salute del 26 febbraio 2007** : Piano nazionale di controllo di *Salmonella* Enteritidis, Typhimurium, Hadar, Virchow e Infantis nei gruppi di riproduttori della specie *Gallus gallus*
- **Piano Nazionale 2008** di vigilanza e controllo sanitario sull'alimentazione degli animali (PNAA 2008) e successivi aggiornamenti

### NORME REGIONALI

**L.R. del 10.03.2008 n. 5** – (Piano sanitario regionale)

**Deliberazione G. R. n. 100** del 11.02.2008 ( Piano pluriennale regionale integrato)

**Determinazione DG/11/54** del 31.03.2008 ( Libro delle Regole)



## MISURE DEL PROGRAMMA

Il piano avrà durata triennale: 2009-2011 ed interessa tutto il territorio regionale

Le misure di controllo previste sono:

- ✦ il campionamento
- ✦ l'ottimizzazione delle misure di biosicurezza

Il Ministero della Salute è l'Autorità centrale responsabile del controllo e del coordinamento del piano di controllo sanitario. A livello periferico il Servizio Veterinario Regionale, attraverso il Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e P.Z., sono responsabili dell'applicazione del programma.

Il Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Salmonellosi è istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (D.M. 4 ottobre 1999).

Le indagini di laboratorio condotte nell'ambito dei controlli ufficiali sono eseguite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale" di Teramo. Secondo quanto definito dal Regolamento (CE) 2160/2003 i laboratori privati che eseguono le analisi nell'ambito dei piani di autocontrollo devono essere accreditati.

In accordo all'art. 1 dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 26 agosto 2005 in Italia è obbligatoria l'anagrafe nazionale degli allevamenti avicoli.

Alle Regioni è affidato il compito di mantenere aggiornata l'anagrafe degli allevamenti avicoli.

Le AA.SS.LL. devono informare le Regioni di qualsiasi variazione (apertura e chiusura, variazione della ragione sociale) relativa agli allevamenti di riproduttori e agli incubatoi nell'area di competenza, mediante l'aggiornamento delle anagrafiche in BDR.



## NORME DI BIOSICUREZZA

Negli allevamenti delle specie animali oggetto del Piano con capacità > 250 capi, il Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e P.Z., con frequenza annuale, deve verificare la corretta applicazione delle misure di biosicurezza definite dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 26 agosto 2005 e le successive modifiche ed integrazioni di seguito riportate.

### ✓ Requisiti strutturali degli allevamenti

1. I locali di allevamento (capannoni) devono essere dotati di:

- **pavimento in cemento o in materiale lavabile** per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione, fatta eccezione dei parchetti esterni;
- **pareti e soffitti lavabili;**
- **attrezzature lavabili e disinfettabili;**
- **efficaci reti antipassero** su tutte le aperture ad esclusione dei capannoni dotati di parchetti esterni

Ogni capannone deve essere identificato univocamente e mantenere tale identificazione per l'intera durata del Piano.

I capannoni devono altresì essere dotati di chiusure adeguate.

2. Tutti gli allevamenti devono possedere:

- a) **barriere posizionate all'ingresso** idonee ad evitare l'accesso incontrollato di automezzi (cancelli o sbarre mobili);
- b) **piazzole di carico e scarico** dei materiali d'uso e degli animali, posizionate agli ingressi dei capannoni, lavabili, disinfettabili e di dimensioni minime pari all'apertura del capannone nonché dotate di un fondo solido ben mantenuto;
- c) **una superficie larga almeno un metro** lungo tutto il perimetro esterno del capannone che dovrà essere mantenuta sempre pulita;
- d) **aree di stoccaggio dei materiali d'uso** (lettiere vergini, mezzi meccanici ecc.) dotate di impianti di protezione;



- e) **una zona filtro dotata di spogliatoio, lavandini e detergenti** all'entrata di ogni azienda; deve essere prevista una dotazione di calzature e tute specifiche. Ogni area deve essere identificata mediante cartelli di divieto di accesso agli estranei;
- f) **attrezzature d'allevamento e di carico** (muletti, pale, nastri e macchine di carico etc.); nel caso in cui dette attrezzature siano utilizzate da più aziende, esse devono essere sottoposte ad accurato lavaggio e disinfezione ad ogni ingresso ed uscita dalle diverse aziende;
- g) **uno spazio per il deposito temporaneo dei rifiuti**; non è ammesso accumulo di qualsiasi materiale nelle zone attigue ai capannoni.

✓ **Norme di conduzione**

1. È fatto obbligo al detentore dell'allevamento di:

- a) **dotare il personale di vestiario pulito** per ogni intervento da effettuare in allevamento,
- b) **consentire l'accesso all'area circostante i capannoni, solo agli automezzi destinati all'attività di allevamento** e previa accurata disinfezione del mezzo all'ingresso in azienda;
- c) **registrare tutti i movimenti in uscita e in ingresso dall'azienda del personale** (indicandone le mansioni), degli animali, delle attrezzature e degli automezzi;
- d) **predisporre un programma di derattizzazione** e lotta agli insetti nocivi;
- e) **vietare al personale che opera nell'allevamento, di detenere volatili propri.**

2. Il detentore deve verificare tramite apposita scheda, l'avvenuta disinfezione dell'automezzo presso il mangimificio, che dovrà avvenire almeno con cadenza settimanale. La disinfezione deve essere attestata dal tagliando allegato ai documenti di accompagnamento.
3. Gli automezzi destinati al trasporto degli animali al macello devono essere accuratamente lavati e disinfettati presso l'impianto di macellazione dopo ogni scarico. Deve essere posta particolare attenzione al lavaggio delle gabbie. A tal fine deve essere predisposto un protocollo di sanificazione approvato dal Servizio Veterinario e inserito nel manuale di autocontrollo del macello.
4. Negli allevamenti avicoli, situati al di fuori di zone soggette a provvedimenti restrittivi per malattie infettive e diffuse dei volatili, dopo la verifica della scrupolosa applicazione dei requisiti strumentali e gestionali di biosicurezza prescritti e l'attuazione di efficaci controlli sanitari, i Servizi Veterinari



possono autorizzare il carico degli animali, per il successivo inoltro al macello, in più soluzioni.

✓ **Pulizie e disinfezioni**

1. Alla fine di ogni ciclo produttivo e prima dell'inizio del successivo, i locali e le attrezzature devono essere accuratamente sottoposti a pulizia e disinfezione. I silos devono essere puliti e disinfettati ad ogni nuovo ingresso di animali.

2. L'immissione di nuovi volatili deve essere effettuata nel rispetto del vuoto biologico.

Dal giorno di svuotamento dell'allevamento a quello di immissione di nuovi volatili devono trascorrere almeno:

14 giorni: per i polli da carne;

3. Dopo le operazioni di pulizia e disinfezione, prima dell'inizio del nuovo ciclo, è obbligatorio effettuare un vuoto sanitario di almeno 3 gg. dell'intero allevamento o dell'unità epidemiologica.

✓ **Animali morti**

1. Per lo stoccaggio degli animali morti devono essere installate idonee celle di congelamento collocate all'esterno dell'area di allevamento, assicurando che il ritiro sia effettuato da ditte regolarmente autorizzate. Le celle possono essere collocate anche all'interno degli impianti, a condizione che l'operazione di carico degli animali morti avvenga all'esterno dell'area di allevamento, oppure in periodo di vuoto sanitario (assenza di animali nel capannone). La capienza delle celle deve essere proporzionale alle capacità produttive dell'allevamento e delle specie avicole allevate.

Per i piccoli allevamenti (fino a 500 capi) possono utilizzare le deroghe previste per l'infossamento con le modalità previste ai sensi della Delibera di G.R. 21/02/2005.

2. Al termine di ogni ciclo di allevamento gli animali morti devono essere inviati a stabilimenti autorizzati, ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento degli animali morti;



3. In deroga a quanto previsto nei precedenti punti è consentito il carico delle carcasse anche durante il ciclo di allevamento nel caso di:

- ✦ mortalità eccezionale, anche non imputabile a malattie infettive, previa certificazione del Servizio Veterinario competente;
- ✦ allevamenti con superficie dei locali superiore ai 10.000 mq.; detti impianti devono dotarsi di celle di congelamento che permettano il ritiro con cadenza superiore al mese nonché gli allevamenti da svezzamento potranno usufruire del ritiro delle carcasse ad intervalli non inferiori al mese.

Detti animali morti devono essere trasportati ad impianti autorizzati ai sensi della vigente normativa in materia, tramite mezzi autorizzati.

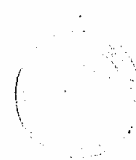
#### ✓ Gestione delle lettiere

1. La lettiera e la pollina, se sottoposte a processo di maturazione, devono essere opportunamente stoccate presso l'allevamento così come previsto dalla vigente normativa. Quando ciò non fosse possibile queste devono essere rimosse tramite ditte regolarmente autorizzate.

2. La lettiera deve essere asportata con automezzi a tenuta e coperti in modo da prevenire la dispersione della stessa.

#### ✓ Verifiche

Il Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e p.z., nell'ambito dell'attività di controllo e vigilanza, è incaricato della verifica della sussistenza dei requisiti strutturali e dell'applicazione delle norme gestionali sopradescritte.



## PIANO DI AUTOCONTROLLO

Il proprietario dell' allevamento dovrà adottare il proprio piano di autocontrollo aziendale, che dovrà contenere indicazioni almeno in merito a:

- ✚ dati anagrafici dell'azienda,
- ✚ veterinario responsabile del piano di autocontrollo;
- ✚ struttura e descrizione dell'allevamento;
- ✚ applicazione delle misure di biosicurezza;
- ✚ piano di campionamento per la ricerca di *Salmonella* spp.;
- ✚ indicazione del laboratorio accreditato che esegue le analisi e indicazione dei metodi utilizzati;
- ✚ gestione delle positività.

Il piano di autocontrollo deve essere presentato al Servizio veterinario di Igiene degli allevamenti e P.Z. che provvederà alla sua approvazione previa eventuale richiesta di modifiche o integrazioni; copia del piano di autocontrollo dovrà essere conservata dall'Autorità competente.

La mancanza di un piano di autocontrollo approvato comporterà l'impossibilità di richiedere l'accreditamento.

Inoltre nel piano di autocontrollo dovrà essere chiaramente riportato che sarà cura del proprietario dello stabilimento trasmettere all'Autorità territorialmente competente tutti gli esiti dei campionamenti effettuati, a tal fine gli esiti dovranno essere trasmessi insieme alla scheda accompagnatoria predisposta ai fini del presente Piano (vedi anche capitolo risultati e reportistica).

## CONTROLLO DELLA MALATTIA

### 1) Oggetto del campionamento

Il campionamento riguarda tutti i gruppi di polli da carne della specie *Gallus gallus* così come previsto dall'articolo 1 del Regolamento (CE) 2160/2003. Devono essere inclusi tutti gli allevamenti con più di 250 capi:





anno 2009

ASL CH	ASL LA-VA	ASL AV-SU	ASL PE	ASL AQ	ASL TE
n. 7	n. 15	n. 10	n. 2	n. 137	n. 52

## 2) Monitoraggio nei gruppi di polli da carne

### 2.1 Frequenza e modalità di campionamento

I gruppi di polli da carne devono essere sottoposti a campionamento sia nell'ambito:



#### 2.1.1 Campionamento in autocontrollo

Il campionamento in autocontrollo dovrà essere effettuato in tutti i gruppi (insieme degli animali allevati all'interno di un capannone, che condividono la stessa alimentazione ecc.) entro tre settimane dalla data di macellazione prevista.

Tuttavia in deroga il campionamento in autocontrollo può essere effettuato almeno in un gruppo per ciclo negli allevamenti con più gruppi contemporaneamente presenti e comunque dopo approvazione da parte dell'Autorità competente nel caso in cui:

- venga applicato il tutto pieno/tutto vuoto di allevamento
- le modalità di gestione siano comuni a tutti i gruppi
- vengano distribuiti medesimo mangime e acqua agli animali
- nel corso di un anno e per almeno 6 cicli, il campionamento per la ricerca di *Salmonella* spp. è stato effettuato su tutti i gruppi e almeno per un ciclo tutti i gruppi sono stati campionati dall'Autorità competente e tutti i campioni sono risultati negativi per *S. Enteritidis* e/o *S. Typhimurium*.



Al fine di ottemperare a quanto descritto nel punto "d" il proprietario dell'azienda dovrà richiedere all'Autorità competente che vengano effettuati i campionamenti previsti; tali campionamenti dovranno comunque avvenire entro tre settimane dalla data di macellazione prevista.

Per ottenere tale deroga il proprietario dell'azienda deve fornire all'Autorità competente documentazione comprovante quanto richiesto nei punti da "a" a "d". L'Autorità competente entro 1 mese da quando ha ricevuto tale documentazione deve provvedere ad approvare o meno la richiesta. In caso di mancata approvazione l'Autorità competente dovrà fornire un documento dove le ragioni di tale decisione vengano chiaramente riportate.

### **2.1.2 Campionamento ufficiale**

Il campionamento ufficiale dovrà avvenire almeno:

- (a) in un gruppo per anno per azienda in tutte le aziende con più di 5000 capi;
- (b) in tutti i casi in cui l'Autorità competente lo consideri opportuno
- (c) in caso di conferma a seguito di positività per *S. Enteritidis* e/o *S. Typhimurium* in autocontrollo
- (d) nel caso in cui il proprietario dell'azienda ne abbia fatto richiesta in accordo a quanto previsto dal punto "d" del paragrafo 2.1.1;
- (e) per acquisizione accreditamento in aziende con meno di 5000 capi, su richiesta del proprietario dell'azienda;
- (f) per riacquisizione accreditamento precedentemente revocato

**Un campionamento ufficiale può sostituire un campionamento in autocontrollo.**

### **2.2. Protocollo di campionamento**

Dovranno essere prelevati almeno due paia di sovrascarpe per ciascun capannone. Nel caso di allevamenti *free range* i campioni devono essere prelevati solo nell'area all'interno del capannone.

Tutti i campioni di sovrascarpe devono essere riuniti in un unico pool.

Utilizzare sovrascarpe di materiale sufficientemente assorbente e inumidirle prima di indossarle (con soluzione fisiologica o acqua peptonata o eventualmente acqua sterile); è proibito utilizzare per inumidire le sovrascarpe acqua contenente antimicrobici o disinfettanti.

Il campionamento deve essere effettuato in modo tale che sia rappresentativo di tutta la superficie calpestabile del capannone.



Fare attenzione a rimuovere le sovrascarpe in modo tale da non disperdere il materiale adeso; le sovrascarpe possono essere messe in un sacchetto che deve essere identificato esternamente in modo tale che vi sia corrispondenza tra capannone campionato e materiale prelevato e quanto riportato nella scheda accompagnatoria campioni.

L'Autorità competente (Servizio veterinario di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche della ASL) dovrà provvedere a istruire il personale deputato all'effettuazione dei campioni in autocontrollo a garanzia della corretta applicazione del protocollo di campionamento.

L'Autorità competente dovrà fornire un documento dell'avvenuta formazione che dovrà essere conservato sia presso l'Autorità competente sia presso l'azienda.

Nel caso in cui l'Autorità competente effettui un campionamento su sospetto o comunque nel caso in cui lo ritenga appropriato provvederà ad effettuare ulteriori campioni al fine di escludere l'uso di sostanze antimicrobiche nei gruppi/capannoni di interesse. In questo caso la ricerca inibenti dovrà essere effettuata in un minimo di 5 animali per capannone.

Nel caso in cui non venga identificata la presenza di *Salmonella* Enteritidis e/o *Salmonella* Typhimurium ma venga identificata la presenza di sostanze inibenti il gruppo di polli da carne dovrà essere considerato sospetto infetto ai fini dell'obiettivo del presente piano.

### 3. ESAME DEI CAMPIONI

#### 3.1. Trasporto e preparazione dei campioni

I campioni devono essere inviati per posta celere o tramite corriere ai laboratori di analisi (di cui all'articolo 11 e 12 del Regolamento (CE) 2160/2003) entro 24 ore dal campionamento. Presso il laboratorio i campioni devono essere conservati a temperatura di refrigerazione fino all'analisi, che deve essere in ogni caso effettuata entro 48 ore dal ricevimento.

##### 3.1.1. Campioni di sovrascarpe

(a) le due paia di sovrascarpe devono essere rimosse con cura dai rispettivi contenitori per non perdere del materiale fecale e poste entrambe in un unico contenitore in cui verranno addizionati 225 ml di acqua peptonata tamponata (APT) a temperatura ambiente;



(b) il campione deve essere agitato in modo tale che l'APT venga a contatto con tutta la massa fecale e successivamente analizzato seguendo il metodo descritto al punto 3.2.

### **3.2 Metodo d'indagine**

Utilizzare il metodo raccomandato dal Laboratorio Comunitario di Referenza per le salmonelle di Bilthoven, Olanda; il metodo è l'Annex D della ISO 6579 (2007), e prevede l'utilizzo di un terreno semisolido (MSRV) come unico terreno di arricchimento selettivo.

### **3.3 Sierotipizzazione, fagotipizzazione e analisi del profilo di antibioticoresistenza**

Per ogni campione positivo almeno una colonia sospetta dovrà essere sottoposta a identificazione biochimica e tipizzazione sierologica completa. La tipizzazione sierologica verrà seguita seguendo lo schema di Kauffmann-White presso i laboratori che partecipano regolarmente al circuito interlaboratorio organizzato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento.

Tutti i ceppi di *Salmonella* Enteritidis e Typhimurium dovranno essere inviati al Laboratorio Nazionale di Riferimento, che provvederà ad allestire la collezione ed a sottoporre a tipizzazione fagica i ceppi trasmessi secondo la metodica elaborata dall'HPA di Londra (UK).

I risultati della tipizzazione fagica verranno inviati ai laboratori che hanno eseguito l'isolamento e la tipizzazione sierologica.

### **3.4 Metodi alternativi**

Relativamente ai campioni eseguiti in autocontrollo, possono essere utilizzati metodi di analisi diversi da quello descritto al punto 3 come da articolo 11 del Regolamento (CE) 882/2004, se validati in accordo con EN/ISO 16140/2003.

### **3.5. Conservazione degli isolati**

Almeno un ceppo isolato per gruppo per anno dovrà essere conservato dai Laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che hanno effettuato l'isolamento. Il metodo di conservazione utilizzato dovrà garantire l'integrità degli isolati per almeno due anni.

I ceppi saranno a disposizione del Laboratorio Nazionale di Riferimento per l'Antibioticoresistenza per l'analisi del profilo di antibioticoresistenza.



## **NOTIFICA DELLA MALATTIA**

L'isolamento di *S. Enteritidis* e/o *S. Typhimurium* in campioni ufficiali dovrà essere notificato tempestivamente via fax direttamente al Servizio Veterinario Regionale.

Inoltre, in caso di isolamento di *S. Enteritidis*, *S. Typhimurium*, dovranno essere inviati al Servizio Veterinario Regionale e al Centro di Riferimento Nazionale per le Salmonellosi gli esiti delle indagini epidemiologiche svolte e una relazione sintetica relativa alle misure sanitarie messe in atto.

## **MISURE DA INTRAPRENDERE IN CASO DI POSITIVITA'**

Qualora, a seguito di un campionamento ufficiale, venga isolata in un gruppo di polli da carne una salmonella non appartenente ai sierotipi *S. Enteritidis* e *S. Typhimurium*, il Servizio Veterinario di competenza deve condurre un'indagine epidemiologica.

Nel caso in cui venga accertata la presenza di *S. Enteritidis* o *S. Typhimurium* devono essere applicate le seguenti misure:

1) se riscontrata la presenza di *S. Enteritidis* o *S. Typhimurium*, a seguito di accertamenti eseguiti in autocontrollo, il proprietario dello stabilimento o il veterinario aziendale, deve dare immediata comunicazione al Servizio Veterinario. Dopo la notifica il Servizio Veterinario deve applicare senza indugi i controlli necessari per confermare l'isolamento.

Al fine di dare la possibilità all'azienda di rispettare la data prevista di macellazione sarà cura del proprietario dello stabilimento eseguire i campioni in autocontrollo in tempo utile affinché in caso di positività l'Autorità competente possa svolgere il campionamento di conferma.

Sarà altresì cura del proprietario dello stabilimento notificare le positività senza indugi al fine di consentire all'Autorità competente di programmare il campionamento di conferma in tempi brevi ;



2) se è confermata la presenza di *S. Enteritidis* o *S. Typhimurium*, gli animali devono essere posti sotto vincolo sanitario e macellati mettendo in atto misure finalizzate ad evitare il rischio di diffusione di salmonelle. Tutta la carne ottenuta dal gruppo positivo deve essere trattata termicamente prima di ulteriori trasformazioni. Se il gruppo di animali è di provenienza estera, il Servizio Veterinario che ha eseguito i controlli deve dare immediata comunicazione dell'esito dell'accertamento microbiologico al Ministero della Salute e al Servizio Veterinario Regionale, trasmettendo tutti i dati relativi al gruppo di animali e segnalando l'intenzione di inviarli alla macellazione.

In seguito alla conferma di positività il Servizio Veterinario, in collaborazione con il proprietario dello stabilimento e del veterinario aziendale, deve eseguire immediatamente un'accurata indagine epidemiologica.

Opportune misure sanitarie devono essere applicate senza indugi in allevamento al fine di evitare o limitare la diffusione dell'infezione o contaminazione ed, eventualmente, ulteriori misure dovranno essere applicate sulla base dei risultati dell'indagine epidemiologica.

A seguito dei risultati dell'indagine epidemiologica i Servizi Veterinari potranno decidere di intensificare la frequenza dei controlli ufficiali in allevamento al fine di verificare l'efficacia delle misure sanitarie adottate.

### **MACELLAZIONE DEI GRUPPI INFETTI**

Gli animali dei gruppi risultati positivi per *S. Enteritidis* e/o *S. Typhimurium* devono essere inviati al macello in vincolo sanitario. Il veterinario ufficiale dispone che la macellazione degli animali infetti avvenga a fine giornata di macellazione in modo da consentire la corretta separazione tra partite, inoltre devono essere adottate misure atte a garantire procedure di sanificazione degli ambienti e delle attrezzature.

Le manipolazioni/trasformazioni cui viene sottoposta la carne cruda dovrà avvenire in modo tale da evitare il rischio di diffusione di salmonella. Inoltre tutta la carne ottenuta da gruppi positivi per *S. Enteritidis* e/o *S. Typhimurium* deve essere trattata termicamente prima di ulteriori trasformazioni.

### **DISINFEZIONI DEGLI AMBIENTI**

I capannoni presso i quali erano stabulati gli animali positivi per *S. Enteritidis* e/o *S. Typhimurium* devono essere sottoposti ad un'accurata disinfezione e disinfestazione, effettuate sotto controllo ufficiale. L'avvenuta decontaminazione dovrà essere confermata da un controllo microbiologico ambientale da effettuarsi prima dell'immissione dei nuovi gruppi.

## INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

L'indagine epidemiologica dovrà essere effettuata seguendo le linee guida elaborate dal Ministero con la collaborazione del Centro Nazionale di Referenza per le Salmonellosi.

Durante l'indagine potranno essere prelevati campioni di mangime con l'obiettivo di chiarirne il ruolo nell'ingresso/diffusione delle salmonelle.

Inoltre il Ministero provvederà ad organizzare dei corsi di formazione, su richiesta dei Servizi Veterinari, e qualora lo ritenga appropriato, al fine di garantire che l'indagine epidemiologica e le misure sanitarie adottate a seguito dell'indagine stessa siano considerate efficaci e uniformi sul territorio nazionale.

## QUALIFICHE SANITARIE DELLE AZIENDE

Un allevamento è accreditato se è stato sottoposto ad un controllo ufficiale con le modalità previste dal presente programma e se tale controllo ha dato esito negativo. Devono inoltre essere garantiti i campionamenti in autocontrollo con le modalità descritte.

L'accreditamento è mantenuto fino a che ulteriori controlli non facciano sospettare la presenza di salmonella in allevamento e a condizione che il veterinario ufficiale constati che nell'allevamento sono presenti i requisiti strutturali minimi.

L'accreditamento sarà revocato, e il gruppo positivo verrà inviato alla macellazione in vincolo sanitario, nel caso in cui a seguito di campionamento ufficiale si identifichi una positività per *Salmonella* Enteritidis e/o Typhimurium.

L'allevamento riacquisterà l'accreditamento a seguito di un controllo ufficiale negativo effettuato su tutti i gruppi della stessa azienda.

Lo Status di accreditato deve essere riportato in BDR



## **RISULTATI E REPORTISTICA DA TRASMETTERE AL MINISTERO**

I risultati del piano ed ogni altra informazione rilevante andranno ad implementare le informazioni nell'ambito dell'attività prevista dalla Direttiva 2003/99/CE.

A tal fine è necessario che la documentazione allegata al Piano venga scrupolosamente compilata.

Il Servizio veterinario regionale per la valutazione delle attività, valuterà i dati disponibili in BDR, inseriti dai Servizi veterinari di Igiene degli allevamenti e P.Z. Sarà cura dei competenti servizi veterinari delle ASL di controllare e completare i dati inseriti nel sistema WWV. Zoonosi .it dai proprietari (Autocontrollo) nella stessa maniera sono incaricati di inserire i dati sui sistemi nazionale e regionale delle banche dati riferiti alle salmonella.





**Piano nazionale di controllo di *Salmonella* Enteritidis e *S. Typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus* 2009-2011**

<b>A- MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO</b>	
<p align="center"><b>AUTOCONTROLLO</b></p> <p><input type="checkbox"/> In tutti i gruppi entro 3 settimane dalla data di macellazione prevista</p> <p><input type="checkbox"/> Almeno in un gruppo per ciclo a seguito di autorizzazione dell'Autorità competente</p>	<p align="center"><b>CONTROLLO UFFICIALE</b></p> <p><input type="checkbox"/> In un gruppo per anno per azienda in tutte le aziende con più di 5.000 capi</p> <p><input type="checkbox"/> In tutti i casi in cui l'Autorità competente lo consideri opportuno</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di conferma a seguito di positività per <i>S. Enteritidis</i> e/o <i>S. Typhimurium</i> in autocontrollo</p> <p><input type="checkbox"/> In tutti i gruppi a seguito di richiesta del proprietario dell'azienda per modifica della frequenza dei campionamenti in autocontrollo</p> <p><input type="checkbox"/> Per acquisizione dell'accREDITAMENTO in azienda con meno di 5.000 capi</p> <p><input type="checkbox"/> Per riacquisizione dell'accREDITAMENTO precedentemente revocato</p>
<b>B- DATI DELL'ALLEVAMENTO (precompilata utilizzando il modello stampato da BDN)</b>	
<b>B1- CODICE AZIENDALE</b> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/>	
<b>B2- DENOMINAZIONE DELL'ALLEVAMENTO</b> <input style="width: 100%;" type="text"/>	
<b>B3- INDIRIZZO</b> VIA <input style="width: 80%;" type="text"/> n° <input style="width: 10%;" type="text"/> LOCALITA' <input style="width: 100%;" type="text"/> CAP <input style="width: 10%;" type="text"/> COMUNE <input style="width: 60%;" type="text"/> PROVINCIA <input style="width: 10%;" type="text"/> ASL COMPETENTE <input style="width: 70%;" type="text"/> SIGLA ASL <input style="width: 10%;" type="text"/>	
<b>B4- COORDINATE GEOGRAFICHE</b> LATITUDINE NORD <input style="width: 10%;" type="text"/> , <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/> (latitudine e longitudine espressi in gradi decimali utilizzando il sistema WGS84) LONGITUDINE EST <input style="width: 10%;" type="text"/> , <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/> <input style="width: 10%;" type="text"/>	
<b>B5- CODICE FISCALE ALLEVAMENTO (corrisponde al CF del proprietario)</b> <input style="width: 20%;" type="text"/>	
<b>B6- Soccidante/proprietario degli animali se diverso dal detentore</b> <input style="width: 100%;" type="text"/>	
<b>C- DESCRIZIONE DELL'ALLEVAMENTO (precompilata utilizzando il modello stampato da BDN)</b>	
<b>C1- NUMERO DI CAPANNONI DELL'ALLEVAMENTO</b> <input style="width: 20px;" type="text"/>	<b>C2- NUMERO DI CAPANNONI DELL'ALLEVAMENTO DESTINATI A POLLI DA CARNE (dato da inserire a mano perché non presente in BDN)</b> <input style="width: 20px;" type="text"/>
<b>C3- CAPACITÀ MASSIMA ANNUALE</b> <input type="checkbox"/> ≤ 250 <input type="checkbox"/> 251-1.000 <input type="checkbox"/> 1.001-3.000 <input type="checkbox"/> 3.001-5.000 <input type="checkbox"/> 5.001-10.000 <input type="checkbox"/> 10.001-50.000 <input type="checkbox"/> 50.001-100.000 <input type="checkbox"/> >100.000	
<b>C4- TIPO DI PRODUZIONE DELL'ALLEVAMENTO</b> <input type="checkbox"/> ESTENSIVO AL COPERTO <input type="checkbox"/> ALL'APERTO (free range) <input type="checkbox"/> BIOLOGICO <input type="checkbox"/> CONVENZIONALE <input type="checkbox"/> NON DISPONIBILE	



<b>D- DESCRIZIONE DEL CAPANNONE (compilare una scheda per ogni capannone campionato)</b>	
<b>D1- IDENTIFICATIVO DEL CAPANNONE</b>	<input type="text"/>
L'identificazione del capannone non dovrà essere variata per tutta la durata del piano.	
<b>D2- NUMERO DI ANIMALI PRESENTI NEL CAPANNONE</b>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
<b>D3- ETÀ PREVISTA PER LA MACELLAZIONE</b>	<input type="text"/> <input type="text"/> (in giorni)
<b>D4- NUMERO DI CICLI DI PRODUZIONE/ANNO</b>	<input type="text"/> <input type="text"/>
<b>D5- ETÀ AL MOMENTO DEL CAMPIONAMENTO</b>	<input type="text"/> <input type="text"/> (in giorni)
<b>D6- ANIMALI VACCINATI PER SALMONELLA</b>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
<b>D7- Se sì, indicare il nome del vaccino</b>	<input type="text"/>
<b>D8- USO DI ANTIMICROBICI NEGLI ANIMALI NELLE DUE SETTIMANE PRECEDENTI IL CAMPIONAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
<b>D9- Se sì indicare i principi attivi utilizzati:</b>	
<input type="checkbox"/> Ac. Nalidixico	<input type="checkbox"/> Cefiofur
<input type="checkbox"/> Amoxicillina	<input type="checkbox"/> Ceftriaxone
<input type="checkbox"/> Ampicillina	<input type="checkbox"/> Cefuraxime
<input type="checkbox"/> Cefalotina	<input type="checkbox"/> Ciprofloxacina
<input type="checkbox"/> Cefoperazone	<input type="checkbox"/> Colistina
<input type="checkbox"/> Cefquinome	<input type="checkbox"/> Enrofloxacin
<input type="checkbox"/> Ceftazidime	<input type="checkbox"/> Eritromicina
<input type="checkbox"/> Florfenicolo	<input type="checkbox"/> Gentamicina
<input type="checkbox"/> Kanamicina	<input type="checkbox"/> Lincomicina
<input type="checkbox"/> Neomicina	<input type="checkbox"/> Spectinomina
<input type="checkbox"/> Spiramicina	<input type="checkbox"/> Streptomicina
<input type="checkbox"/> Sulfonamide	<input type="checkbox"/> Sulfonamide/Trimethoprim
<input type="checkbox"/> Tetraciclina	<input type="checkbox"/> Tilosina
<input type="checkbox"/> Trimethoprim	
Altro	<input type="text"/>
<b>E- CAMPIONI PRELEVATI</b>	
<input type="checkbox"/> SOVRASCARPE (almeno 2 paia di sovrascarpe per capannone)	
<input type="checkbox"/> MANGIME	
<input type="checkbox"/> 5 ANIMALI PER RICERCA INIBENTI	
<input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____	
<b>DATA DEL PRELIEVO</b>	
<input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/>	
Nome e Cognome (stampatello) del Veterinario responsabile dello stabilimento	Timbro e Firma
Nome e Cognome (stampatello) del Veterinario Ufficiale che ha effettuato il campionamento	Timbro e Firma
Recapito telefonico: _____	N° Verbale ASL: _____
<b>F- SPAZIO A CURA DEL LABORATORIO</b>	
<b>F1- DENOMINAZIONE DEL LABORATORIO</b>	<b>F2- CODICE DI IDENTIFICAZIONE UNIVOCA</b>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>F3- COMUNE</b>	<b>F4- PROVINCIA</b>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>F5- I CAMPIONI SONO STATI CONSEGNATI ENTRO 24 ORE DAL PRELIEVO?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
<b>F6- I CAMPIONI SONO STATI PROCESSATI ENTRO 48 ORE DALL'ACCETTAZIONE?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No



**Istruzioni per il riempimento della scheda di accompagnamento dei campioni per il piano nazionale di controllo di *S. Enteritidis* e *S. Typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus* 2009-2011**

**Punto A- motivo del campionamento**

È possibile indicare solo una delle opzioni.

**Punto B- dati dell'allevamento**

L'intero pannello B viene fornito già stampato qualora si richieda l'opzione "stampa" dal sito della BDN. Pertanto le seguenti istruzioni devono essere seguite solo nel caso in cui il prelevatore decida di provvedere personalmente alla compilazione.

<b>B1</b>	Codice di identificazione aziendale come previsto del DPR n. 317 del 30.04.1996
<b>B2</b>	Denominazione dell'Allevamento.
<b>B3</b>	Riportare correttamente la ASL competente e la relativa sigla.
<b>B4</b>	Esprimere latitudine e longitudine in gradi decimali utilizzando il sistema WGS84.
<b>B5</b>	Il codice fiscale dell'allevamento corrisponde a quello del proprietario (nel caso in cui il proprietario sia una società, il codice fiscale è quello della società stessa).
<b>B6</b>	Indicare nome e cognome del soccidante/proprietario solo se diverso dal detentore.

**Punto C- descrizione dell'allevamento**

Il pannello C viene fornito già stampato qualora si richieda l'opzione "stampa" dal sito della BDN. Pertanto le seguenti istruzioni devono essere seguite solo nel caso in cui il prelevatore decida di provvedere personalmente alla compilazione.

Solo il campo C2 va inserito manualmente

<b>C1</b>	Indicare il numero totale dei capannoni presenti in azienda (compreso quello da cui si stanno raccogliendo i campioni).
<b>C2</b>	Numero di capannoni dell'allevamento che sono attualmente destinati all'allevamento dei polli da carne. <b>Dato da inserire manualmente.</b>
<b>C3</b>	Per capacità massima si intende il numero massimo di animali che è possibile allevare in allevamento nel corso di un anno.
<b>C4</b>	È possibile una sola scelta.

**Punto D- descrizione del capannone**

In questo punto D si passa alla descrizione del lotto che è stato sottoposto a campionamento. È necessario quindi compilare una scheda per ogni singolo capannone campionato.

<b>D1</b>	È opportuno che ogni azienda stabilisca un codice univoco per identificare i singoli capannoni. In particolare il singolo capannone deve essere indicato sempre allo stesso modo per tutta la durata del piano.
<b>D2</b>	Numero di animali presenti al momento del campionamento.
<b>D3</b>	Età prevista per la macellazione
<b>D4</b>	Il numero di cicli che in teoria è possibile completare in un anno, considerando i periodi di vuoto sanitario.
<b>D5</b>	Età al momento del prelievo dei campioni.
<b>D6</b>	Indicare solo se gli animali sono vaccinati nei confronti di Salmonella.
<b>D7</b>	Indicare il nome commerciale completo del prodotto utilizzato per la vaccinazione.
<b>D8</b>	L'utilizzo di antimicrobici deve essere segnalato solo nel caso che il trattamento sia avvenuto a meno di due settimane di distanza dal prelievo dei campioni.
<b>D9</b>	Utilizzare la voce "altro" solo qualora siano stati utilizzati prodotti differenti da quelli in elenco. È possibile indicare più prodotti.

**Punto E- campioni prelevati**

È possibile una scelta multipla. Barrare la casella se il numero di campioni prelevati è uguale ad uno; se superiore ad uno scrivere il numero dei campioni prelevati nella corrispondente casella.

**Punto F**

<b>F1</b>	Identificare il laboratorio
<b>F2</b>	Indicare il codice che identifica in modo univoco il campione nel laboratorio.
<b>F3</b>	Indicare il comune dove ha sede il laboratorio.
<b>F4</b>	Indicare la provincia dove ha sede il laboratorio.
<b>F5</b>	Indicare se la consegna sia avvenuta entro 24 dal prelievo.
<b>F6</b>	Indicare se le analisi siano iniziate entro 48 ore dall'accettazione del campione in esame.



**Piano nazionale di controllo di *Salmonella* Enteritidis e Typhimurium nei polli  
da carne della specie *Gallus gallus***

**LINEE GUIDA PIANO DI AUTOCONTROLLO**

Con il presente documento si intende fornire una traccia per la stesura del piano di autocontrollo aziendale

**Codice aziendale** .....

**Denominazione azienda**.....

**Indirizzo dell'azienda**.....

**ASL di competenza** .....



**PIANO DI AUTOCONTROLLO**

## INDICE:

1. Organigramma aziendale e relazione descrittiva delle strutture
2. Descrizione del ciclo produttivo: provenienza degli animali, garanzie sanitarie richieste
3. Alimentazione: fornitore degli alimenti zootecnici, rifornimento idrico
4. Operazioni di pulizia, disinfezione e derattizzazione dei ricoveri, delle attrezzature e degli spazi circostanti l'allevamento; indicazione dei soggetti responsabili dell'organizzazione, esecuzione e verifica.
5. Laboratorio che esegue i controlli microbiologici
6. Gestione documentale
7. Gestione esiti e positività in autocontrollo

**1) ORGANIGRAMMA AZIENDALE****Proprietario degli animali/Soccidante**.....

Indirizzo..... Tel.....

**Codice fiscale:** .....**Detentore degli animali/Soccidario**.....

Indirizzo..... Tel.....

**Codice fiscale:** .....

Responsabile delle operazioni di sanificazione dell'allevamento: .....

Responsabile esecuzione dei prelievi per controlli microbiologici: .....

Veterinario aziendale responsabile dell'attuazione del Piano di autocontrollo

.....

L'allevamento ha  / non ha  un contratto di soccida

**DESCRIZIONE**

L'allevamento si trova nel Comune di ....., in via ....., ed è costituito da ..... capannoni, identificati con i numeri.....; nei capannoni identificati con i numeri..... sono allevati polli da carne.

*Se sono allevati avicoli con diversa destinazione d'uso o altre specie animali specificare specie/categoria produttiva e identificativo capannone/i dove gli animali sono allevati.*

**Specie/categoria ..... Capannone n. .... Capi presenti n. ....**

I capannoni destinati ai polli da carne hanno la superficie pari a mq. .... ognuno, per un totale di mq. ...., ed una capienza di n. .... capi ognuno per un totale di ..... volatili (..... femmine e .....maschi). *Se il caso specificare per ogni capannone.*

Il numero identificativo dei capannoni non subirà modifiche.

I capannoni costituiscono / non costituiscono  unità epidemiologiche distinte

Sono inoltre presenti:

- n.....silos, attigui ai ricoveri;
  - una cella di congelamento, avente un volume di deposito di circa..... q.li, per il deposito e mantenimento delle carcasse ad una temperatura di (specificare)\_\_\_\_\_;
  - autonomia di stoccaggio per l'intero ciclo in condizioni normali
- Locali accessori (breve descrizione): \_\_\_\_\_

Nell'allevamento sono rispettate le misure di biosicurezza definite dall'Ordinanza del Ministero della salute del 26 Agosto 2005, in particolare:

I capannoni sono in muratura, dotati di (*barrare le voci di interesse*).

- di portoni d'ingresso, dotati di serratura, che impediscono l'accesso all'interno
- di piazzola di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali, dotata di un fondo solido, in buone condizioni, lavabile e disinfettabile
- di reti di protezione antipassero in tutti i capannoni
- di pavimentazione costituita da cemento, lavabile e disinfettabile
- di zona filtro con presenza di abbigliamento specifico per gli addetti a monouso per visitatori
- impianto automatico di alimentazione ed abbeveraggio
- impianto di ventilazione.
- impianto di riscaldamento



Inoltre:

- Le aree perimetrali esterne ai ricoveri sono regolarmente mantenute pulite.
- Le attrezzature d'allevamento sono utilizzate esclusivamente per i lavori necessari all'azienda.
- Per le operazioni di pulizia dei ricoveri, delle attrezzature e degli automezzi sono utilizzate attrezzature idonee (specificare)
  - un apparecchio mobile ad alta pressione (idropulitrice) ad acqua calda e fredda, con erogazione del disinfettante.
  - pompa con cisterna
  - Altro (specificare) \_\_\_\_\_
- Le visite in allevamento non sono ammesse e le persone autorizzate ad accedere ai locali di allevamento devono obbligatoriamente indossare abiti puliti o indumenti a perdere forniti dall'azienda.

**2) CICLO PRODUTTIVO:** allevamento del pollo da carne a terra

*Riportare informazioni relative alla provenienza degli animali e le garanzie sanitarie richieste, il numero di cicli effettuati per anno.*

**3) ALIMENTAZIONE: fornitore degli alimenti zootecnici, rifornimento idrico**

La Ditta ..... fornisce i mangimi. Tale Ditta è certificata secondo la norma .....e/o si avvale di protocolli operativi tali da garantire la qualità del prodotto fornito .  
Il mangime è stivato in ..... silos posti a fianco d'ogni capannone.

Inoltre (barrare i campi di interesse):

- Gli automezzi che trasportano mangime sono sottoposti preventivamente a disinfezione in mangimificio
- Disinfezioni suppletive vengono effettuate all'ingresso dell'allevamento
- Ogni entrata è registrata sul registro delle movimentazioni e viene conservata la documentazione relativa all'avvenuta disinfezione in mangimificio, alle bolle di consegna ed i cartellini che riportano la composizione del mangime.
- Sono raccolti campioni di mangime da ciascun carico relativi al ciclo in atto (a disposizione per eventuali indagini epidemiologiche)
- Vengono eseguite con periodicità \_\_\_\_\_ analisi per la salmonella sul mangime utilizzato
- Vengono raccolti i certificati analitici forniti dal mangimificio relativi ai controlli per salmonella effettuati sui lotti utilizzati dall'allevamento



5

Acqua di bevanda proviene da:

acquedotto

pozzo

Il controllo microbiologico e chimico/fisico dell'acqua viene eseguito con frequenza pari a \_\_\_\_\_

#### **4) PULIZIE, DISINFEZIONI, DERATTIZZAZIONI: MODALITA' D'ESECUZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE ORGANIZZATIVO**

*Descrivere sinteticamente da chi vengono effettuate le operazioni di pulizia, disinfezione delle strutture e delle attrezzature, derattizzazione, modalità e frequenza di esecuzione.*

*La documentazione comprovante quanto riportato sarà a disposizione dell'Autorità Competente.*

##### Gestione pollina:

Una volta allontanati gli animali dai locali, la pollina è destinata ad:

essere ritirata da \_\_\_\_\_, regolarmente autorizzato allo smaltimento della pollina.

essere stoccata in idoneo concimaia per l'uso agronomico

altro (specificare)

Dal giorno di svuotamento dei locali al giorno di immissione di nuovi volatili viene rispettato un periodo di vuoto biologico di almeno 14 gg ed un vuoto sanitario di almeno 3 gg.

#### **5) LABORATORIO INCARICATO DEI CONTROLLI MICROBIOLOGICI**

Per le analisi microbiologiche l'allevamento si avvale del laboratorio

\_\_\_\_\_ tale laboratorio è accreditato ai sensi del Regolamento 2160/2003 e della normativa ISO 17025 e per la ricerca di *Salmonella* spp. utilizza il metodo previsto all' Allegato D della norma ISO 6579:2002.

Il Responsabile del laboratorio è il Dott. \_\_\_\_\_

recapito telefonico \_\_\_\_\_





**6) GESTIONE DOCUMENTALE**

Nell'allevamento sono conservati i seguenti documenti:

- Mod. 4 e bolle di consegna dei pulcini introdotti
- Bolle e cartellini di ogni consegna del mangime
- Schede (registro d'allevamento) sulle quali è registrata la mortalità settimanale e progressiva, il consumo di mangime
- Registro delle movimentazioni in entrata - uscita dall'allevamento
- Registro della mortalità giornaliera
- Esito dei campioni eseguiti in autocontrollo
- Altro (specificare): \_\_\_\_\_

Responsabile della corretta gestione della documentazione è il Sig. ....

**7) GESTIONE ESITI E POSITIVITÀ IN AUTOCONTROLLO****Isolamento di *Salmonella Enteritidis* o *Typhimurium* in autocontrollo**

Il veterinario aziendale e/o il proprietario dell'allevamento comunicheranno immediatamente per vie brevi e poi per iscritto (FAX), al Servizio Veterinario competente, il sierotipo di *Salmonella* isolato in modo tale che l'Autorità Competente possa procedere con i controlli ufficiali.

Sarà sospesa la movimentazione di animali dall'allevamento dal momento del ricevimento dell'esito positivo.

Verranno inoltre applicate le seguenti misure per evitare o limitare la diffusione dell'infezione: \_\_\_\_\_

In seguito a conferma di positività per *Salmonella Enteritidis* e *Typhimurium*, il veterinario aziendale e/o il proprietario dell'allevamento si impegneranno a collaborare con il veterinario ufficiale all'esecuzione di una accurata indagine epidemiologica.

Gli animali dei gruppi risultati positivi per *Salmonella Enteritidis* e *Typhimurium* verranno inviati al macello in vincolo sanitario, previa definizione e comunicazione preventiva dell'impianto di macellazione presso il quale gli animali verranno macellati.

Il veterinario aziendale e/o il proprietario dell'allevamento si impegna ad archiviare e a comunicare tutti gli esiti dei campioni eseguiti in autocontrollo con la seguente modalità e frequenza concordata con l'Autorità Competente stessa e comunque almeno con una periodicità semestrale

- Alimentazione diretta del sistema [www.zoonosi.izs.it](http://www.zoonosi.izs.it)



7

- Comunicazione dei dati all'Autorità competente (locale o regionale) che provvederà a mettere a disposizione i dati al sistema [www.zoonosi.izs.it](http://www.zoonosi.izs.it)

Nel caso in cui, nel corso dei campionamenti in autocontrollo, venga identificata una salmonella non appartenente ai sierotipi S. Enteritidis e S. Typhimurium il veterinario aziendale e/o il proprietario dell'allevamento si impegneranno a collaborare con il veterinario ufficiale all'esecuzione di una indagine epidemiologica e a migliorare, per il ciclo successivo d'allevamento, le misure sanitarie e di biosicurezza.

### Dichiarazione di impegno

Tutti i punti e le procedure descritte sono atti a prevenire le infezioni da salmonella. Essi sono periodicamente verificati nella loro efficienza.

In considerazione di quanto sopra il Dott. .... quale veterinario responsabile del piano d'autocontrollo di quest'azienda e l'allevatore il Sig. .... s'impegnano ad applicare il piano di autocontrollo.

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma del veterinario responsabile

Firma dell'allevatore

### A CURA DEL SERVIZIO VETERINARIO COMPETENTE

Il Dott. \_\_\_\_\_ dirigente veterinario dell'ASL \_\_\_\_\_ ha verificato ed approvato il Piano di autocontrollo in data \_\_\_\_\_

Timbro e firma

Il Dott. \_\_\_\_\_ dirigente veterinario dell'ASL \_\_\_\_\_ ha verificato il Piano di autocontrollo in data \_\_\_\_\_ e propone le seguenti modifiche da apportare al Piano prima della sua approvazione:

.....  
 .....

Timbro e firma



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 04.08.2009, n. DI5/243:

**Interventi agevolativi connessi all'attuazione della legge 28 novembre 1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari" e dell'art. 11 della Legge 27.10.1994 n. 598 e s.m.i. e art. 15 legge 5.3.2001 n. 57" di cui alla D.G.R. n. 1218 del 10.12.08 - Approvazione proposte deliberate dal Comitato del 08.07.2009, liquidazione fondi e trasferimento risorse al gestore.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che, in attuazione dell'art. 5, II comma della L.R. 14.09.1999, n. 77, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi alla gestione finanziaria e tecnico-amministrativa è di competenza dei dirigenti regionali;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 667 del 24.07. 2008 e n. 701 del 01.08.2008 concernenti il riparto del Fondo Unico Regionale di cui al D.Lgs. n. 112/98 relativamente agli stanziamenti per gli anni 2006 e 2007;

Preso atto che le suddette D.G.R. prevedono, per le leggi n. 1329/1965 e n. 598/1994 i seguenti stanziamenti:

Legge 1329/1965: Incentivi per l'acquisizione di macchinari e impianti	Stanziamento €5.000.000,00
Legge 598/94: Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale	Stanziamento €1.000.000,00

Preso atto che:

- a seguito di aggiudicazione della gara di cui alla determinazione del Servizio Appalti e Contratti è stato stipulato in data 29.12.2006 il Contratto di appalto Rep. 2937 con la so-

cietà MCC S.p.A. di Roma relativo all'affidamento della gestione operativa degli interventi agevolativi ex D.Lgs. 112/98 con particolare riferimento alle leggi n. 1329/1965 e 598/1994;

- l'MCC S.p.a. di Roma è oggi incorporato nel gruppo Unicredit S.p.a. con denominazione UniCredit MedioCredito Centrale S.p.a.;
- gli art. 2 e 4 del suddetto contratto di appalto fissano l'importo degli oneri di gestione al 7,80%, dei fondi erogati, da versare dietro presentazione di regolare fattura corredata dal D.U.R.C.;

Vista la D.G.R. n. 1218 del 10.12.08 concernente l'approvazione delle modalità operative per l'attuazione delle Leggi n. 1329/1965 e 598/1994 ed il documento allegato;

Preso atto che le suddette modalità operative e la modulistica sono disponibili sul sito internet del gestore [www.incentivi.mcc.it](http://www.incentivi.mcc.it) - Sezione Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione n. DI5/145 del 05.03.2009 con la quale si è disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione a partire dal 15.04.2009;

Vista l'allegata nota dell'UniCredit - Mediocredito Centrale SpA, già MCC SpA acquisita agli atti di questa Struttura al prot. n. 9553/I del 21.07.2009, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente le richieste di agevolazione pervenute ex Legge n. 1329/65, con la quale lo stesso propone l'approvazione delle proposte deliberate dal Comitato il 08.07.2009 per un impegno contributivo di € 1.092.369,16 di cui all'allegata "Tavola disponibilità";

Ritenuto di procedere:

- all'approvazione delle proposte di cui all'elenco allegato deliberate dal Comitato del 08.07.2009 per un impegno contributivo di €1.092.369,16;

- alla liquidazione della somma di € 1.092.369,16 risultante dall'allegata "Tavola della disponibilità" a valere sul pertinente capitolo 282451 del bilancio corrente esercizio, giusto impegno disposto con determinazione N. DI5/167 del 01.04.2009, regolarmente registrato al n. 2433;
- al trasferimento della somma di € 1.092.369,16, a titolo di contribuzione dovuta alle aziende, in favore del gestore UniCredit Mediocredito Centrale SpA con sede in Roma - Via Piemonte, 51;
- a rinviare ad atto successivo il pagamento degli oneri di gestione dovuti, dietro presentazione di regolare fattura corredata dal DURC, stimati in €85.204,79 pari al 7,80% di €1.092.369,16;

Ritenuto, altresì, di non dover procedere nei confronti della società UniCredit Mediocredito Centrale SpA all'accertamento di cui all'art. 2 del Decreto M.E.F. del 18.01.08 n. 40, ai sensi del disposto della circolare n. 22 del 29.07.2008 del M.E.F.;

Attesa la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento,

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, relativamente agli interventi agevolativi ex L. 1329/65, in attuazione del contratto di appalto stipulato in data 29.11.06, di:

- 1) **PRENDERE ATTO** che per quanto attiene gli interventi ex Legge 1329/65, in relazione alle operazioni deliberate dal Comitato del 08.07.2009, l'impegno contributivo ammonta a €1.092.369,16;
- 2) **PROCEDERE** all'approvazione delle proposte deliberate dal Comitato del 08.07.2009 di cui all'elenco allegato sottoscritto in ogni foglio dal soggetto gestore;

- 3) **LIQUIDARE** la somma di €1.092.369,16 a valere sul pertinente capitolo 282451 del bilancio corrente esercizio, giusto impegno disposto con determinazione N. DI5/167 del 01.04.2009, regolarmente registrato al n. 2433;
- 4) **TRASFERIRE** la somma di €1.092.369,16 a titolo di contribuzione dovuta alle aziende, in favore del gestore UniCredit Mediocredito Centrale SpA con sede in Roma - Via Piemonte, 51 C.F. 00594040586;
- 5) **AUTORIZZARE** il Servizio Ragioneria al pagamento della somma di €1.092.369,16, a titolo di agevolazione ex L. 1329/65 alle aziende mediante emissione del relativo mandato di pagamento in favore della predetta società, a valere sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio corrente n. 282451 - IT 35 T 03002 03260 000400198774;
- 6) **RINVIARE** ad atto successivo il pagamento degli oneri dovuti dietro presentazione di regolare fattura corredata dal DURC, stimati in € 85.204,79 pari al 7,80% di € 1.092.369,16;
- 7) **PRENDERE ATTO** di non dover procedere nei confronti della società UniCredit Mediocredito Centrale SpA all'accertamento di cui all'art. 2 del Decreto M.E.F. del 18.01.08 n. 40, ai sensi del disposto della circolare n. 22 del 29.07.2008 del M.E.F.;
- 8) **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Ing. Mario Pastore**

*Segue allegato*

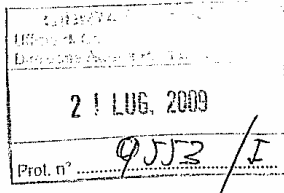


ALLEGATO ALLA  
DET. DIS/243/2009

027537

14.07.09

Di Sipio



Spett.le  
REGIONE ABRUZZO  
Direzione Attività Produttive  
Via Passolanciano, 75  
65124 PESCARA  
c.a Ing. Mario Pastore

anticipata via fax al n. 085/7672339

Oggetto: Interventi agevolativi connessi all'attuazione delle Leggi nn.1329/65 e 598/94 art.11 di cui al contratto di appalto rep. 2937 del 29 dicembre 2006 tra la Regione Abruzzo e MCC S.p.A (ora UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.) – trasmissione esiti istruttori.

Si trasmette, per il seguito di competenza di codesta Amministrazione, l'elenco delle domande inerenti le domande istruite dagli uffici di questa Banca ai sensi degli interventi agevolativi di cui all'oggetto.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, si inviano distinti saluti.

UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.  
Gualliera-Milano

All. c.s.

REGIONE ABRUZZO -

La presente copia, composta di n. 16  
fogli, è conforme all'originale depositato  
presso questo Settore  
Pescara, - 4 AGO. 2009



MISSIS

UniCredit MedioCredito Centrale SpA

Capitale Sociale € 722.508.690,00  
Società con unico azionista UniCredit SpA  
iscritta all'Albo delle Banche al  
n. 7476248 - Appartenente al Gruppo  
Bancario UniCredit iscritta all'Albo dei  
Gruppi Bancari al n. 3135.1 - Registro  
delle Imprese di Roma e Codice  
Fiscale 00594040586 - Partita IVA  
00915101010 - Aderente al Fondo  
interbancario di tutela dei Depositi

Sede legale  
Via Piemonte, 51  
00187 Roma  
Tel. 06.47911  
www.mcc.it



## TAVOLA DISPONIBILITA'

Regione Abruzzo  
Legge 1329/65 - Legge 598/94

Descrizione	Assegnazioni/Impegni	Residue disponibilita
Delibera Giunta Regionale n. 1218 del 10.12.2008 Comitato del 08/07/2009	- 1.092.369,16	6.000.000,00 4.907.630,84
<b>Oneri di gestione (*)</b>		
Comitato del 08/07/2009	85.205,84	

Importi espressi in euro  
(\*) stima

Unit Interventi Regionali

OMISSIS

4



REGIONE ABRUZZO

## Operazioni Proposte

### Leggi 1329/65 - 598/94 - Decambializzata - Elenco Operazioni

Sulla base delle risultanze istruttorie, vista la conformità con la normativa vigente, si propongono per l'approvazione le operazioni di seguito elencate, per le durate indicate nelle rispettive richieste di ammissione all'intervento contributivo e comunque non superiore a quella stabilita dalla vigente normativa.  
Le delibere sono subordinate agli adempimenti dell'art.36 della legge n.300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

Totale generale impegno in euro: 1.092.369,16

Unit Interventi Regionali

04/15/15



## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Legge: Legge 1329

Posizione: 44270      Proponente: CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 Finanziamento richiesto: 200.000,00      Agevolato: 200.000,00      Investimenti ammissibili: 320.000,00  
 Contributo previsto: 37.100,00  
 Beneficiario: FAZZINI FILIERE S.R.L.      c.fisc.: 01609000680  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: CENTRO DI LAVORO MORI SEIKI MOD. MV-653/40 CON CN MSX-501  
 Class. Istat 2002: 28.62.0      Fabbricazione di utensileria  
 Comune sede utilizzo: MOSCUFO (PE)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44272      Proponente: CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 Finanziamento richiesto: 148.000,00      Agevolato: 148.000,00      Investimenti ammissibili: 148.000,00  
 Contributo previsto: 27.454,00  
 Beneficiario: ABRUZZO LAMIERE S.R.L.      c.fisc.: 01696060688  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: Pressa piegatrice Mod. PSG 200/3000  
 Class. Istat 1991: 36.12.1      Fabbricazione di mobili metallici  
 Comune sede utilizzo: MONTESILVANO (PE)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44274      Proponente: CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 Finanziamento richiesto: 120.000,00      Agevolato: 120.000,00      Investimenti ammissibili: 190.000,00  
 Contributo previsto: 22.260,00  
 Beneficiario: MC S.R.L.      c.fisc.: 01467690671  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: TORNIO CNC MORI SEIKI MOD. NL 1500 MC/500 CON CONTROLLO NUMERICO MSX 850 B MIII  
 Class. Istat 2002: 28.52.0      Lavori di meccanica generale  
 Comune sede utilizzo: CASTILENTI (TE)  
 Dimensione beneficiario: Micro      Tipo attività: Artigiana

Condizioni:

-

-

014515

Unità Interventi Regionali

9





## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Posizione: 44276      Proponente: CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 Finanziamento richiesto: 250.000,00      Agevolato: 250.000,00      Investimenti ammissibili: 250.000,00  
 Contributo previsto: 46.375,00  
 Beneficiario: AQUILANA CALCESTRUZZI S.R.L.      c.fisc.: 00240060665  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: Escavatore cingolato  
 Class. Istat 2002: 26.63.0      Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso  
 Comune sede utilizzo: L'AQUILA (AQ)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44281      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E  
 SULMONA SpA      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 Finanziamento richiesto: 510.000,00      Agevolato: 440.000,00      Investimenti ammissibili: 440.000,00  
 Contributo previsto: 44.000,00  
 Beneficiario: PATRICELLI LOMBARDO      c.fisc.: 01531630695  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: impianto scarico cotto e palettizzazione matricola 07113  
 Class. Istat 2002: 26.40.0      Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta  
 Comune sede utilizzo: FRANCAVILLA AL MARE (CH)  
 Dimensione beneficiario: Media      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44282      Proponente: MPS LEASING & FACTORING SPA      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 Finanziamento richiesto: 270.000,00      Agevolato: 270.000,00      Investimenti ammissibili: 270.000,00  
 Contributo previsto: 50.085,00  
 Beneficiario: M.C. SAS DI VITULLI SILVANO & C.      c.fisc.: 00717190706  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: sistema di pesatura automatica dei coloranti in polvere  
 Class. Istat 2002: 24.52.0      Fabbricazione di profumi e cosmetici  
 Comune sede utilizzo: SAN SALVO (CH)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

OMISSIS

Unit Interventi Regionali



## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

**Legge: Legge 1329**

**Posizione:** 44283      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**

**Finanziamento richiesto:** 240.000,00      **Agevolato:** 200.000,00      **Investimenti ammissibili:** 200.000,00

**Contributo previsto:** 37.100,00

**Beneficiario:** DI BIASE CONSIGLIO & C. SNC      **c.fisc.:** 01581970694

**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

**Descrizione Macchinario:** N. 2 SILOS

**Class. Istat 2002:** 52.46.0      **Comercio al dettaglio di ferramenta, colori, vernici, vetro**

**Comune sede utilizzo:** CASTEL FRENTANO (CH)

**Dimensione beneficiario:** Piccola      **Tipo attività:** Commerciale

**Condizioni:**

-

-

**Legge: Legge 1329**

**Posizione:** 44284      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**

**Finanziamento richiesto:** 155.000,00      **Agevolato:** 128.800,00      **Investimenti ammissibili:** 128.800,00

**Contributo previsto:** 12.880,00

**Beneficiario:** PATRICELLI LOMBARDO      **c.fisc.:** 01531630695

**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

**Descrizione Macchinario:** impianto di adduzione aria calda essiccatoio completo - matricola 1010100

**Class. Istat 2002:** 26.40.0      **Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**

**Comune sede utilizzo:** FRANCAVILLA AL MARE (CH)

**Dimensione beneficiario:** Media      **Tipo attività:** Industriale

**Condizioni:**

-

-

**Legge: Legge 1329**

**Posizione:** 44285      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**

**Finanziamento richiesto:** 145.000,00      **Agevolato:** 123.400,00      **Investimenti ammissibili:** 123.400,00

**Contributo previsto:** 12.340,00

**Beneficiario:** PATRICELLI LOMBARDO      **c.fisc.:** 01531630695

**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

**Descrizione Macchinario:** Incappucciatrice automatica per film in bobina estensibile - matricola 08-0713-00

**Class. Istat 2002:** 26.40.0      **Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**

**Comune sede utilizzo:** FRANCAVILLA AL MARE (CH)

**Dimensione beneficiario:** Media      **Tipo attività:** Industriale

**Condizioni:**

-

-

9

Unit Interventi Regionali

MISSIS



## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

**Posizione:** 44289      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**  
**Finanziamento richiesto:** 146.845,70      **Agevolato:** 125.000,00      **Investimenti ammissibili:** 125.000,00  
**Contributo previsto:** 23.187,50  
**Beneficiario:** DISTILLERIA D'AURIA SPA      **c.fisc.:** 00628850695  
**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
**Descrizione Macchinario:** n. 1 pala gommata matricola PHN03448  
**Class. Istat 2002:** 15.91.0      **Produzione di bevande alcoliche distillate**  
**Comune sede utilizzo:** ORTONA (CH)  
**Dimensione beneficiario:** Media      **Tipo attività:** Industriale  
 -  
**Condizioni:**  
 -  
 -

Legge: Legge 1329

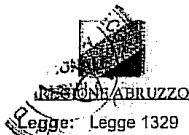
**Posizione:** 44290      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Deroga Art. 87.3.c      **Note:**  
**Finanziamento richiesto:** 480.654,00      **Agevolato:** 340.000,00      **Investimenti ammissibili:** 340.000,00  
**Contributo previsto:** 46.750,00  
**Beneficiario:** ABBONDANZIA FRANCESCO S.R.L.      **c.fisc.:** 01494110685  
**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
**Descrizione Macchinario:** n. 1 trancia - matricola 698  
**Class. Istat 2002:** 90.00.0      **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E**  
**Comune sede utilizzo:** ROSCIANO (PE)  
**Dimensione beneficiario:** Piccola      **Tipo attività:** Servizi  
 -  
**Condizioni:**  
 -  
 -

Legge: Legge 1329

**Posizione:** 44292      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**  
**Finanziamento richiesto:** 114.999,40      **Agevolato:** 96.000,00      **Investimenti ammissibili:** 96.000,00  
**Contributo previsto:** 17.808,00  
**Beneficiario:** NUOVA AURORA SRL      **c.fisc.:** 01536790676  
**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
**Descrizione Macchinario:** n. 1 centro di lavoro verticale  
**Class. Istat 2002:** 28.52.0      **Lavori di meccanica generale**  
**Comune sede utilizzo:** MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)  
**Dimensione beneficiario:** Piccola      **Tipo attività:** Artigiana  
 -  
**Condizioni:**  
 -  
 -

OMISSIS





## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Legge: Legge 1329

Posizione: 44301      Proponente: CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:

Finanziamento richiesto: 128.500,00      Agevolato: 128.500,00      Investimenti ammissibili: 128.500,00

Contributo previsto: 23.836,78

Beneficiario: OLEIFICIO POLIDORO ALFONSO & FIGLIO SAS DI POLIDORO DOMENICO      c.fisc.: 01560930693

Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

Descrizione Macchinario: Impianto estrazione continua produzione olio.

Class. Istat 2002: 15.41.1      Produzione di olio di oliva grezzo

Comune sede utilizzo: TORINO DI SANGRO (CH)

Dimensione beneficiario: Micro      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44307      Proponente: CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:

Finanziamento richiesto: 49.761,31      Agevolato: 49.761,31      Investimenti ammissibili: 49.761,31

Contributo previsto: 9.230,71

Beneficiario: TAKE - AWAY DI BLASIOLI ALESSANDRA      c.fisc.: BLSLSN76A53E892C

Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

Descrizione Macchinario: MACCHINE PER LAVANDERIA SELF SERVICE

Class. Istat 2002: 93.01.2      Servizi delle lavanderie a secco, tintorie

Comune sede utilizzo: PESCARA (PE)

Dimensione beneficiario: Micro      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44309      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:

SULMONA SpA

Finanziamento richiesto: 299.548,00      Agevolato: 248.000,00      Investimenti ammissibili: 248.000,00

Contributo previsto: 24.800,00

Beneficiario: FA.VI.DA. S.R.L.      c.fisc.: 01651390682

Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

Descrizione Macchinario: Attrezzature frigorifere per supermercato

Class. Istat 2002: 52.11.0      Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di

Comune sede utilizzo: PESCARA (PE)

Dimensione beneficiario: Media      Tipo attività: Commerciale

Condizioni:

-

-

On. SSI S

Unit Interventi Regionali



## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Legge: Legge 1329

**Posizione:** 44315      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**

**Finanziamento richiesto:** 97.500,00      **Agevolato:** 80.000,00      **Investimenti ammissibili:** 80.000,00

**Contributo previsto:** 14.840,00

**Beneficiario:** B.C.S. DI GRAZIAPLENA FIORE ANTONIO      **c.fisc.:** GRZFNT64D23Z133N

**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

**Descrizione Macchinario:** Trattore, caricatore frontale

**Class. Istat 2002:** 90.03.0      Pulizia delle aree pubbliche, decontaminazione e disinquinamento

**Comune sede utilizzo:** MARTINSICURO (TE)

**Dimensione beneficiario:** Piccola      **Tipo attività:** Artigiana

**Condizioni:**

-

-

Legge: Legge 1329

**Posizione:** 44318      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**

**Finanziamento richiesto:** 138.513,65      **Agevolato:** 120.000,00      **Investimenti ammissibili:** 120.000,00

**Contributo previsto:** 22.260,00

**Beneficiario:** CIAVATELLA GIULIO      **c.fisc.:** CVTGLI56T05C750Z

**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

**Descrizione Macchinario:** n. 1 pressa piegatrice

**Class. Istat 2002:** 28.11.0      Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture

**Comune sede utilizzo:** MONTESILVANO (PE)

**Dimensione beneficiario:** Piccola      **Tipo attività:** Industriale

**Condizioni:**

-

-

Legge: Legge 1329

**Posizione:** 44319      **Proponente:** MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE SpA      **Zona aiuto:** Restanti Territori      **Note:**

**Finanziamento richiesto:** 171.722,95      **Agevolato:** 145.000,00      **Investimenti ammissibili:** 145.000,00

**Contributo previsto:** 14.500,00

**Beneficiario:** FA.VI.DA. S.R.L.      **c.fisc.:** 01651390682

**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

**Descrizione Macchinario:** 1 IMPIANTO DI ASPIRAZIONE, 1 FORNO PIZZE, 1 STERILIZZATORE COLTELLI UVA, 1 LAVASTOVIGLIE, 1 ARMADIO

**Class. Istat 2002:** 52.11.0      Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di

**Comune sede utilizzo:** PESCARA (PE)

**Dimensione beneficiario:** Media      **Tipo attività:** Commerciale

**Condizioni:**

-

-

04/5515

9

Unit Interventi Regionali



## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Legge: Legge 1329

Posizione: 44323      Proponente: CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      Zona aiuto: Deroga Art. 87.3.c      Note:  
 Finanziamento richiesto: 60.000,00      Agevolato: 54.003,00      Investimenti ammissibili: 54.003,00  
 Contributo previsto: 10.017,58  
 Beneficiario: GIOGOLOSANDO S.A.S. DI ACCARDI VIVIANA & C.      c.fisc.: 01868440684  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: MANTECATORE, PASTORIZZATORE, PLANETARIA, MIXER.  
 Class. Istat 2002: 55.30.4      Gelaterie e pasticcerie con somministrazione  
 Comune sede utilizzo: CEPAGATTI (PE)  
 Dimensione beneficiario: Micro      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44324      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 SULMONA SpA  
 Finanziamento richiesto: 347.098,94      Agevolato: 277.500,00      Investimenti ammissibili: 277.500,00  
 Contributo previsto: 51.476,23  
 Beneficiario: NUOVA AURORA SRL      c.fisc.: 01536790676  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: n. 1 tornio  
 Class. Istat 2002: 28.11.0      Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture  
 Comune sede utilizzo: MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Artigiana

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44325      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:  
 SULMONA SpA  
 Finanziamento richiesto: 112.043,00      Agevolato: 92.000,00      Investimenti ammissibili: 92.000,00  
 Contributo previsto: 17.066,00  
 Beneficiario: TAMBURRO REMO      c.fisc.: TMBRME43S20L696M  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: n. 1 escavatore - matricola N61310053  
 Class. Istat 2002: 45.11.0      Demolizione di edifici e sistemazione del terreno  
 Comune sede utilizzo: TRASACCO (AQ)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Artigiana

Condizioni:

-

-

OMISSIS

Unit Interventi Regionali



## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Legge: Legge 1329

**Posizione:** 44327      **Proponente:** CONFIDI MUTUALCREDITO S.C.R.L.      **Zona aiuto:** Deroga Art. 87.3.c      **Note:**  
**Finanziamento richiesto:** 114.160,00      **Agevolato:** 114.160,00      **Investimenti ammissibili:** 114.160,00  
**Contributo previsto:** 21.176,70  
**Beneficiario:** NIROGIA SAS DI MARINI NICOLA & C.      **c.fisc.:** 01725080673  
**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
**Descrizione Macchinario:** BANCO FRIGO, SFOGLIATRICE, CUOCICREMA, FORNO A GAS, MESCOLATRICE, IMPASTATRICE, CUOCICREMA.  
**Class. Istat 2002:** 55.30.4      **Gelaterie e pasticcerie con somministrazione**  
**Comune sede utilizzo:** ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)  
**Dimensione beneficiario:** Micro      **Tipo attività:** Industriale

-  
**Condizioni:**  
 -  
 -

Legge: Legge 1329

**Posizione:** 44338      **Proponente:** BANCA POPOLARE DI LANCIANO E      **Zona aiuto:** Deroga Art. 87.3.c      **Note:**  
 SULMONA SpA  
**Finanziamento richiesto:** 170.000,00      **Agevolato:** 136.818,00      **Investimenti ammissibili:** 136.818,00  
**Contributo previsto:** 25.379,72  
**Beneficiario:** AZIENDA MARRAMIERO SRL      **c.fisc.:** 01393400682  
**Tipologia investimento:** Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
**Descrizione Macchinario:** 2 fermentatori, 1 colmatore, 1 tritaraspi.  
**Class. Istat 2002:** 15.93.0      **Produzione di vini (da uve non di produzione propria)**  
**Comune sede utilizzo:** ROSCIANO (PE)  
**Dimensione beneficiario:** Piccola      **Tipo attività:** Industriale

-  
**Condizioni:**

- Si esclude dall'investimento l'importo di euro 3.940,00 imputato a beni non agevolabili (vernicatura infissi)  
 -

04/15/15

Unit Interventi Regionali







## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Legge: Legge 1329

Posizione: 44346      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E      Zona aiuto: Deroga Art. 87.3.c      Note:  
 SULMONA SpA  
 Finanziamento richiesto: 362.000,00      Agevolato: 301.475,00      Investimenti ammissibili: 301.475,00  
 Contributo previsto: 55.923,60  
 Beneficiario: MAR PLASTICA S.R.L.      c.fisc.: 01420100693  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: N.1 macch. elettrica automatica atta allo stampaggio di materie termoplastiche  
 Class. Istat 2002: 25.20.0      FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE  
 Comune sede utilizzo: LANCIANO (CH)  
 Dimensione beneficiario: Media      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44347      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E      Zona aiuto: Deroga Art. 87.3.c      Note:  
 SULMONA SpA  
 Finanziamento richiesto: 80.000,00      Agevolato: 66.000,00      Investimenti ammissibili: 66.000,00  
 Contributo previsto: 12.243,00  
 Beneficiario: MAR PRESS SRL      c.fisc.: 01563330693  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: n. 1 cella robotizzata per integrazione pressa stampaggio  
 Class. Istat 2002: 27.53.0      Fusione di metalli leggeri  
 Comune sede utilizzo: LANCIANO (CH)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44348      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E      Zona aiuto: Deroga Art. 87.3.c      Note:  
 SULMONA SpA  
 Finanziamento richiesto: 450.000,00      Agevolato: 374.995,00      Investimenti ammissibili: 374.995,00  
 Contributo previsto: 69.561,59  
 Beneficiario: MAR PRESS SRL      c.fisc.: 01563330693  
 Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)  
 Descrizione Macchinario: N. 1 macchina a pressofondere  
 Class. Istat 2002: 27.53.0      Fusione di metalli leggeri  
 Comune sede utilizzo: LANCIANO (CH)  
 Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

ORISSIS

Unit Interventi Regionali



## Operazioni Proposte

Leggi 1329/65 - 598/94 - "Nuova Sabatini"

Legge: Legge 1329

Posizione: 44349      Proponente: BANCA POPOLARE DI LANCIANO E  
SULMONA SpA      Zona aiuto: Deroga Art. 87.3.c      Note:

Finanziamento richiesto: 365.000,00      Agevolato: 301.475,00      Investimenti ammissibili: 301.475,00

Contributo previsto: 55.923,60

Beneficiario: HTP S.R.L.      c.fisc.: 01689770699

Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

Descrizione Macchinario: N. 1 macchinario per stampaggio materie termoplastiche

Class. Istat 2002: 25.20.0      FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE

Comune sede utilizzo: LANCIANO (CH)

Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

Legge: Legge 1329

Posizione: 44352      Proponente: BANCO DI BRESCIA SpA      Zona aiuto: Restanti Territori      Note:

Finanziamento richiesto: 150.152,64      Agevolato: 145.000,00      Investimenti ammissibili: 145.000,00

Contributo previsto: 26.897,50

Beneficiario: SACCOMANDI S.R.L.      c.fisc.: 00997240676

Tipologia investimento: Acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione (contratto Sabatini)

Descrizione Macchinario: ESCAVATORE CINGOLATO CATERPILLAR

Class. Istat 2002: 45.21.1      Lavori generali di costruzione di edifici

Comune sede utilizzo: TERAMO (TE)

Dimensione beneficiario: Piccola      Tipo attività: Industriale

Condizioni:

-

-

OMISSIS

Unit Interventi Regionali



Elenca operazioni

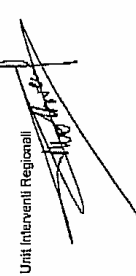
Regione Abruzzo

-2965 e L. 508/04 -

OP. N°	DENOMINAZIONE IMPRESA BENEFICIARIA	CODICE FISCALE	IMPORTO AMMESSO	IMPEGNO CONTRIBUTIVO	COMUNE	PROVINCIA
44270	FAZZINI FILIERE S.R.L.	01609000680	200.000,00	37.100,00	MOSCUFO	PE
44271	ABRUZZO LAMIERE S.R.L.	01695000888	148.000,00	27.454,00	MONTESILVANO	PE
44274	MC S.R.L.	01467690671	120.000,00	22.260,00	CASTILENTI	TE
44276	AQUILANA CALCESTRUZZI S.R.L.	00240080666	250.000,00	46.375,00	L'AQUILA	AQ
44281	PATRICELLI LOMBARDO	01531630695	440.000,00	44.000,00	FRANCAVILLA AL MARE	CH
44282	M.C. SAS DI VITULLI SILVANO & C.	00717190706	270.000,00	50.085,00	SAN SALVO	CH
44283	DI BIASE CONSIGLIO & C. SNC	01531690694	200.000,00	37.100,00	CASTEL PRENTANO	CH
44284	PATRICELLI LOMBARDO	01531690695	128.800,00	12.880,00	FRANCAVILLA AL MARE	CH
44285	PATRICELLI LOMBARDO	01531690695	123.400,00	12.340,00	FRANCAVILLA AL MARE	CH
44289	DISTILLERIA D'AURIA SPA	00628850695	125.000,00	23.187,50	ORTONA	CH
44290	ABBONANZIA FRANCESCO S.R.L.	01484110685	340.000,00	46.750,00	ROSSIANO	PE
44292	NUOVA AURORA SRL	01538700676	95.000,00	17.800,00	MOSCIANO SANTANGEL	TE
44293	RISTORANTE DA IVA S.R.L. - UNIPERSONALE	02175310693	50.000,00	9.275,00	BUCCIANICO	CH
44294	RISTORANTE DA IVA S.R.L. - UNIPERSONALE	02175310693	37.100,00	6.882,02	BUCCIANICO	CH
44300	ADI APICOLTURA S.R.L.	02051060693	534.286,67	99.110,19	TORNARECCIO	CH
44301	OLEIFICIO POLIDORO ALFONSO & FIGLIO SAS DI POLIDORO DOMEN	01560930693	128.500,00	23.836,78	TORINO DI SANGRO	CH
44307	TAKE - AWAY DI BLASIO ALESSANDRA	BL.SL.SN78A53E892C	48.761,31	9.230,71	PESCARA	PE
44309	FA.VI.DA. S.R.L.	01651380682	248.000,00	24.800,00	PESCARA	PE
44315	B.C.S. DI GRAZIAPIENA FIORE ANTONIO	08ZFNT64D23Z133N	80.000,00	14.840,00	MARTINSILURO	TE
44318	CIAVATTIELLA GIULIO	CVTGL165T05C750Z	120.000,00	22.280,00	MONTESILVANO	PE
44319	FA.VI.DA. S.R.L.	01651380692	145.000,00	14.500,00	PESCARA	PE
44324	NUOVA AURORA SRL	01858440684	54.003,00	10.017,98	CEPAGATTI	PE
44325	TAMBURRO REMO	TMBRME43SZ0L696A	277.500,00	51.476,23	MOSCIANO SANTANGEL	TE
44327	NIROGIA SAS DI MARINI NICOLA & C.	01723060673	114.160,00	17.066,00	TRASACCO	AQ
44330	AZIENDA MARRAMIERO SRL	01393400682	138.818,00	21.176,70	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE
44344	AL.MA C.T.S.	01181370683	378.260,00	25.379,72	ROSSIANO	PE
44345	OMAV STAMPI SRL	01808830697	401.413,68	70.167,22	CHIETI	CH
44346	MAR PLASTICA S.R.L.	01420100693	301.475,00	74.462,22	SAN VITO CHIETINO	CH
44347	MAR PRESS SRL	01563330693	66.000,00	55.923,60	LANCIANO	CH
44348	MAR PRESS SRL	01563330693	374.985,00	12.243,00	LANCIANO	CH
44349	HTP S.R.L.	01688770690	301.475,00	69.561,59	LANCIANO	CH
44359	SACCOMANDI S.R.L.	00997240678	145.000,00	55.923,60	LANCIANO	CH
33	TOTALE EURO		6.476.947,96	1.092.368,16		

PUBBLICAZIONE

Unit Interventi Regionali



---

---

**PARTE III**

---

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI  
SETTORE M - E  
VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE,  
PROTEZIONE CIVILE, ESPROPRI, FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)

**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE n. 021 di Repertorio.****ESTRATTO DEL DISCIPLINARE***N. 021 di Repertorio**Chieti, 02.12.2008***PROVINCIA DI CHIETI****Settore M - E****VIABILITA', EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE, PROTEZIONE****CIVILE, ESPROPRI, FUNZIONI DELEGATE****SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)**

\*\*\*\*\*

**... O M I S S I S ...****ART. 1****QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal Fiume Sinello in loc. Crivella del Comune di Pollutri (CH) è fissata in misura non superiore a l/s. 20, pari a ca. mc/annui 47.500, e di cui il 20% è concesso in via precaria.

L'acqua è utilizzata, in conformità del progetto a firma dell'Ing. Carlo Catenaro, per uso industriale con riutilizzo delle acque a ciclo chiuso tramite elettropompa direttamente dal Fiume Sinello per l/s. 20 (mc/annui 47.500). La derivazione sarà esercitata per 165 giorni lavorativi di tre ore giornaliere.

**ART. 2****LUOGO, MODO DI PRESA E SCARICO DELL'ACQUA**

L'acqua è prelevata da una piccola ansa nell'alveo del Fiume Sinello, tramite un'elettropompa, e mediante una tubazione di aspirazione è pompata in una vasca in cls. sita in prossimità dell'impianto di frantumazione, cernita e lavaggio. In un angolo della vasca è sistemata la

piattaforma di appoggio in cls., dove sono collocate le elettropompe, con le relative condotte di aspirazione e di mandata per il rinvio ed il conferimento ad essa della necessaria pressione, affinché dagli ugelli di lavaggio sull'impianto si realizzi un'efficace pulizia degli inerti. La quantità di acqua prelevata complessivamente è di l/s. 20, l'acqua prelevata in modo discontinuo viene utilizzata per integrare la quantità a ciclo chiuso. L'acqua dopo l'utilizzo nella fase di lavaggio, è convogliata mediante tubazione di scarico del diametro 250 in una vasca circolare in cls. (chiarificazione), chiarificata per decantazione artificiale e nuovamente immesse nella vasca di accumulo per essere riutilizzata nuovamente nel ciclo produttivo.

... O M I S S I S ...

#### ART. 5

##### GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Società concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Sinello in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La Società concessionaria è inoltre tenuta, con scadenza annuale coincidente con l'annualità del canone erariale, a comunicare al Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti i quantitativi d'acqua prelevati per l'uso industriale, nonché i livelli statici dell'acqua, nonché ad inviare, con cadenza stabilita dagli organi preposti alla vigilanza sugli scarichi, la documentazione che consente l'esercizio degli stessi.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato e se non vi è possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane. La quantità di acqua concessa è commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo o di riciclo della risorsa.

#### **ART. 6**

##### **MINIMO DEFLUSSO VITALE**

Sulla base della normativa vigente, il concessionario è inoltre tenuto a lasciar defluire a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata minima continua pari a m<sup>3</sup>/s. 0,13. L'Amministrazione Provinciale, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di revisione delle concessioni, si riserva la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

**... O M I S S I S ...**

#### **ART. 10**

##### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1°01.1994 (anno in cui non sono stati più versati i canoni per l'attingimento).

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla



tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

Alla cessazione dell'utenza o in mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Amministrazione Provinciale di Chieti, fatto salvo l'eventuale trasferimento delle opere al demanio idrico.

**... O M I S S I S ...**

Per la **SOC. MERIDIONALE INERTI s.r.l.** F.to: **Carlo Giovanni Catenaro**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-E**

F.to: **Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
PROGRAMMAZIONE GENERALE DELLE OPERE  
PUBBLICHE, GRANDI OPERE, VIABILITÀ,  
EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE,  
ACQUISIZIONE E DISMISSIONE DEL  
PATRIMONIO IMMOBILIARE,  
CONCESSIONI, PROTEZIONE CIVILE,  
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO  
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. DT- 5430 del 02.12.2008: "Provvedimento di concessione di derivazione di l/s. 19,5 d'acqua, pari a mc/annui 614.952, dal subalveo del Fiume Sangro in loc. C.da Saletti del Comune di Atessa (CH), tramite n. 3 pozzi ad uso industriale e con restituzione delle acque derivate in ricettori superficiali, alla Società PELLICONI ABRUZZO s.r.l. con sede ad Atessa (CH) in C.da Saletti n. 48, con istanza del 18.07.2000 prot. n. 3820 (Cod. univoco: CH/D/106.**

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

PREMESSO che ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, in particolare del R.D. 11.12.1933 n. 1775 art. 17 e s.m.i., ricorrono, per le motivazioni di seguito riportate, i presupposti per adottare il provvedimento di concessione di derivazione d'acqua in località C.da Saletti del Comune di Atessa (CH), alla Società PELLICONI ABRUZZO s.r.l. con sede in Atessa;

... o m i s s i s ...

DETERMINA

**ART. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n.152/2006, è concesso alla Soc. PELLICONI ABRUZZO s.r.l., con sede ad Atessa

(CH) in c.da Saletti, di derivare acqua dal subalveo del Fiume Sangro, tramite n. 3 pozzi e in misura non superiore a l/s. 19,5, pari a mc/annui 614,952, di cui il 20% da concedere in via precaria, da utilizzare per uso industriale e con restituzione delle acque derivate in ricettori superficiali, in C.da Saletti del Comune di Atessa.

**ART. 2**

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente Determina, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 20 del 06.11.2008, salvo provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 152/2006 citato in premessa.

**ART. 3**

La Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l'annuo canone di 1.500,00 (euro millecinquecento/00), quale minimo stabilito dall'art. 73 della L.R. n. 06/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434.

... o m i s s i s ...

**ART. 5**

La presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

... o m i s s i s ...

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA  
**Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI  
SETTORE M - E  
VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE,  
PROTEZIONE CIVILE, ESPROPRI, FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. DT-1905 del 30.04.2008: L.R. 23/12/1999 n. 132 art. 11 - Autorizzazione ed esercizio di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV, in cavo aereo, per alimentazione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalıncontrada (CH), chiesta dalla Società ENEL, con istanza dell'11/04/2006 prot. n. 2041 — Codice pratica ENEL: ANI 467-.**

**ESTRATTO DELLA DETERMINA n. DT-1905 del 30.04.2008**

**PROVINCIA DI CHIETI**

**Settore E**

Viabilità – Edilizia Scolastica Provinciale – Protezione Civile – Espropri e  
Sicurezza sui luoghi di lavoro – Funzioni delegate

**SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI**

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** L.R. 23/12/1999 n. 132 art. 11 – Autorizzazione ed esercizio di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV, in cavo aereo, per alimentazione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalıncontrada (CH), chiesta dalla Società ENEL, con istanza dell' 11/04/2006 prot. n. 2041 – Codice pratica ENEL: ANI 467 -

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE E**

... o m i s s i s ...

**D E T E R M I N A**

1° - di autorizzare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, l'ENEL Distribuzione s.p.a. Macro Area Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise, alla costruzione ed esercizio di tratta di linea elettrica in bassa tensione 0,4 KV, in cavo aereo, per alimentazione impianto di depurazione sito in C.da Alento nel Comune di Casalıncontrada (CH), fermo restando che L'ENEL Distribuzione s.p.a. dovrà attenersi agli

obblighi e condizioni di cui in premessa poste dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nei succitati nulla-osta;

2° - di dichiarare, in forza dell'art. 9, comma nono, del D.P.R. 18.03.1965 N. 342, e dell'ultimo comma dell'art. 11 della L.R. 20.09.1988 n. 83, la indifferibilità ed urgenza dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art.71 della legge 25.06.1965 n. 2359 e s.m.i.;

3° - di esentare l'ENEL dal versamento del deposito cauzionale a norma dell'art. 9, ultimo comma, del D.P.R. 18.03.1965 n. 342 e del comma 6 dell'art. 11 della L.R. 20.09.1988 n. 83, fermo restando che le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell' ENEL stesso.

**IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA**

***F.to Ing. Carlo Cristini***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

SETTORE E

PROGRAMMAZIONE GENERALE DELLE OPERE  
PUBBLICHE, GRANDI OPERE, VIABILITA',  
EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE,  
ACQUISIZIONE E DISMISSIONE DEL  
PATRIMONIO IMMOBILIARE, CONCESSIONI,  
PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA SUI LUOGHI  
DI LAVORO, EX GENIO CIVILE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. DT - 4050 DEL 19/09/2008: Integrazione  
alla Determinazione Dirigenziale n. DT-1905  
del 30.04.2008, notificata all'ENEL zona di  
Chieti in data 17.07.2008, contenente  
l'autorizzazione ed esercizio di linea elettrica  
in bassa tensione 0,4 KV in cavo aereo, per  
alimentazione impianto di depurazione sito  
in C.da Alento nel Comune di Casalincor-  
trada (CH), chiesta dalla Soc. ENEL Zona di  
Chieti con istanza dell'11.04.2006 n. 2041 –  
Codice pratica ENEL: ANI 467.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E

PREMESSO che con Determina n. DT-1905  
del 30.04.2008 è stato emesso il provvedimento  
di autorizzazione ed esercizio di linea elettrica  
alla Società di cui in oggetto, facente parte  
integrante del presente provvedimento (*all. 1*);

CONSIDERATO che, per mero errore tec-  
nico, nella stessa Determina non sono stati  
fissati i termini di espropriazione e dei lavori;

CHE la suddetta omissione sminuisce l'effi-  
cacia della citata Determina n. DT-1905, per cui  
sorge la necessità di aggiungervi un ulteriore  
articolo per sanare l'omissione;

VISTE tutte le leggi vigenti in materia di  
Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici;

RICHIAMATA l'ulteriore vigente normati-  
va in materia di ordinamento degli enti locali ed  
in particolare l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000  
n. 267;

Considerate infine, in ordine alla specificità

del provvedimento da adottarsi, le soggettive  
competenze regionali e provinciali;

DETERMINA

1° - di aggiungere dopo l'art. 3° della Determi-  
na n. DT-1905 del 30.04.2008 il seguente  
articolo:

**“art. 4° - di fissare, ai sensi del D.P.R. n.  
327 dell'8.06.2001 – modificato ed integra-  
to dal D.Lgs. n. 330 del 27.12.2004 -, i pre-  
visti seguenti termini:**

- a) **Espropriazione = 36 mesi a partire  
dalla data della Determinazione di  
autorizzazione;**
- b) **Lavori = 36 mesi a partire dalla da-  
ta di immissione in possesso dei ter-  
reni”.**

Il presente Atto, che integra la Determina n.  
DT-1905 del 30 aprile 2008, sarà pubblicato  
nel *Bollettino Ufficiale della Regione A-  
bruzzo* e notificato alla Società ENEL Di-  
stribuzione s.p.a. Unità Territoriale Lazio,  
Abruzzo e Molise Divisione Infrastrutture e  
Reti Zona di Chieti con sede in Via Auriti n.  
1 nel Comune di Chieti nei modi previsti  
dalla legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Riccardo De Luca**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E

**Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
VIABILITÀ – EDILIZIA SCOLASTICA  
PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE –  
ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI  
DI LAVORO - FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZI ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI  
ELETTRICI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 5785 del 23.12.2008: Provvedimento di concessione di derivazione di l/s. 20,00 d'acqua, pari a mc./annui 47.500 ca. (h. 3 x gg. 165), dal Fiume Sinello in Loc. Crivella del Comune di Pollutri (CH), ad uso industriale e con riutilizzo delle acque derivate a ciclo chiuso, alla Soc. MERIDIONALE INERTI s.r.l. con sede a Vasto (CH) in Via A. Bafile n. 14, con istanza del 14.03.1995.**

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

*... o m i s s i s ...*

DETERMINA

**ART. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006, è concesso alla Soc. MERIDIONALE INERTI s.r.l., con sede a Vasto (CH) In Via A. Bafile, di derivare acqua dal Fiume Sinello, in misura non superiore a l/s. 20,00, pari a mc./annui 47.500 ca. (h. 3 x gg. 165), di cui il 20 % da concedere in via precaria, da utilizzare per uso industriale e con riutilizzo delle acque derivate a ciclo chiuso, in loc. Crivella del Comune di Pollutri (CH);

**ART. 2**

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1°.01.1994 (anno in cui non sono stati più versati i canoni per l'attingimento), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 21 del 2.12.2008 e salvo provvedimenti regionali che dovranno essere adottati ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 citato in premessa.

**ART. 3**

La Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il 28 di febbraio l'annuo cano-

ne di € 1.500,00 (Euro millecinquecento/00) pari al minimo stabilito dall'art. 73 della L.R. n. 6/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434.

*... o m i s s i s ...*

**ART. 5**

La presente concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 6**

I Dirigenti del Settore M-E della Provincia di Chieti e del Servizio regionale Acque e Demanio Idrico, sono incaricati ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

*... o m i s s i s ...*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E  
**Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

SETTORE M-E

VIABILITA' - EDILIZIA SCOLASTICA  
PROVINCIALE - PROTEZIONE CIVILE  
ESPROPRI - ATTIVITA' TECNICHE  
TERRITORIALI (EX GENIO CIVILE)  
SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE  
ED IMPIANTI ELETTRICI

**AUTORIZZAZIONE A SANATORIA N. 995 DEL 16.02.2009: Art. 54 e seg. D.P.G.R. 13.08.2007 n. 3/Reg. - Fiume Pescara - Richiesta di messa in sicurezza del pozzo esi-**

**stente sul fg. n. 9 p.lla n. 152 in loc. Sambuceto nel Comune di San Giovanni Teatino (CH) della Società PROCTER & GAMBLE ITALIA s. p.a., con sede a San Giovanni Teatino in Via Aterno n. 128/130, denunciato il 20.12.2007, registrata al ns. prot. n. 1403 del 5.03.2008.**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In riferimento all'istanza di messa in sicurezza del pozzo esistente di cui in oggetto, presentata dalla Soc. PROCTER & GAMBLE ITALIA s.p.a. in data 27.06.2008, acquisita al ns. protocollo al n. 4989 dell'11.07.2008, e con progetto di chiusura a firma dell'Arch. Domenico Giusti datato 06.02.2009;

PRESO ATTO delle motivazioni che causano la messa in sicurezza del pozzo insistente sul fg. n. 9 e p.lla n. 152 del Comune di S. Giovanni T.;

VISTO l'art. 54 del regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007;

VISTA la documentazione agli atti, ed in particolare:

- Istanza di messa in sicurezza del pozzo 27.06.2008 della Soc. PROCTER & GAMBLE ITALIA s.p.a. con sede a San Giovanni Teatino, corredata del progetto a firma dell'Arch. Domenico Giusti, parte integrante della presente Autorizzazione (all. 1);
- Progetto di messa in sicurezza del pozzo pervenuto in data 13.02.2009 prot. n. 889, che consiste nella rimozione della pompa ad immersione e con la posa in opera di un coperschio in cls di cm. 50x50x10 e di ca. kg. 50 di peso; il tutto ricoperto con ca. cm. 15 di terriccio costituente il prato; parte integrante della presente Autorizzazione (all. 2);

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza di messa in sicurezza 27.06.2008, registrata al ns. prot. n. 4989 dell'11.07.2008, possa essere accolta;

#### AUTORIZZA A SANATORIA

- 1° - il progetto di messa in sicurezza del pozzo di cui in oggetto, a firma dell'Arch. Domenico Giusti, alla Soc. PROCTER & GAMBLE ITALIA s.p.a. con sede legale a San Giovanni Teatino, nel subalveo del Fiume Pescara, in loc. Sambuceto nel Comune di San Giovanni Teatino (CH);
- 2° - di obbligare la Società in oggetto ad indicare l'anno di escavazione del pozzo e di primo prelievo di acqua, per dar modo al Servizio regionale Acque e Demanio Idrico di calcolare i canoni pregressi da applicare;
- 3° - la Società non dovrà modificare gli elaborati progettuali approvati da questo Servizio e facenti integralmente parte di questa Autorizzazione;
- 4° - la Società dovrà fornire ai tecnici del Servizio scrivente, preposti alla vigilanza e controllo, i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso dei lavori stessi;
- 5° - La Società terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale di Chieti da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente chiusura;
- 6° - Si diffida, inoltre, codesta Società dal prelievo di acqua pubblica in mancanza di provvedimenti concessori e/o autorizzativi;
- 7° - Il presente Atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla PROCTER & GAMBLE ITALIA s.p.a. di San Giovanni Teatino (CH) nei modi previsti dalla legge.

Per IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
d'ordine IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
**Riccardo De Luca**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
VIABILITÀ – EDILIZIA SCOLASTICA  
PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE  
ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI  
DI LAVORO - FUNZIONI DELEGATE  
SERVIZI ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE  
ED IMPIANTI ELETTRICI

**ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 1254 del 27.03.2009: Provvedimento di concessione di derivazione in sanatoria di mod. industriali 0,125 d'acqua, pari a mc./annui 375.000, direttamente dal Fiume Trigno in Loc. Saletti del Comune di San Salvo (CH), ad uso industriale e con restituzione delle acque derivate al fiume stesso con le stesse caratteristiche di quantità e di qualità, alla Soc. F.lli MOLINO s.r.l. (P.IVA/C.F.: 0009046692) con sede a Vasto (CH) in C.so Mazzini n. 207, con istanza del 19.12.1995, acquisita agli atti al n. 16088 del 28.12.1995, e ribadita con istanza del 29.05.1996, acquisita agli atti al n. 4180 del 31.05.1996 – Cod. Univoco: CH/D/21.**

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

... o m i s s i s ...

DETERMINA

**ART. 1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/1999, così come modificato dal D.Lgs. 258/2000, è concesso alla Soc. F.lli MOLINO s.r.l., con sede a Vasto (CH) In C.so Mazzini n. 207, di derivare acqua a sanatoria direttamente dal Fiume Trigno, in misura non superiore a mod. Industriali 0,125, pari a mc/annui 375.000, di cui il 20 % da concedere in via precaria, da utilizzare per uso industriale;

**ART. 2**

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1°.01.1996, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 25 del 17.03.2009, che si approva, ... o m i s s i s ...

**ART. 3**

Oltre i canoni arretrati, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il 28 di febbraio l'annuo canone e l'addizionale regionale, ... o m i s s i s ... anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434.

**ART. 4**

Il Servizio provinciale Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici ed il Servizio regionale Acque e Demanio Idrico, a cui la presente Determina è trasmessa in originale, sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

**ART. 5**

La presente Concessione può essere soggetta a revisione successivamente alla completa definizione ed aggiornamento del bilancio idrico ed all'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

... o m i s s i s ...

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E

**Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

SETTORE M-E

Programmazione Generale delle Opere Pubbliche,



*Grandi Opere, Viabilità, Edilizia Scolastica e Provinciale, Acquisizione e Dismissione del Patrimonio Immobiliare, Concessioni, Protezione Civile, Sicurezza sui Luoghi di Lavoro*

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. DT - 2418 DEL 22.06.2009: Concessione mineraria per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale in loc. Sorgenti Verde del Comune di Fara San Martino (CH) in favore della Soc. ACQUADEA s.r.l. con sede in Lanciano (CH), tramite pozzo esistente e funzionante di proprietà del Comune di Fara San Martino – Aumento prelievo.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-E**

PREMESSO che ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, in particolare della L.R. 10 luglio 2002 n. 15 e s.m.i., vi sono stati i presupposti per adottare il provvedimento di concessione mineraria in oggetto a favore della Società ACQUADEA s.r.l. di Lanciano con Determina Dirigenziale n. 2024 del 17.09.2007, parte integrante e sostanziale del presente atto (**all. 1**);

VISTA l'istanza in data 12.05.2009, comprensiva di Relazione Idrogeologica, acquisita agli atti del Servizio Acque Pubbliche in data 15.05.2009 al n. 3440, con la quale il prof. Ferdinando Lannutti, in qualità di Amministratore Unico della Soc. ACQUADEA s.r.l. con sede in Lanciano (CH), ha richiesto l'aumento della autorizzata portata di prelievo del pozzo per la coltivazione e lo sfruttamento della miniera di acqua minerale sita in loc. Sorgenti Verde nel Comune di Fara San Martino (CH), da l/s. 9,5 a l/s. 50, adducendo motivazioni sociali ed occupazionali e dimostrando come l'aumento non pregiudichi la falda acquifera sottostante, parte integrante e sostanziale del presente atto (**all. 2**);

... *O M I S S I S* ...

DETERMINA

1° - Di autorizzare la Soc. ACQUADEA s.r.l., con sede legale a Lanciano (CH) in via Colalè n. 7, all'aumento della portata di emungimento da l/s. 9,5 a max l/s. 50,00 per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale, anche per la bibita in situ, localizzata in Sorgenti Verde del Comune di Fara San Martino (CH), tramite pozzo esistente e funzionante di proprietà dello stesso Comune, tenuto conto sia delle motivazioni addotte sia dei pareri favorevoli prodotti;

2° - Di lasciare impregiudicata ogni altra disposizione contenuta nell'atto di concessione n. DT-2024 del 17.09.2007;

3° - Di obbligare la Società concessionaria a:

- a) Non superare nell'emungimento della falda idrominerale il valore di l/s. 50,00, per la necessaria salvaguardia della falda stessa;
- b) Installare direttamente a valle dello scaturigine un misuratore di portata continua per i necessari controlli;
- c) Delimitare con recinzione metallica adeguata l'area di protezione igienico-sanitaria del pozzo prima dello sfruttamento, su indicazione del competente Servizio Provinciale;
- d) Informare ogni quattro mesi i Servizi Regionale e Provinciale competenti sull'andamento dei lavori di sfruttamento e sui risultati ottenuti nell'ambito dello studio geogiacimentologico nonché sulle opere accessorie ed ogni altro intervento nell'area di concessione;
- e) Fornire ai funzionari regionali e provinciali i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e a comunicare agli stessi i dati statistici e tutte le informazioni richieste;
- f) In tempi strettamente tecnici, indennizzare eventuali espropri ed eseguire i la-

vori necessari all'apertura al pubblico dello stabilimento;

- g) Corrispondere alla Regione Abruzzo, all'atto della notifica del provvedimento di concessione, la somma di € 2.829,90 (euro duemilaottocentoventinove/90), quale diritto annuo anticipato, da versare sul c/c postale n. 208678 intestato a: "Regione Abruzzo – Entrate Regionali", la misura di detto diritto sarà adeguata con provvedimento del Servizio regionale Attività Estrattive e Minerarie ogni biennio;
- h) Di effettuare il pagamento entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, pena la decadenza della concessione, inviando copia della quietanza agli uffici di competenza regionale e provinciale in materia di acque minerali e termali;
- i) Corrispondere alla Regione Abruzzo l'imposta regionale annua sulle concessioni statali dei beni del demanio e patrimonio indisponibili, ai sensi della L. R. 1/1972 e s.m.i., pari al 100% del canone di concessione, da versare sul c/c postale n. 10467678 intestato a: "Concessioni Statali Beni del Demanio – L'Aquila";
- j) Attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni eventualmente impartite dai competenti uffici regionale e provinciale per il controllo ed il regolare sfruttamento del giacimento.
- 4° - Di rilasciare la concessione mineraria di cui trattasi senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e fatti salvi comunque tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi che il concessionario è tenuto ad osservare nei confronti del Comune di Fara San Martino (CH) e dagli altri Enti tutori di eventuali vincoli esistenti nell'area.
- 5° - Di trasmettere la presente Determinazione, in originale, al Servizio Regionale Attività

Estrattive e Minerarie della Direzione Attività Produttive, incaricato dell'esecuzione della stessa per la parte di propria competenza.

- 6° - Di stabilire infine che il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Soc. ACQUADEA s.r.l. nei modi e nei termini di legge, a cura del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici della Provincia di Chieti ed a spese del Concessionario.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-E  
**Ing. Carlo Cristini**

COMUNE DI CHIETI (CH)  
*VI Settore-Assetto del Territorio*  
*1ª Sezione - Pianificazione Territoriale*

**Avviso pubblico afferente la Determinazione n. 2263 del 31.07.2009.**

Prot. n. 51999

AVVISO PUBBLICO

Premesso che con Determinazione n. 2263 del 31.07.2009 recante ad oggetto:

**“Provvedimento di non assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi dell'art. 12 Dlgs 4/08 e s.m.i. per la previsione urbanistica inerente la realizzazione di Centro artigianale, commerciale, ricettivo e di servizio in località, Frazione di Brecciarola - Soggetto proponente: Edilizia Colonna srl”**

è stato ribadito per le motivazioni espresse in premessa ed in particolare per gli esiti della Conferenza di servizi che si intendono qui integralmente riportati:

1. di escludere dall'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la previsione urbanistica inerente la realizzazione di "Centro artigianale, commerciale, ricettivo e di servizio" in località Fraz. Brecciaro-

la, in quanto nel Rapporto Preliminare emerge che gli aspetti ambientali intessati sono limitati e che sono modeste le ricadute territoriali ed ambientali della previsione rispetto al sistema delle risorse naturali;

2. di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

**SI RENDE NOTO**

che la predetta Determinazione è depositata nella Segreteria Comunale affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si rende noto altresì che le eventuali osser-

vazioni potranno essere presentate entro e non oltre il termine di quarantacinque (45) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul *BURA*.

Chieti, 10 agosto 2009

**P. IL DIRETTORE U.O. TECNICA  
IL RESPONSABILE U.O. AMM.VA  
Gaetano Fermi**

**P. IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DIRETTORE U.O.T. INC.  
Geom. Gaetano Di Giambattista**



## COMUNE DI CIVITELLA ALFEDENA (AQ)

## Graduatoria definitiva alloggi E.R.P..

Pag. - 1 -

Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica  
Sede di **SULMONA**

Bando di Concorso n.1 del 2006

Graduatoria DEFINITIVA per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in Civitella Alfedena

N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale	
		Nucleo Famiglia N°	Reddito familiare A 1	Nucleo familiare A 2	Anziani A 3	Famiglia di nuova formaz. A 4	Handicap A 5	Emigrati e Prolughi A 6	Disagio abitativo B 1	Alloggio Sovraffoll. B 2	Alloggio antigienico B 3		Strato c riascio B 4
		1	SANTUCCI LUIGI	4	2	2							
2	LIBERATORE M.ANTONIETTA	3	2	1								3	
3	COJOCARIU VLADIMIR	1	2									2	
4	IANNUCCI CARMELO	4		2								2	
5	COCUZZI LUCIO	1										0	
6	SANTUCCI MARCELLO	1										0	
7	ROSSITTO CARMELA ANN.	1										0	

ESCLUSI : Rossi Ademaro e Tafuno Giulia: perché la domanda è stata spedita ed è pervenuta  
oltre i termini stabiliti dal Bando di concorso

GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. d' ABRUZZO ENTRO 60 ( SESSANTA ) GIORNI  
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A. (BOLL. UFFICIALE DELLA  
REGIONE ABRUZZO )

IL SEGRETARIO  
(Dr. Di Ruscio Salvatore)

Sulmona, 30.6.2009



IL V. PRESIDENTE  
(Luigi Di Ramo)

Publicata all'albo pretorio  
dal 15/7/09 al 30/07/09  
N. Reg. Pubbl. 86  
L. 15/07/09

IL MEGLIO COMUNALE



IL SINDACO  
(D.ssa Flora Viola)



COMUNE DI RIPA TEATINA (CH)  
AREA URBANISTICA

**Deliberazione Consiglio Comunale di approvazione variante specifica al P.R.G. per lavori di ristrutturazione con cambio d'uso in attività ricettivo turistico del fabbricato "B" ed ampliamento al piano primo del fabbricato "A" dell'immobile sito in c.da Casale.**

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G., ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 447/98, per lavori di ristrutturazione con cambio d'uso in attività ricettivo turistico del fabbricato "B" ed ampliamento al piano primo del fabbricato "A" dell'immobile sito in c.da Casale.

**DITTA:** La Podestia sas

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Urbanistica del Comune suddetto,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 16.07.2009, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 447/98 è stata approvata definitivamente la variante specifica al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Ripa Teatina, lì 31.07.2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
**Arch. Claudio Rosica**

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)  
SETTORE OPERE PUBBLICHE  
COMUNE CAPOFILA

**Decreto d'esproprio n. 1 del 22.07.2009:  
"LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE TURISTICHE ME-  
DIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN  
PERCORSO CICLABILE INTEGRATO  
NEI COMUNI DI OVINDOLI, ROCCA DI  
CAMBIO, ROCCA DI MEZZO – COMUNE  
DI ROCCA DI MEZZO CAPOFILA".**

**DECRETO DI ESPROPRIO**

*ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327*

a favore del **Comune di Rocca di Mezzo**, con sede in Rocca di Mezzo, P.zza dell'Oratorio n. 1, del **Comune di Rocca di Cambio**, con sede in Rocca di Cambio, Via Duca degli Abruzzi n. 1, del **Comune di Ovindoli**, con sede in Ovindoli, Via Roma n. 8, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nei Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Ovindoli e occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO ESPROPRI

- Vista la delibera di Giunta Comunale del Comune di Rocca di Cambio n. 44 del 22/05/2008 di DELEGA di poteri espropriativi, pertinenti il sopra citato progetto, in favore dell'Autorità Espropriante del Comune di Rocca di Mezzo
- Vista la delibera di Giunta Comunale del Comune di Ovindoli n. 83 del 21/05/2008 di DELEGA di poteri espropriativi, pertinenti il sopra citato progetto, in favore dell'Autorità Espropriante del Comune di Rocca di Mezzo Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;
- Viste le planimetrie delle aree da espropriare;
- Visto il piano particellare di esproprio;
- Visti gli elenchi delle Ditte che hanno optato per la cessione volontaria;
- Visti i tipi di frazionamento redatti ed approvati;
- Visto il provvedimento di approvazione del progetto definitivo in variante e dichiarazione di pubblica utilità del Consiglio Comunale di Rocca di Mezzo "Capofila", giusta de-

libera n. 14 del 24.06.2008

- Visto il provvedimento di approvazione del progetto definitivo in variante e dichiarazione di pubblica utilità del Consiglio Comunale di Ovindoli, giusta delibera n. 32 del 29.10.2008
- Visto il provvedimento di approvazione del progetto definitivo in variante e dichiarazione di pubblica utilità del Consiglio Comunale di Rocca di Cambio, giusta delibera n. 39 del 10.12.2008
- Vista la pubblicazione dell'avvio del procedimento negli Albi Pretori dei Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Ovindoli n. 5378 del 27.05.2008;
- Vista la pubblicazione di avvenuta efficacia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo in variante e della avvenuta dichiarazione di pubblica utilità negli Albi Pretori dei Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Ovindoli n. 7247 del 09.07.2008;
- Considerato che nel periodo di deposito dei succitati atti non sono state presentate osservazioni scritte da parte degli interessati;
- Vista la ricevuta di versamento, ordine di riscossione n. 0618797, Mod.3 Cat.1 del 21/07/2009 con cui si sono versate le indennità non corrisposte presso la Cassa Depositi e Prestiti dei proprietari ablati deceduti ed irreperibili per il Comune di Rocca di Mezzo;
- Vista la ricevuta di versamento, ordine di riscossione n. 0618797, Mod. 3 Cat. 1 del 21/07/2009 con cui si sono versate le indennità non corrisposte presso la Cassa Depositi e Prestiti dei proprietari ablati deceduti ed irreperibili per il Comune di Rocca di Cambio;
- Vista la ricevuta di versamento, ordine di riscossione n. 0618797, Mod.3 Cat.1 del 21/07/2009 con cui si sono versate le inden-

nità non corrisposte presso la Cassa Depositi e Prestiti dei proprietari ablati deceduti ed irreperibili per il Comune di Ovindoli;

- Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

#### DECRETA

**Art. 1** – È pronunciata a favore del **Comune di Rocca di Mezzo**, con sede in Rocca di Mezzo, P.zza dell'Oratorio n. 1, del **Comune di Rocca di Cambio**, con sede in Rocca di Cambio, Via duca degli Abruzzi n. 1, del **Comune di Ovindoli**, con sede in Ovindoli, Via Roma n. 8, beneficiari dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di cui agli allegati elenchi delle ditte, siti nei Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Ovindoli, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo ai predetti beneficiari dell'esproprio.

La consistenza descritta negli allegati elenchi delle ditte espropriate viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

**Art. 2** – I Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Ovindoli, beneficiari dell'espropriazione, provvederanno a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lettera g, del D.P.R. 327/01. I Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Ovindoli daranno atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

**Art. 3** – I Comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Ovindoli, beneficiari dell'espropriazione, provvederanno senza indugio, a sua cura e spese, ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

**Art. 4** – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel *Boll. Uff. della Regione Abruzzo*, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO ESPROPRI  
**Geom. Maurizio Blair**

COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA (AQ)

**Avviso di avvenuta approvazione del piano di lottizzazione privata sito nella frazione di Cappelle dei Marsi, Via Cristoforo Colombo.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la delibera di C.C. n. 28 del 30/07/2009 con la quale è stato approvato definitivamente il piano di lottizzazione ad iniziativa privata sito nella frazione di Cappelle dei Marsi, Via Cristoforo Colombo – Zona C1 di P.R.G.;

RENDE NOTO

Che il piano di lottizzazione ad iniziativa privata denominato "La Madonnina", sito in Cappelle dei Marsi, Via Cristoforo Colombo – Zona C1 di P.R.G., è definitivamente approvato a seguito della delibera di Consiglio Comunale n.28 del 30/07/2009 e diviene esecutivo dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

Scurcola Marsicana, li 05/08/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Geom. Angelo Iannaccone**

COMUNE DI VASTO (CH)

**ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO n. 2/2009 del 01.07.2009 ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Lavori di consolidamento del movimento franoso nel Comune di Vasto (CH). Località Fonte Ioanna - 1° Intervento.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio Espropri del Comune di Vasto (CH) con Decreto n. 2/2009 del 01.07.2009 prot. n. 31485 ha pronunciato a favore del Comune di Vasto l'espropriazione dell'immobile sito in Vasto Località Fonte Ioanna foglio 37 particella n. 4402 e l'asservimento degli immobili siti nella medesima località foglio 37 particelle n. 4403 e n. 4405 della ditta Farina Michele nato a Vasto il 14.09.1944 – C.F. FRNMHL44P14E372J e Farina Simona nata a Melzo il 13.01.1972 – C.F. FRNSMN72A53F119C, con indennità di € 207,72 depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato servizio Cassa Depositi e Prestiti, per la realizzazione dei lavori di consolidamento del movimento franoso nel Comune di Vasto (CH) Località Fonte Ioanna 1° intervento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
**Ing. Roberto D'Ermilio**

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.



DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO RETE LAZIO  
ABRUZZO E MOLISE

**Costruzione ed esercizio linea MT 20kV aerea per alimentazione posto di trasformazione MT/BT su palo (PTP) in località C.da del Comune di Pineto (TE). Prat. 04/09/D/TE. Iter 119788.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione ed esercizio linea MT 20kV aerea per alimentazione posto di trasformazione MT/BT su palo (PTP) in località C.da del Comune di Pineto (TE). **Prat. 04/09/D/TE. Iter 119788**

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia di Teramo** - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in via Cerulli Irelli,15/17 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, li 24/07/2009

IL REFERENTE P.L.A.  
**Mauro Adeante**

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO RETE LAZIO  
ABRUZZO E MOLISE

**Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in cavo interrato per allaccio cabina box di trasformazione MT/BT LAM COSTRUZIONI località C.da Giardino nel Comune di Colonnella (TE). Prat. 05/09/D/TE. Iter 109520.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in cavo interrato per allaccio cabina box di trasformazione MT/BT "LAM COSTRUZIONI" località C.da Giardino nel Comune di Colonnella (TE). Prat. 05/09/D/TE

Iter 109520

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia di Teramo** - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in via Cerulli Irelli,15/17 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, li 31/07/2009

IL REFERENTE P.L.A. DI L'AQUILA  
**Mauro Adeante**

ENERGIA PLUS S.R.L.  
AREZZO (AR)

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: “REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEL COMUNE DI SCERNI CON 5 WTG”.**

**AVVISO AL PUBBLICO  
PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ**

- Art. 20, comma 2 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.-

**SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA** - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO:** Impianto Eolico “COLLE DELLE PIANE /ANNUNZIATA ”

**PROPONENTE:** ENERGIA PLUS S.r.l., Via B. Dovizi 40/D - 52100 Arezzo (Ar) - P.Iva 01979740519

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** l'intervento ricade tra le categorie di progetto di cui alla Lett. e, All. IV, comma 2 del D.Lgs. 04/2008 “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

**LOCALIZZAZIONE:** L'area individuata per l'installazione del parco eolico è localizzata a sud del centro abitato di Scerni in una porzione di territorio confinante a Sud Est con il Comune di Gissi e a Sud Ovest con il comune di Montedorisio.

L'area di studio e di progetto è inserita tra due siti di importanza comunitaria SIC IT7140123 “Monte Sorbo”, distante circa 8,38 chilometri in linea d'aria, e al SIC IT7140211 “Monte Pallano e Lecceta di Isca d'Archi”, distante circa 16 chilometri in linea d'aria dal futuro impianto eolico.

L'area oggetto dell'intervento è riportata nella tavoletta 371 Est della carta tecnica regionale nel taglio 1:25000 ed è situata sul rilievo collinare denominato Colle delle Piane/Annunziata ad una altitudine di 180-214 slm, a circa 3,80 km a Sud dell'abitato di Scerni. Una strada comunale non asfaltata raggiunge la località e segue l'intero percorso sommitale; da essa si dipartono diverse strade vicinali molte delle quali serviranno direttamente l'area di installazione delle turbine.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:**

La collocazione dei plinti degli aerogeneratori interessa in misura prevalente terreni agricoli, soprattutto in regime di arativo (colture a cereali) ed in parte a regime sodivo (prato-pascolo). La collocazione in aree agricole, in ragione del carattere puntuale delle strutture, non determinerà una alterazione significativa della funzionalità produttiva delle superfici coltivate.

L'area individuata per l'installazione del parco eolico è localizzata a Sud del centro abitato di Scerni in area prossima ai confini con i comuni di Gissi e Montedorisio da cui l'impianto sarà visibile.

La superficie effettivamente interessata dalle opere, compresa la viabilità di servizio di nuova realizzazione interna al parco, è di circa 29,18 ettari di cui parte sarà destinata ad elettrodotto interrato (interno ed esterno al parco); l'intervento sarà limitato prevalentemente ad aree totalmente prive di alberature evitando quindi la zona boscata e prevedendo per i singoli aerogeneratori una distanza minima di sicurezza da edifici isolati destinati a residenza o ad altre attività.

Per l'accessibilità interna dell'impianto, sempre ricercando nella disposizione degli aerogeneratori il massimo rendimento delle singole macchine, è stata prioritariamente utilizzata la viabilità esistente limitando la nuova viabilità di servizio a tratti di lunghezza contenuti e, dove possibile, a servizio di più macchine.

Il progetto proposto quindi prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento con una potenza complessiva installata di 12,5 MW.

L'impianto sarà costituito dalle seguenti unità principali:

- Numero 5 aerogeneratori della potenza MAX di 2500 kW per complessivi 12,5 MW con generazione in bassa tensione, ogni aerogeneratore sarà posto in una piazzola.
- Cavidotti in linea interrata (da Scerni a Gissi) con attraversamento del territorio comunale di Gissi, seguendo strade e tracciati esistenti.
- mt 6625,65 di cavidotto IN DOPPIO CAVO per il collegamento di n. 5 cabine di macchina, integrate nelle torri di sostegno dell'aerogeneratore stesso con il centro di smistamento
- mt 6625,65 circa di cavidotto IN DOPPIO CAVO (due linee) per il collegamento delle 5 macchine con il punto di consegna.
- mt 547 linea aerea per il collegamento al punto di consegna (Gissi)
- Numero 1 punto di consegna con allaccio alla Rete Nazionale: l'energia prodotta e convogliata alla cabina di impianto è trasferita tramite cavidotto interrato al punto di consegna secondo quanto stabilito dal GRTN competente in materia quale gestore unico della Rete Elettrica Nazionale di distribuzione.

La scelta dell'aerogeneratore è stata operata tenendo in considerazione numerosi parametri tra i quali i dati anemologici raccolti, l'orografia del sito e la viabilità stradale di avvicinamento.

Sarà realizzata l'ampliamento della viabilità interna all'impianto (circa 6800 mt di viabilità

esistente da adeguare) necessaria nella fase costruttiva per l'installazione delle macchine; la stessa viabilità interna sarà ripristinata in parte e conservata ed utilizzata per le successive fasi di gestione e per eventuali interventi manutentivi straordinari.

Accessibilità dell'area:

Per valutare l'accessibilità del sito è stato verificato prioritariamente il suo effettivo collegamento alla viabilità ordinaria (provinciale, statale, autostradale).

Si riporta lo schema dettagliato relativo alla posizione per ciascun aerogeneratore da installare:

coordinate geografiche WTG	nord	est	elevazione
1	42°4'17.15"	14°34'13.37"	215
2	42°4'21.51"	14°34'25.23"	187
3	42°4'1.77"	14°34'39.60"	194
4	42°4'11.42"	14°34'52.10"	195
5	42°4'19.11"	14°35'8.47"	187

Il parco e quindi i suoi 5 aerogeneratori occupano alcune aree o particelle contraddistinte nel catasto secondo la seguente tabella:

WTG	Foglio	particella
1	36	27-28
2	36	44
3	36	59
4	35	80-73-76-78
5	35	80-73-76-78

Complessivamente la superficie interessata dal parco è di circa 29,18 Ha la cui destinazione urbanistica è quella di *Zona Agricola*.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE:** Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ENERGIA PLUS S.R.L.  
Via B. Dovizi 40/D  
52100 Arezzo (AR)  
P.IVA 01979740519

GRUPPO MALAVOLTA HOLDING  
COMPANY S.p.a.  
RIPATRANSONE (AP)

**Progetto di realizzazione di un centro commerciale della grande distribuzione in località Piane Tronto, Controguerra (TE).**

### AVVISO AL PUBBLICO

#### Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e S.m. ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato.

#### **OGGETTO**

Progetto di realizzazione di un centro commerciale della grande distribuzione in località Piane Tronto, Controguerra (TE)

#### **PROPONENTE**

GRUPPO MALAVOLTA HOLDING COMPANY SpA - Sede Legale C.da S.Maria a

Mare 2, 63039 Ripatransone (AP). Tel.: 0735/91280 fax: 0735/91035 e-mail: holding.company@gruppomalavolta.it

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e della D.G.R. 209 del 17/03/2008 allegato IV - punto 7, lett b (progetti di infrastrutture) del medesimo D.Lgs. 4/2008

#### **LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Comune di Controguerra (TE) - Località Piane Tronto, foglio catastale n. 2, particelle n.ri 303 parte; 17 parte; 128 parte; 129 parte; 93 parte; 62; 301 parte; 299 parte; 297 parte; 122 parte; 249 parte; 121 parte; 253 parte; 409 parte

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Realizzazione di un centro commerciale della grande distribuzione da realizzarsi in comune di Controguerra lungo la S.P.1 del Tronto. Il Progetto edilizio sorgerà su un'area pianeggiante pressoché regolare.

L'immobile sarà costituito da diversi volumi prevalentemente ad un unico livello i quali, per mezzo di aggetti e porticati, andranno a comporre un unico corpo di fabbrica a forma di U al cui interno sono previsti la maggior parte dei parcheggi privati di uso pubblico.

Le strutture portanti saranno del tipo prefabbricato in cemento armato precompresso.

I 25000 mq di superficie Edificabile si distribuiscono quindi per 24700 mq al piano terra e per i restanti trecento mq al piano primo. Le unità commerciali sviluppano una superficie di vendita complessiva pari a mq 18.000.

#### **UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni

entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Copia dello stesso progetto è stato depositato presso il Comune di Controguerra.

**GRUPPO MALAVOLTA HOLDING**

**COMPANY SpA**

**Via C.da S.Maria a Mare 2,**

**63039 Ripatransone (AP)**

**IL PRESIDENTE**

**Gaetano Malavolta**



## AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :  
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al  
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),  
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

\*\*\*\*\*

## AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999  
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),  
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,  
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono  
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo  
si è trasferita, causa sisma del 6 Aprile 2009,  
in via Leonardo da Vinci - 67100 L’Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3  
tel. 0862/363474 – fax 0862/363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila  
c/o Palazzo Silone - Container 3**

**centralino: 0862 3631**

**Tel. 0862/363474**

**Fax. 0862 363574**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>**

**e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**